Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVIII - N. 21

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 23 maggio 2001 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1, - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.Regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 febbraio 2001, n. 053/Pres.

Regolamento per l'attuazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della flavescenza dorata della vite, di cui all'articolo 6, commi 10-13 della legge regionale 2/2000. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 18 giugno 1931, n. 987 recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalla cause nemiche e sui relativi servizi e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 «Attuazione della direttiva 91/683/CEE concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali» che, tra l'altro, istituisce il Servizio Fitosanitario Nazionale e ne individua le relative competenze;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 maggio 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000 che rende obbligatoria la lotta contro la flavescenza dorata della vite;

CONSIDERATO che il suddetto decreto prevede, tra l'altro, che le Regioni, al fine di prevenire gravi danni per l'economia di una zona agricola, possano stabilire interventi di sostegno alle aziende vitivinicole e vivaistiche per le perdite derivanti dall'adozione delle misure imposte a termini del decreto medesimo;

VISTO il decreto del Direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone n. 1118/B.2.1.4 di data 19 luglio 2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 4 ottobre 2000, con il quale, a seguito dell'accertata presenza della flavescenza dorata della vite, è stata dichiarata «focolaio» - ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale sopracitato - un'area comprendente l'intero territorio dei Comuni di Sacile, Caneva, Fontanafredda, Brugnera, Prata di Pordenone e Porcia;

RITENUTO di adottare un programma di eradicazione della flavescenza dorata della vite che, nel rispetto di quanto disposto dal citato decreto del 31 maggio 2000, preveda anche misure economiche in favore delle figure coinvolte nelle operazioni di eradicazione della malattia, così come previsto dall'articolo 6 commi 10-13 della legge regionale 2/2000 e dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 31 maggio 2000 citato;

PRESO ATTO che la viticoltura costituisce settore trainante dell'economia agricola regionale e che in Friuli-Venezia Giulia opera un importante e qualificato vivaismo viticolo le cui produzioni, oltre a coprire notevole parte del mercato nazionale, trovano sbocchi commerciali in tutti i paesi viticoli del mondo;

PRESO ATTO che è vitale per questi settori produttivi mantenere il territorio regionale libero da flavescenza dorata al fine di evitare la compromissione degli impianti vitati ed al fine di escludere la possibilità che la malattia possa essere veicolata su grandi distanze con i materiali vivaistici prodotti in Regione;

PRESO ATTO che le viti affette da flavescenza dorata (F.D.) presentano sintomi del tutto identici a quelli presentati dalle viti colpite da altre malattie della vite dovute a fitoplasmi denominate genericamente «giallumi della vite» (GY), tra cui il Legno nero - o Bois noir - (BN), molto diffusa nel mondo ed endemica anche

nella nostra Regione, ad andamento molto meno epidemico, e con esito non sempre letale per le viti colpite, e che la distinzione tra FD e BN può essere effettuata solo con il ricorso a complesse analisi di laboratorio;

RITENUTO quindi che per attivare una rapida ed efficace azione di eradicazione della F.D. si rende necessario l'estirpo di tutte le piante di vite che presentano una sintomatologia identificabile con i G.Y.;

VALUTATO che l'eradicazione del focolaio presente in Friuli-Venezia Giulia è conseguibile solo con la congiunta azione di controllo della presenza di Scaphoideus titanus (insetto vettore della flavescenza dorata della vite) e di eliminazione delle fonti di inoculo costituite dalle viti ammalate;

VALUTATO che il successo della eradicazione è subordinato all'adozione delle azioni sopramenzionate attuate indistintamente in tutti gli appezzamenti vitati situati all'interno del focolaio;

VISTO l'articolo 6, commi 10 e 11 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, che consentono l'attivazione delle misure di eradicazione della flavescenza dorata, nonché la concessione di sovvenzioni in favore dei conduttori di vigneti coinvolti nell'attuazione delle misure fitosanitarie previste dal programma di eradicazione, ed altresì in favore delle cooperative e dei consorzi DOC che si prestano a gestire le domande dei loro associati;

VISTI gli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo espressi con DOC n. 2000/C28/02 ed in particolare il punto 11.4.;

RITENUTO che l'aiuto per l'estirpo dell'intero appezzamento vitato previsto dal presente programma non sia cumulabile con il regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000;

VISTA la decisione SG(2000)D/285048 del 12 gennaio 2001, con la quale la Commissione Europea non solleva obiezioni in ordine all'applicazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della «Flavescenza dorata della vite»;

ATTESO che il comma 11 dell'articolo 6 della legge regionale 2/2000 demanda alla Giunta regionale l'adozione delle conseguenti determinazioni;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 7/2000;

VISTA la legge 14 gennaio 1994 n. 20, articolo 3 comma 1, lettera c);

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione regionale dell'agricoltura;

SENTITO il parere del Comitato dipartimentale per le attività economiche e produttive che nella seduta del 12 febbraio 2001, si è espresso favorevolmente in merito al medesimo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 12 febbraio 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'attuazione del Programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della flavescenza dorata della vite di cui all'articolo 6, commi 10-13 della legge regionale 2/2000», nell'ambito delle misure per la lotta obbligatoria della stessa malattia previste dal D.M. 31 maggio 2000, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 22 febbraio 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei Conti, Udine addì 8 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 17

Regolamento per l'attuazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della flavescenza dorata della vite, di cui all'articolo 6, commi 10 - 13 della legge regionale 2/2000

Art. 1

Programma regionale

1. In attuazione dell'articolo 6, commi 10-13, della legge regionale 2/2000 e del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di data 31 maggio 2000, nel rispetto degli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo (DOC 2000/C 28/02) che al punto 11.4. disciplinano gli aiuti destinati alla lotta contro le epizoozie e le fitopatie, il presente regolamento disciplina il programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della flavescenza dorata della vite.

Art. 2

Obiettivi del programma

1. Il programma di cui all'articolo 1 persegue i seguenti obiettivi:

a) monitorare costantemente il territorio attraverso ispezioni ed analisi di laboratorio al fine di

accertare la presenza di piante affette da flavescenza dorata e dell'insetto vettore Schaphoideus titanus;

b) prevenire la diffusione di FD attraverso l'abbattimento della popolazione di Schaphoideus titanus, nonché attraverso l'individuazione e successiva epurazione di tutte le piante di vite - comprese nel focolaio - che presentano sintomi da «Giallumi della vite»;

c) compensare i danni provocati ai proprietari dall'attuazione delle misure di lotta obbligatoria, nonché gli oneri da questi sopportati per i trattamenti preventivi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Direzione regionale dell'agricoltura provvede con il Servizio delle produzioni vegetali e gli Osservatori per le malattie delle piante a dare attuazione alle misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite previste dal decreto 31 maggio 2000, nonché a concedere le sovvenzioni di cui all'articolo 6, commi 10 e 11 della legge regionale 2/2000.

Art. 3

Competenze

1. Per l'attuazione del programma di cui all'articolo 1 al Servizio delle produzioni vegetali competono i compiti di coordinamento degli Osservatori per le malattie delle piante, nonché di concessione, impegno e liquidazione dei contributi.

2. Compete agli Osservatori per le malattie delle piante il compito di accertare annualmente la presenza di Scaphoideus titanus e di flavescenza dorata della vite nel territorio di propria competenza, sia negli appezzamenti destinati al vivaismo viticolo sia negli altri vigneti.

3. Le analisi eventualmente necessarie alla caratterizzazione dei fitoplasmi associati ai Giallumi della vite (GY) saranno effettuate presso il Dipartimento di Biologia Applicata alla difesa delle piante della Università di Udine, sulla base di specifiche convenzioni.

Art. 4

Delimitazioni

1. Per la definizione delle zone considerate «focolaio», delle «zone di insediamento», nonché delle «zone indenni», si rinvia a quanto previsto dagli articoli 4,5,6 del D.M. 31 maggio 2000.

2. La delimitazione delle zone e l'adozione delle misure fitosanitarie ritenute idonee o necessarie sono definite con provvedimento degli Osservatori per le malattie delle piante territorialmente competenti.

3. Per le finalità di cui al comma 2 gli OMP effettuano ispezioni e controlli, avvalendosi anche della collaborazione di personale di altri Servizi della Direzione regionale dell'agricoltura, dell'ERSA e di altri Enti pubblici.

Art. 5

Adozione delle misure fitosanitarie nel focolaio

1. All'interno della zona dichiarata «focolaio» è obbligatorio per chiunque, nei propri vigneti, inclusi quelli incolti:

a) eliminare tempestivamente le viti che presentino sintomi di GY senza distinzione tra FD e BN, e senza che vi sia la necessità di preventive specifiche conferme analitiche per FD sulle singole piante oggetto di epurazione;

b) estirpare l'intero appezzamento vitato (intendendo per questo un appezzamento omogeneo per conduzione, vitigno coltivato ed età), qualora l'incidenza delle piante sintomatiche superi il 25% del totale. L'eliminazione delle viti sintomatiche o l'estirpo delle superfici vitate, sarà compito del viticoltore su iniziativa propria o su indicazione dei tecnici regionali incaricati ad effettuare le ispezioni;

c) contenere le popolazioni della cicalina Scaphoideus titanus Ball, seguendo le indicazioni di difesa che saranno impartite dall'Osservatorio per le malattie delle piante, anche a mezzo dei Servizi di Lotta Guidata ed Integrata operanti nel territorio;

Art. 6

Adozione delle misure fitosanitarie nelle zone indenni

1. Nelle zone della Regione ancora indenni da FD gli Osservatori per le malattie delle piante valuteranno annualmente l'opportunità di impartire disposizioni a carattere obbligatorio tra cui il contenimento nei vigneti dell'insetto vettore Scaphoideus titanus.

Art. 7

Provvidenze economiche

1. Ai viticoltori che, ai sensi del decreto del Direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Pordenone n. 1118 del 19 luglio 2000, procedono all'estirpo di viti o di intere superfici vitate seguendo le disposizioni previste agli articoli precedenti, sono riconosciute le provvidenze economiche di seguito specificate a parziale indennizzo del costo sostenuto e del mancato

reddito conseguito a causa delle misure adottate:

a) lire 15.000 per ciascuna vite epurata;

b) lire 15 milioni ad ettaro per l'estirpo di interi appezzamenti vitati a seguito dell'accertata incidenza di viti sintomatiche superiore al 25%.

c) lire 50.000 ad ettaro per anno, per la copertura dei costi necessari ad effettuare almeno due trattamenti insetticidi l'anno, volti ad eliminare lo Scaphoideus titanus, secondo le indicazioni impartite dall'OMP, a favore dei conduttori di superfici vitate che hanno avanzato richiesta di adesione al programma di eradicazione della FD.

d) Oltre al contributo così come sopra determinato verrà riconosciuto un importo pari al massimo al 3% dello stesso a copertura delle spese per indagini effettivamente sostenute.

2. Le domande, intese a beneficiare delle misure economiche sopra specificate, vanno presentate entro il termine del 30 settembre di ogni anno e comunque prima dell'attuazione delle azioni previste dal presente programma, per il tramite degli OMP, alla Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio delle produzioni vegetali.

3. Tali domande potranno essere presentate individualmente o collettivamente tramite gli Organismi Associativi (Cantine sociali cooperative e Consorzi DOC). Le domande devono riportare l'ubicazione del vigneto (Comune, foglio, mappale), la sua superficie, l'età, le varietà coltivate, il numero dei ceppi totali e quello dei ceppi affetti da GY suddiviso per varietà.

4. Gli OMP procederanno ad una preventiva verifica aziendale per tutte le domande che denunciano una presenza di viti con sintomi di GY superiore a 100 per azienda oppure con percentuale di sintomatologia superiore al 25%. Nel caso di vigneti che manifestano un'incidenza inferiore ai predetti limiti la verifica riguarderà un campione di almeno il 10% delle domande presentate. La verifica dell'avvenuto estirpo delle viti sintomatiche riguarderà un campione pari ad almeno il 20% delle domande presentate nel primo caso e del 10% nel secondo caso.

5. Il Servizio delle produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura, sulla base dell'istruttoria e dell'esito dei controlli finali degli OMP, liquiderà gli importi dovuti ai richiedenti singoli o alle loro Associazioni, queste ultime provvederanno a trasferire quanto di competenza ai singoli associati e ne otterranno quietanza.

6. Non è concesso il contributo a fronte di domande per le quali il contributo concedibile è inferiore a lire 150.000.

Art. 8

Priorità

1. Nel caso in cui la spesa necessaria per soddisfare tutte le situazioni rappresentate, superi l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili, sarà data priorità a quelle che manifestano una maggiore percentuale di viti sintomatiche rispetto al numero complessivo di viti aziendale.

Art. 9

Disposizioni transitorie

1. Per effetto dei controlli e delle ispezioni già effettuate, l'intero territorio dei Comuni di Sacile, Caneva, Fontanafredda, Brugnera, Porcia e Prata di Pordenone viene considerato «focolaio» ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 31 maggio 2000.

2. Avendo l'OMP di Pordenone effettuato nel corso del 2000 ispezioni sistematiche nei vigneti compresi nel focolaio, con la finalità di individuare e marcare tutti i ceppi di vite che presentavano sintomi di GY., per tali vigneti si prescinde dalla verifica preventiva di cui all'articolo 7, comma 4.

3. Il termine per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 7, a compensazione dei danni provocati ai viticoltori dall'applicazione delle misure adottate per il controllo ed eradicazione della flavescenza dorata della vite nel corso del 2000, viene fissato in 30 giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 marzo 2001, n. 081/Pres.

Articolo 16 C.C. - Associazione dei commercianti al dettaglio della Provincia di Trieste. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Zona di Trieste del 16 marzo 1949, n. 3183/4138 Div. III, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'«Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste» ed è stato approvato il relativo statuto;

VISTI il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0122/Pres. del 3 aprile 1991, con cui è stato approvato il nuovo statuto di detta associazione, che ha assunto la nuova denominazione di «Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste», e il decreto del Presidente della Giunta regionale n.

0363/Pres. del 16 novembre 1999, con cui sono state approvate modifiche agli articoli 3, 5, 6, 12, 14 e 21 dello statuto sociale;

VISTA la domanda del 3 gennaio 2001, con cui il Presidente della predetta Associazione ha chiesto l'approvazione delle modifiche degli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 dello statuto sociale e l'introduzione degli articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27, deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 27 novembre 2000;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, n. repertorio 53340, raccolta 4856, ivi registrato il 13 dicembre 2000 al n. 2760/1A, e successivamente integrato con atto del 7 febbraio 2001 a rogito del medesimo notaio, n. repertorio 55100, raccolta 4974, registrato il 13 febbraio 2001 al n. 408/1A;

RILEVATO che le succitate modifiche ed integrazioni statutarie sono state adottate per rendere la struttura e il funzionamento della predetta Associazione maggiormente conformi alle esigenze del tessuto commerciale ed economico della Provincia di Trieste;

RICONOSCIUTA l'opportunità e la legittimità di dette modifiche ed integrazioni;

VISTA l'assenza di rilievi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte della Direzione regionale del commercio e del turismo;

VISTO l'articolo 16, ultimo comma, del Codice civile e l'articolo 4 delle relative disposizioni di attuazione;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 8;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 624 del 9 marzo 2001;

DECRETA

- Sono approvate le modifiche apportate agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20 e 21 dello statuto sociale dell'«Associazione dei commercianti al dettaglio della provincia di Trieste», con sede a Trieste, nonché l'introduzione dei nuovi articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27, deliberate dall'assemblea degli associati del 27 novembre 2000, il testo dei quali risulta allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 marzo 2001

ANTONIONE

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

DENOMINAZIONE - SEDE - FINALITÀ SOCIALI

Art. 1

Denominazione

Fra i commercianti al dettaglio della provincia di Trieste è costituita un'associazione di categoria libera, apolitica e senza fini di lucro, denominata: Associazione Commercianti al dettaglio della provincia di Trieste.

Art. 2

Sede e durata

L'Associazione ha sede in Trieste, la sua durata è illimitata.

Art. 3

Finalità

L'Associazione si riconosce nei valori che caratterizzano la tradizione libera e democratica dell'associazionismo e in questo spirito assicura la democrazia interna quale regola fondamentale.

L'Associazione non ha scopo di lucro e non può compiere operazioni commerciali.

Le sue finalità sono:

1) promuovere l'organizzazione dei commercianti e la loro collaborazione, mantenere il collegamento tra i commercianti per tutelarne gli interessi sviluppando la solidarietà fra gli aderenti alla categoria;
2) promuovere relazioni ed ogni forma di collaborazione con Enti le cui competenze possano influire anche indirettamente sull'attività commerciale o dei suoi addetti aderendo, se utile, ad enti, associazioni o comitati aventi finalità analoghe;
3) assistere le ditte associate fornendo loro servizi nei campi legati all'attività ed in generale in campo sociale assistendo gli associati nelle iniziative relative alla formazione di consorzi, gruppi d'acquisto, servizi comuni e scambi commerciali, approvvigionamenti;
4) assumere iniziative intese a promuovere la formazione professionale - tecnica e sindacale degli imprenditori e dei loro collaboratori. A tal fine è abilitata ad organizzare corsi di aggiornamento: informatica, linguistica, marketing, ecc., nonché porre in atto quanto necessario alla formazione professionale degli aspiranti imprenditori;

5) collaborare, al fine di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia di Trieste, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori e gli enti assistenziali e previdenziali anche per armonizzare i rapporti fra datori di lavoro e lavoratori dipendenti;

6) collaborare con le organizzazioni che tutelano i consumatori al fine di migliorare ed intensificare i rapporti tra imprese commerciali e consumatori, riconoscendo a questi il diritto;

7) di una corretta e completa informazione, rispettando i diritti e doveri di entrambe le parti;

8) sviluppare e mantenere relazioni con le altre associazioni di categoria, designare i rappresentanti dell'Associazione in tutti gli enti ed organi nei quali ne sia prevista la rappresentanza, rappresentare gli associati nei confronti di qualsiasi amministrazione, autorità o altre organizzazioni economiche, partecipare, per il raggiungimento dei fini sociali, a società consorzi, comitati, associazioni, costituiti o da costituire;

9) assistere gli associati nelle iniziative relative agli scambi con l'estero, approvvigionamenti, formazione di consorzi d'acquisto per categorie merceologiche, per servizi comuni, ecc.;

10) svolgere qualsiasi operazione mobiliare o immobiliare, ritenuta utile per il conseguimento dei fini dell'Associazione conformemente alle previsioni della normativa sulle organizzazioni di utilità sociale senza scopo di lucro.

Art. 4

Possono far parte dell'Associazione le aziende regolarmente costituite che esercitano il commercio al dettaglio a Trieste e nella provincia.

Possono altresì iscriversi all'Associazione, in qualità di affiliati, con solo voto consultivo e non possono ricoprire cariche, anche gli aspiranti imprenditori in possesso dei requisiti professionali previsti.

L'iscrizione a socio viene accettata con delibera della Giunta esecutiva su domanda dell'interessato. Essa comporta la completa osservanza del presente Statuto ed impegna il socio per l'anno in corso e per quelli successivi, ove non si renda dimissionario con lettera raccomandata spedita almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno solare.

Contro la negata iscrizione a socio è ammesso ricorso al Consiglio direttivo dell'Associazione che decide definitivamente.

Gli associati vengono ammessi a far parte dell'Associazione senza limiti di tempo.

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione oltre che per morte, per dimissioni o radiazione.

Il recesso dell'associato può avvenire in ogni momento; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto alla Giunta esecutiva. La radiazione è pronunciata dalla Assemblea su proposta della Giunta con delibera motivata contro l'associato che:

- si renda moroso per un periodo superiore a 12 mesi;
- tenga comportamenti contrari agli scopi dell'Associazione o, in generale, che ne possano recare disdoro;
- non adempia i doveri inerenti alla qualità di associato o gli impegni assunti verso l'Associazione. Tale provvedimento deve essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, dopo 30 giorni da tale comunicazione, può ricorrere al Consiglio direttivo mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.
- L'associato che per qualsiasi motivo cessi di far parte dell'Associazione perde qualsiasi diritto sul patrimonio sociale.

Possono continuare a far parte dell'Associazione, dietro specifica richiesta, con pieni diritti e doveri, coloro che hanno cessato l'attività, purché soci da almeno 10 anni e con decisione del Consiglio direttivo, su proposta della Giunta esecutiva, presa di volta in volta con delibera inappellabile.

Art. 5

I contributi associativi sono costituiti da una quota d'iscrizione da pagarsi una volta tanto e dai contributi annui.

Tali contributi saranno fissati dal Consiglio direttivo su proposta della Giunta esecutiva sulla base dei bilancio preventivo che stabilirà anche i termini e le modalità di pagamento.

L'iscrizione all'Associazione, che è aderente alla Confederazione Generale Italiana del Commercio e del turismo, comporta l'obbligo, da parte del socio, del versamento dei contributi conseguenti.

La posizione di iscritto ed il relativo contributo associativo sono intrasmissibili ad eccezione del trasferimento a causa di morte. Il valore della relativa quota non è altresì rivalutabile.

Art. 6

L'esercizio dei diritti sociali spetta soltanto ai soci al corrente con il versamento dei contributi. I soci sono tenuti a fornire all'Associazione tutti gli elementi, notizie ed atti di cui siano richiesti per il raggiungimento degli scopi sociali.

E' esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa ed è in ogni caso riconosciuto agli asso-

ciati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione di cui il presente Statuto riconosce e salvaguarda la libera eleggibilità.

ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 7

Il patrimonio dell'associazione è formato:

- dai beni mobili ed immobili di sua proprietà;
- dalle quote d'iscrizione;
- dai contributi annui fissati, nel loro ammontare, dal Consiglio direttivo su proposta della Giunta esecutiva;
- da eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- dai contributi di Enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti;
- dalle entrate per servizi prestati dall'Associazione.

Durante la vita dell'Associazione è in ogni caso vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

GRUPPI DI CATEGORIE - SETTORI
CIRCOSCRIZIONI COMMERCIALI

Art. 8

Per facilitare il raggiungimento dei fini sociali, ancorché per esaltare ed intensificare il rapporto fiduciario tra soci ed Associazione, si costituiscono vari Gruppi di categorie, raggruppamenti di gruppi omogenei, denominati Settori, nonché Circoscrizioni commerciali, formati da imprese operanti nei vari agglomerati della città.

Il numero e le funzioni dei Gruppi, dei Settori e delle Circoscrizioni saranno stabiliti dal Regolamento di esecuzione del presente Statuto, predisposto dalla Giunta esecutiva ed approvato dal Consiglio direttivo dell'Associazione.

Gli Organi direttivi dei Gruppi, dei Settori e delle Circoscrizioni operano nell'interesse generale dell'Associazione, ed in particolare dei propri rappresentati.

Art. 9

Gruppi di categoria

I soci di ogni gruppo eleggeranno il loro Comitato direttivo (comitato tecnico) composto da 3 a 7 membri a seconda del numero dei soci del gruppo. Il numero dei membri dei comitati verrà stabilito dalla Giunta esecutiva.

Il Comitato direttivo così eletto nominerà un capogruppo; nei gruppi con più di 100 (cento) soci, oltre al capogruppo verrà nominato anche un vicecapogruppo; nei gruppi con oltre 200 (duecento) soci vi dovranno essere un capogruppo e due vicecapigruppo.

Ogni ditta interviene all'assemblea di gruppo a mezzo del titolare o del legale rappresentante; le ditte possono altresì essere rappresentate da un familiare o da un dipendente qualificato, purché muniti di delega scritta.

Il socio che oltre ad essere titolare della propria azienda è familiare del titolare di un'altra azienda, se munito di delega scritta, può esercitare il diritto di voto anche per l'altra azienda.

I soci possono altresì farsi rappresentare da altro socio munito di delega scritta, ma ciascun socio non può avere più di una delega.

Per la validità della seduta è necessaria in prima convocazione, la presenza della maggioranza degli iscritti al gruppo; la seconda convocazione, che resta fissata un giorno dopo la prima, è valida con qualunque numero di intervenuti.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, la data e l'ora della riunione, nonché le indicazioni relative all'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione mediante avviso scritto almeno 7 giorni prima e, nei casi d'urgenza, almeno 3 giorni prima dell'adunanza. La convocazione viene fatta a mezzo di lettera semplice o a mezzo stampa.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del capogruppo o di chi presiede la riunione.

Il Presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio o persona da esso delegata presiede le assemblee di gruppo.

I Comitati tecnici di gruppo si riuniscono su convocazione del Presidente dell'Associazione, ed hanno carattere consultivo.

Art. 10

Settori di funzione

Sono composti dai raggruppamenti dei gruppi merceologici omogenei.

I componenti dei Comitati Tecnici, di cui al precedente articolo, parteciperanno, quali delegati di diritto, all'Assemblea di Settore.

L'Assemblea di Settore è convocata e presieduta dal Presidente dell'Associazione.

La convocazione viene fatta con le procedure fissate dall'articolo precedente.

L'Assemblea elegge il Consiglio direttivo del Settore.

Ogni Gruppo, appartenente al Settore di competenza, ha diritto ad essere rappresentato in Consiglio da almeno un proprio designato.

Garantita tale base minima di rappresentatività, ogni gruppo con più di 100 soci, esprime, in aggiunta a tale base, un numero di componenti in rapporto di 1 a 100, con diritto di un ulteriore rappresentante se il resto è superiore a 50.

Il Consiglio direttivo di Settore così eletto nominerà un Presidente e due Vicepresidenti.

Art. 11

Circoscrizioni Commerciali

Vengono costituite le Circoscrizioni commerciali composte dalle aziende di tutte le tipologie merceologiche operanti nei vari quartieri della città, aventi come funzioni l'esame e l'approfondimento delle specifiche tematiche della zona in cui operano, le cui soluzioni vengono sottoposte alla Presidenza dell'Associazione.

Le aziende che fanno parte della Circoscrizione di appartenenza si riuniscono in Assemblea per eleggere il proprio Consiglio direttivo con le procedure di cui al precedente articolo 9).

Il Consiglio così eletto nomina il Presidente e due Vicepresidenti.

Il Regolamento di esecuzione dello Statuto stabilirà la composizione e le competenze del Consiglio direttivo della Circoscrizione.

Art. 12

Organi sociali

Sono organi sociali dell'Associazione:

a) l'Assemblea generale;

b) il Consiglio direttivo;

c) la Giunta esecutiva;

d) il Comitato di Presidenza;

e) il Presidente;

f) il Collegio dei Revisori dei conti;

g) il Collegio dei Probiviri.

Art. 13

Durata e svolgimento delle cariche

Gli Organi dell'Associazione vengono eletti a scrutinio segreto.

Gli eletti in organi sociali non possono delegare ad altri le loro funzioni.

Le cariche elettive hanno la durata di 3 anni.

Il Presidente, che ha ricoperto l'incarico per due mandati consecutivi non è immediatamente rieleggibile alla stessa carica.

Art. 14

Assemblea

Competenze

1) L'Assemblea in seduta ordinaria:

a) delibera sulle direttive di ordine generale per l'attuazione degli scopi previsti all'articolo 3) del presente Statuto e su ogni altra questione di maggior importanza;

b) approva il programma annuale di attività ed individua i mezzi e le spese per la sua realizzazione (bilancio preventivo);

c) approva il bilancio consuntivo dell'Associazione;

d) delibera su qualsiasi argomento iscritto all'ordine del giorno di convocazione;

e) nomina i Revisori dei conti come stabilito dall'articolo 23;

f) nomina 5 Probiviri, di cui tre effettivi e due supplenti;

g) delibera la radiazione del socio.

2) L'Assemblea in seduta straordinaria:

a) delibera sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione. Per modificare lo Statuto dell'Associazione l'assemblea è valida in prima convocazione con metà più uno dei soci ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un ventesimo degli aventi diritto; in tale secondo caso però, le modifiche stesse devono essere proposte dal Consiglio Direttivo ed avere il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti (Sindaci);

b) delibera lo scioglimento dell'Associazione nei modi e termini stabiliti dallo Statuto e dal regolamento e col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci;

c) delibera su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

Quando si tratti di modifiche dello Statuto o di scio-

glimento dell'Associazione è obbligatoria la presenza di un Notaio che curerà i verbali e tutti gli atti conseguenti.

Art. 15

Convocazione e svolgimento

L'Assemblea generale ordinaria dev'essere convocata entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno, cioè entro 6 (sei) mesi dalla data di chiusura di ciascun esercizio sociale.

L'Assemblea generale straordinaria può essere convocata ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio direttivo lo ritenga opportuno.

L'Assemblea dev'essere convocata entro 30 giorni quando almeno un decimo degli associati ne facciano domanda motivata, in iscritto, al Presidente.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale deve essere inviato a mezzo lettera semplice oppure comunicato a mezzo stampa almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione; in caso di convocazione d'urgenza, almeno 3 giorni prima.

L'avviso di convocazione, dovrà contenere la data, l'ora ed il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno. L'Assemblea è valida in prima convocazione qualora intervenga la metà degli associati ed in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti e trascorsa 1 giorno da quella fissata per la prima convocazione.

I soci intervengono alle Assemblee generali secondo le modalità previste dall'articolo 9) del presente Statuto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni e dei bilanci sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'albo sociale.

Art. 16

Consiglio direttivo: composizione e svolgimento

Il Consiglio direttivo è composto da 3 rappresentanti di ogni Settore di funzione e da 1 rappresentante di ogni Circoscrizione commerciale.

Ogni settore, che raggiunge il 30% del totale degli iscritti all'Associazione esprime un Consigliere in più; se supera tale soglia almeno di un punto percentuale esprimerà un ulteriore rappresentante.

Il Consiglio direttivo, dopo costituito, può allargare la propria composizione cooptando, su proposta della Giunta esecutiva, altri 3 Consiglieri.

Può infine far parte del Consiglio, con voto consultivo, il Past-Presidente, che viene nominato, su proposta della Giunta esecutiva, dal medesimo Consiglio.

Il Consiglio direttivo elegge il Presidente dell'Associazione, nomina tra i propri componenti, su proposta del Presidente, i 4 Vicepresidenti in rappresentanza dei Settori di funzione e, tra questi il Vice Presidente Vicario e la Giunta esecutiva, che sarà formata dal Presidente, dai Vicepresidenti e da 4 membri eletti dal Consiglio direttivo nel suo seno.

La Giunta, dopo costituita, può allargare la propria composizione cooptando sino a 3 altri consiglieri. Questa delibera deve essere presentata al primo successivo Consiglio direttivo per la ratifica.

Potrà inoltre far parte della Giunta il Past-Presidente con voto consultivo.

Per l'elezione del Presidente e della altre cariche, l'avviso di convocazione del Consiglio direttivo deve venire inviato almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per la riunione a mezzo lettera raccomandata o comunicato a mezzo stampa.

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente ogni tre mesi e quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un quarto dei suoi componenti.

In caso d'urgenza può essere convocato anche con un minore preavviso ed anche telefonicamente.

Ciascun membro del Consiglio ha diritto ad un voto. Per la validità delle riunioni del Consiglio è necessaria, in prima convocazione, la presenza della maggioranza ed in seconda convocazione la presenza di almeno un terzo dei suoi membri. La seconda convocazione resta stabilita a 1 giorno di distanza dalla prima.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

Nel Consiglio direttivo i Consiglieri intervengono di persona e non possono delegare altri a rappresentarli.

Saranno ritenuti dimissionari per decadenza coloro che validamente chiamati a far parte di carica sociale risulteranno assenti, senza giustificato motivo, per tre sedute consecutive.

In tal caso l'organo statutario competente provvederà, nel corso della prima riunione, alla loro sostituzione.

Art. 17

Consiglio direttivo: competenze

Al Consiglio direttivo compete di:

a) svolgere ogni azione necessaria per il conseguimento dei fini e per l'applicazione delle direttive tracciate dall'Assemblea generale;

b) esaminare e deliberare sui ricorsi avversi alla negata accettazione dell'iscrizione all'Associazione;

c) deliberare sull'eventuale istituzione di uffici all'interno del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché delegazioni e recapiti;

d) decidere la sospensione del socio dai diritti sociali e proporre la sua radiazione all'Assemblea;

e) decidere sul ricorso dell'interessato circa quanto stabilito dalla Giunta esecutiva in relazione all'articolo 25, secondo comma;

f) amministrare il patrimonio sociale e presentare all'Assemblea i bilanci consuntivi;

g) predisporre il bilancio preventivo dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

h) stabilire le quote d'iscrizione a socio;

i) stabilire i contributi annui dovuti dai soci;

l) alla fine di ogni esercizio predispone un bilancio consuntivo che dev'essere approvato dall'Assemblea entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento che dev'essere depositato in copia presso la sede sociale durante i 15 giorni che precedono l'Assemblea e finché sia approvato. Gli associati possono prenderne visione.

m) nello stesso termine predispone il bilancio preventivo con l'indicazione dell'utilizzo degli utili o degli avanzi di gestione per la realizzazione di attività istituzionali e di esse direttamente connesse;

n) predispone il Regolamento dei servizi dell'Associazione in campo economico, legale, fiscale, organizzativo, amministrativo, stabilendone le relative tariffe;

o) approva il Regolamento di esecuzione del presente Statuto predisposto dalla Giunta esecutiva.

Il Consiglio direttivo è convocato a mezzo posta od a mezzo stampa, di regola almeno otto giorni prima della seduta; in caso di urgenza può essere convocato anche con minore preavviso ed anche telefonicamente.

Art. 18

Giunta esecutiva: composizione - competenze - convocazione

Ai sensi dell'articolo 16, commi 3-4-5, la Giunta esecutiva è composta dal Presidente, dai Vicepresidenti e da 4 membri eletti dal Consiglio direttivo.

Potranno inoltre far parte della Giunta i cooptati, non più di 3, ed il Past-Presidente, questo con voto consultivo.

Spettano alla Giunta esecutiva le seguenti competenze:

a) coadiuvare il Presidente nell'esplicazione del suo mandato;

b) deliberare sull'ammissione dei soci e sull'assegnazione degli stessi ai singoli gruppi di categoria e di Settori;

c) dirimere le controversie eventuali fra i gruppi di categoria, di settori e singoli associati;

d) provvedere alla designazione di cui al punto 7) dell'articolo 3;

e) assumere e licenziare il personale dipendente dell'Associazione;

f) provvedere a dimettere e sostituire i rappresentanti dell'Associazione. Contro tale decisione l'interessato può ricorrere al Consiglio direttivo che deciderà in via definitiva;

g) esercitare in caso d'urgenza, tutti i poteri del Consiglio direttivo. I provvedimenti presi in tale modo dovranno essere portati all'esame del Consiglio direttivo nella prima riunione per la ratifica;

h) predispone il Regolamento di esecuzione dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Consiglio direttivo.

La Giunta è convocata dal Presidente, che la presiede, ogni qualvolta lo ritenga necessario, e comunque almeno una volta al mese, o ne sia fatta richiesta da un terzo dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione deve venire inviato, con lettera semplice, almeno 5 giorni prima della riunione. In caso d'urgenza la convocazione può avvenire anche telefonicamente o a mezzo telefax.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza. Per la validità dei deliberati è necessaria la maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Nelle sedute di Giunta i Consiglieri intervengono di persona e non possono delegare altri a rappresentarli.

Art. 19

Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente e dai Vicepresidenti.

Ha il compito, ancorchè di assistere il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni, di predisporre ed istruire tutti gli atti necessari ad attuare le finalità di cui all'articolo 3 del presente Statuto.Gli atti e le procedure individuate per risolvere i problemi devono essere sottoposti all'esame ed all'approvazione degli Organi volitivi dell'Associazione.

Viene convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuni.

Art. 20

Presidente

Il Presidente, rappresenta l'Associazione tanto nei rapporti interni che in quelli esterni e sovrintende e dirige l'andamento della stessa.

In particolare:

a) ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
b) accetta eredità, donazioni e contributi e quant'altro disposto a qualsiasi titolo a favore dell'Associazione, salvo successiva ratifica da parte del Consiglio;
c) convoca a presiede l'Assemblea generale, il Consiglio direttivo e la Giunta, stabilendo l'ordine del giorno; può partecipare inoltre alle riunioni dei Gruppi, dei Settori e delle Circoscrizioni;
d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio e della Giunta;
e) ha facoltà di invitare nelle riunioni di Consiglio direttivo e della Giunta persone non appartenenti a tali Organi ma particolarmente esperte negli argomenti fissati con l'ordine del giorno;
f) vigila sull'andamento dell'Associazione e ne dispone tutti gli atti necessari;
g) adempie a tutte le altre funzioni che gli sono affidate dal presente statuto o delegate dai competenti Organi dell'Associazione;
h) esercita, in caso di necessità, e d'urgenza, tutti i poteri del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva, riferendo per la ratifica all'organo competente nella prima riunione successiva;
i) in caso di assenza viene sostituito dal Vicepresidente Vicario;
l) in caso di vacanza del posto di Presidente, ne assume la funzione, quale Presidente interinale, il Vicepresidente Vicario, il quale procede, entro 60 giorni, alla convocazione del Consiglio direttivo, che provvederà alla nuova nomina valida sino alla fine del quadriennio in corso.

Art. 21

L'attività degli Organi direttivi potrà venire affiancata da apposite Commissioni Consultive composte da imprenditori nominati dalla Giunta, su proposta del Presidente. in base alle loro specifiche competenze.

I lavori delle commissioni sono coordinati e diretti da persone a ciò delegate dal presidente dell'Associazione e, salvo casi particolari, scelte preferibilmente fra i membri della Giunta e/o del Consiglio.

Le Commissioni possono durare in carica fino al rinnovo degli altri organi sociali, ovvero, se attivate su argomenti specifici, fino all'esaurimento del loro mandato.

Art. 22

Ai fini di esperire, in via riservata, in occasione della nomina del Presidente dell'Associazione, la più ampia consultazione degli associati, viene costituita una Commissione di designazione, composta da tre membri, scelti tra imprenditori che abbiano maturato una significativa esperienza associativa.

La Commissione di designazione è eletta, a scrutinio segreto, dal Consiglio direttivo almeno 3 mesi prima della scadenza naturale del mandato di Presidente.

La Commissione di designazione esaurisce il suo mandato con la presentazione di una terna di candidati da sottoporre al Consiglio direttivo.

Art. 23

Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti, nominati, ai sensi dell'articolo 14, lettera e), dall'Assemblea anche tra non soci.

Essi si costituiscono in Collegio e nella prima riunione eleggono fra loro un Presidente, che deve possedere la qualifica di Revisore contabile, iscritto al rispettivo elenco. Ove si rende vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione. Il nuovo eletto rimane in carica sino alla naturale scadenza del mandato in corso. Durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il Collegio dei Revisori dei conti vigila sull'andamento della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, di cui riferisce al Consiglio direttivo. Redige la relazione sul conto consuntivo da sottoporre all'Assemblea generale in sede di approvazione dei bilanci.

I Revisori dei conti possono partecipare, in forma consultiva, alle riunioni del Consiglio direttivo. La carica di revisore è incompatibile con ogni altra carica associativa.

Art. 24

Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea, anche al di fuori dei soci dell'Associazione.

La carica del probiviro è incompatibile con quella di dirigente dell'Associazione.

Al Collegio dei probiviri è devoluta la composizione delle controversie che potrebbero sorgere tra i singoli soci.

Non rientrano nella competenza del Collegio dei probiviri le controversie riguardanti rapporti finanziari o quelle riguardanti campi di attività merceologiche delle singole categorie di operatori commerciali, salvo che il Consiglio direttivo non decida di demandare al Collegio dei probiviri la composizione anche di tali controversie con deliberazione motivata da adottare di volta in volta.

Nella sua prima riunione il Collegio dei probiviri provvede alla nomina del proprio Presidente.

I deliberati del Collegio sono validi se adottati con la presenza di tutti i suoi membri effettivi che, se del caso, possono essere sostituiti dai supplenti. Nel caso di parità del voto, prevale il voto del Presidente.

Il Collegio dei probiviri è nominato dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo.

I probiviri durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il giudizio dei probiviri è inappellabile e vincola obbligatoriamente le parti interessate.

Il Collegio dei probiviri giudica senza formalità di procedura quale amichevole compositore ed ha le più ampie facoltà di istruttoria e di indagine.

Art. 25

Cariche sociali: eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali soltanto i titolari od i loro legali rappresentanti, i membri dei Consigli di Amministrazione aventi la rappresentanza sociale, ed i soci che hanno cessato l'attività, di cui all'ultimo comma dell'articolo 4 del presente Statuto.

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite.

I dirigenti ed i soci che vengono nominati dall'Associazione o su designazione della stessa a ricoprire cariche od a far parte di commissioni presso altri enti, sia pubblici che privati, sono tenute a mantenere contatti in relazione alle dette cariche, con la Presidenza dell'Associazione o la Segreteria ed a seguire in detti incarichi le direttive ad essi date dall'Associazione stessa. Ove non seguano la detta norma verranno dimessi e sostituiti con decisione della Giunta esecutiva. Contro le decisioni della Giunta può essere fatto ricorso al Consiglio direttivo.

Art. 26

Uffici dell'Associazione

Gli uffici dell'Associazione dipendono da un funzionario a ciò delegato dalla Giunta esecutiva. Spetta a detto funzionario di dare esecuzione, sotto la vigilanza della Giunta esecutiva ed in conformità agli ordini del Presidente, a tutte le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di assistere i vari gruppi nell'esplicazione delle loro funzioni.

Il Presidente dà incarico ad un funzionario d'intervenire quale segretario alle riunioni della Giunta esecutiva, del Consiglio direttivo, dei Comitati tecnici dei gruppi, dei Settori di funzione e delle Circoscrizioni commerciali, nonché alle relative assemblee. Il Segretario delle riunioni farà verbale dal quale risulteranno le decisioni prese; detto verbale dovrà venire firmato dal Presidente della riunione e vistato dal Presidente dell'Associazione.

Art. 27

Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, deliberato dall'Assemblea generale, questa nominerà una commissione liquidatrice, determinandone il mandato.

In caso di scioglimento dell'associazione, per qualunque causa, il suo eventuale patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o affini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui l'articolo 3), comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 marzo 2001, n. 093/Pres.

Legge regionale 46/1986, articoli 26 e 27. Comitato tecnico regionale. Sezioni I e III. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 065/Pres. del 10 marzo 1998 e n. 0124/Pres. del 15 aprile 1998, con i quali è stato ricostituito e integrato il Comitato tecnico regionale, articolato in sette sezioni, ai sensi della legge regionale 46/1986 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 045/Pres. del 21 febbraio 2000 e n. 0229/Pres. del 6 luglio 2000, con i quali il dott. Guglielmo Berlasso è stato nominato componente rispettivamente della Sezione III e della Sezione I del Comitato tecnico regionale;

VISTA la nota prot. EST/2830/B/8/A del 21 febbraio 2001, con la quale la Direzione regionale dell'edilizia e servizi tecnici chiede la sostituzione, nell'ambito

delle Sezioni I e III del Comitato tecnico regionale, del dott. Guglielmo Berlasso, preposto ad altro e diverso incarico nell'Amministrazione regionale, con il dott. Fulvio Gasparo, nuovo Direttore sostituto del Servizio geologico della Direzione regionale dell'ambiente;

VISTE le note di designazione da parte della Direzione regionale dell'ambiente;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 9 marzo 2001

DECRETA

Il dott. Fulvio Gasparo, designato dalla Direzione regionale dell'ambiente, è nominato componente del Comitato tecnico regionale - Sezioni I e III, in sostituzione del dott. Guglielmo Berlasso.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 marzo 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 aprile 2001, n. 0106/Pres.

Legge regionale 46/1986 articoli 26 e 27. Comitato tecnico regionale - Sezione I. Sostituzione segretario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 065/Pres. del 10 marzo 1998 e n. 0124/Pres. del 15 aprile 1998, con i quali è stato ricostituito e integrato il Comitato tecnico regionale, articolato in sette sezioni, ai sensi della legge regionale 46/1986 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota prot. EST/4213/B/8/A del 22 marzo 2001, con la quale la Direzione regionale dell'edilizia e servizi tecnici chiede la sostituzione del segretario del Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª, per gli argomenti di tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, dott. Fabio Di Bernardo, trasferito ad altra Direzione, con il geom. Paolo Bonetti, segretario, in servizio presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale;

VISTA la nota di designazione da parte della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 975 del 30 marzo 2001;

DECRETA

Il geom. Paolo Bonetti, segretario in servizio presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, è nominato segretario del Comitato tecnico regionale - Sezione 1ª, per gli argomenti di tutela del paesaggio e delle bellezze naturali, in sostituzione del dott. Fabio Di Bernardo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 aprile 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 aprile 2001, n. 0109/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 8, comma 52. Regolamento per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 ed in particolare l'articolo 8, comma 52, il quale dispone che per le proprie esigenze operative correnti, le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;

VISTA la circolare della Ragioneria generale n. 5 del 9 febbraio 2001 specificatamente all'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 8 della legge regionale 4 del 2001 sopracitata;

VISTO il testo del Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

SENTITO il Comitato dipartimentale degli affari istituzionali, che nella seduta del 27 marzo 2001 ha espresso parere favorevole in merito al medesimo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 27 marzo 2001;

DECRETA

- E' approvato il «Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

- E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione;

- Il presente decreto, successivamente alla registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 aprile 2001

ANTONIONE

registrato alla Corte dei conti, Udine addì 8 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 15

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Art. 1

Spese del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

1. Le spese dirette che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 4/2001, sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) attrezzature d'ufficio quali attrezzature informatiche varie, personal computer portatili, programmi informatici, proiettori per P.C., stampanti anche a colori e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo; forniture di pannelli, lavagne luminose;

b) materiali e attrezzature d'ufficio quali video-registratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione; macchine da calcolo; materiali di ricambio, di consumo ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione e restauro per tutto quanto precede;

c) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

d) materiali e attrezzature d'ufficio il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile;

e) attrezzature e materiale fotografico comprese le pellicole.

3. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

Limiti di importo

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente Regolamento non può superare lire 10.000.000 (diecimilioni) al netto di ogni onere fiscale;

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

Competenze per l'esecuzione delle spese

1. Il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, dispone le spese di cui all'articolo 1 incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 4/2001, nella veste di Funzionario delegato di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

Modalità di esecuzione delle spese

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi od offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzioni, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico-qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente, secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

Ricorso ad un determinato contraente

1. E' consentito il ricorso ad un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità e di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di lire 5.000.000 al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento delle forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia anche tecnica differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, a seconda della fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 6

Ordinazione dei beni

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal Funzionario delegato, su ordine del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Funzionario delegato medesimo.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale, intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

Gestione dei beni mobili

1. Al vice consegnatario del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 10 aprile 2001, n. 0110/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 8, commi 52 e 53. Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione Azienda dei parchi e delle foreste regionali. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il comma 52, dell'articolo 8 della legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2001 (legge finanziaria 2001)

con il quale le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi, per le proprie esigenze operative correnti, sono stati autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;

VISTO il comma 53 della suddetta legge con il quale - per la suddetta finalità - è stata autorizzata la spesa di complessive lire 6.960 milioni suddivisa in ragione di lire 2.320 milioni per ciascuno degli anni dal 2001 al 2003 a carico delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento ai capitoli del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e per gli importi a fianco indicati nella Tabella I allegata alla legge medesima;

VISTA la Tabella I allegata alla citata legge finanziaria dalla quale si rileva che alla Direzione Azienda dei parchi e delle foreste regionali è stato assegnato per l'anno 2001 lo stanziamento di lire 50.000.000. (euro 25.822,84) iscritto su capitolo 3187 (U.P.B. 52.3.27.1.1616);

VISTO l'articolo 8 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modifiche ed integrazioni - Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio - con il quale è stato previsto che i servizi che per loro natura debbono farsi in economia sono determinati e retti da speciali regolamenti;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive norme integrative e modificative - Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

RITENUTO opportuno disciplinare in via generale le modalità di esecuzione delle sopraddette spese, che saranno sostenute attraverso aperture di credito a favore di un funzionario delegato, con apposito regolamento nel quale siano precisati tra l'altro, i limiti delle facoltà conferiti al funzionario delegato, le modalità di erogazione delle spese, le autorizzazioni necessarie, i metodi di giustificazione delle spese effettuate, i modi con cui provvedere ai pagamenti;

VISTO lo schema di «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti» predisposto dalla Direzione regionale Azienda dei parchi e delle foreste regionali per le esigenze dei Servizi dipendenti;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che nella seduta del 27 marzo 2001 ha espresso parere favorevole in merito al medesimo;

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO lo Statuto regionale e in particolare l'articolo 42, lettera b);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 914 del 27 marzo 2001;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione Azienda dei parchi e delle foreste regionali», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà quindi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 aprile 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 8 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 16

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali.

Art. 1

(Spese della Direzione Azienda dei parchi e delle foreste regionali)

1. Le spese dirette che la Direzione Azienda dei parchi e delle foreste regionali sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) materiali ed attrezzature d'ufficio, quali apparecchiature ed attrezzature informatiche varie (hardware e software), personal computer portatile, scanner, plotter, stampanti anche a colori e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo nonché prestazioni di installazione;

b) materiali ed attrezzature d'ufficio quali apparecchiature ed attrezzature ottiche ed elettroniche per la registrazione e la riproduzione di suoni ed immagini (macchine fotografiche, video-registratori, fotocamere e videocamere, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione, proiettori e videoproiettori); macchine da calcolo; fornitura di pannelli e lavagne luminose; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione;

c) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

d) materiali e attrezzature d'ufficio, il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile;

3. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

(Limiti di importo)

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare lire 10.000.000 (euro 5.164,57) al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

(Competenze per l'esecuzione delle spese)

1. Il Direttore regionale, su richiesta dei Direttori di servizio, dispone le spese di cui all'articolo 1, incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, nella veste di Funzionario delegato, di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

(Modalità di esecuzione delle spese)

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati gli atti.

Art. 5

(Ricorso ad un determinato contraente)

1. E' consentito il ricorso ad un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di lire 5.000.000 (euro 2.582,28) al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, a seconda della fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 085/Pres. del 20 marzo 1998.

Art. 6

(Ordinazione dei beni)

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal Funzionario delegato, su disposizione del Direttore regionale, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Direttore regionale oppure del Funzionario delegato.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

(Gestione dei beni mobili)

1. Al vice consegnatario della Direzione regionale è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2001, n. 0135/Pres.

Legge regionale 4/2001, articolo 8, commi 52 e 53. Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, che stabilisce che per le esigenze operative correnti le Direzione regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line;

VISTO il comma 53 del suddetto articolo 8 che autorizza l'entità della spesa a carico delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001 con riferimento ai capitoli del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e per gli importi a fianco di ciascuno indicati nella Tabella I, allegata alla legge medesima;

VISTA la legge sulla contabilità generale dello Stato ed in particolare l'articolo 8 della stessa;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

RITENUTO di approvare il Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigente operative correnti del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

SENTITO il Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente che nella seduta del 27 marzo 2001 ha espresso parere favorevole in merito al medesimo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione, emanato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1076 del 6 aprile 2001;

DECRETA

E' approvato il Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigente operative correnti del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, nel testo allegato al presente provvedimento quale

parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione e successivamente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2001

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Udine, addì 8 maggio 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 18

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigente operative correnti del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria

Art. 1

(Spese del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria)

1. Le spese dirette che il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) attrezzature d'ufficio quali attrezzature informatiche varie, personal computer portatili, stampanti anche a colori e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo; forniture di pannelli, lavagne luminose;

b) materiali e attrezzature d'ufficio quali video-registratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione; macchine da calcolo; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione e restauro per tutto quanto precede;

c) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

d) materiali e attrezzature d'ufficio il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile.

3. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

(Limiti di importo)

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare lire 10.000.000 al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

(Competenze per l'esecuzione delle spese)

1. Il Direttore del Servizio autonomo dispone le spese di cui all'articolo 1, incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, nella veste di Funzionario delegato, di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

(Modalità di esecuzione delle spese)

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

(Ricorso ad un determinato contraente)

1. E' consentito il ricorso a un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di lire 5.000.000 al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

2. Ai fini del presente articolo è richiesto il parere di congruità espresso, a seconda della fornitura richiesta, dal Direttore del Servizio competente per materia ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 6

(Ordinazione dei beni)

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, su proposta del funzionario delegato, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 7

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal Funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Direttore del Servizio autonomo.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al Funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il Funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il Funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 8

(Gestione dei beni mobili)

1. Al vice consegnatario del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 maggio 2001, n. 0136/Pres.

Legge regionale 6/1970. Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia. Sostituzione di un componente e del segretario.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 24 febbraio 1970, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 0462/Pres. del 18 dicembre 2000 con il quale è stata ricostituita, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 6/1970 e successive modificazioni ed integrazioni, la Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, chiamandovi a far parte tra gli altri, il dott. Biagio Giaccone, dirigente della sede provinciale dell'INPS di Gorizia, ed attribuendo le funzioni di segretario della Commissione alla dott.ssa Annalisa Castagnaviz, dipendente della C.C.I.A.A. di Gorizia;

VISTA la nota prot. n. 278 del 10 aprile 2001 con la quale il direttore della sede provinciale dell'INPS di Gorizia comunica la designazione in seno a detto organo collegiale del dott. Marcello Bandelli, funzionario dell'INPS medesimo, in sostituzione del dott. Biagio Giaccone, trasferito alla sede provinciale dell'INPS di Udine;

VERIFICATO il possesso dei requisiti da parte del funzionario della sede provinciale dell'INPS di Gorizia nonché l'assenza di cause ostative alla nomina;

VISTA la nota prot. n. 444 del 4 aprile 2001 con la quale la C.C.I.A.A. di Gorizia comunica che la Giunta camerale, nella riunione del 20 marzo 2001, ha nominato segretario della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia la dott.ssa Raffaella Visintin, in sostituzione della dott.ssa Annalisa Castagnaviz;

RITENUTO di provvedere, in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, alle sostituzioni del componente designato dall'INPS e del segretario;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1270 del 20 aprile 2001;

DECRETA

- Il dott. Marcello Bandelli, è nominato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, quale delegato permanente del direttore della sede provinciale dell'INPS di Gorizia, in sostituzione del dott. Biagio Giaccone.

- La dott.ssa Raffaella Visintin, in servizio presso la C.C.I.A.A. di Gorizia, è nominata segretario della Commissione provinciale per l'artigianato di Gorizia, ai sensi dell'articolo 10 ter, comma 8, della legge regionale 6/1970 e successive modificazioni ed integrazioni, in sostituzione della dott.ssa Annalisa Castagnaviz.

- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 maggio 2001

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 maggio 2001, n. 0155/Pres.

Legge regionale 3/1996. Consorzio agrario di comunioni familiari - Vicinia di Camporosso-Tarvisio, frazione Camporosso. Approvazione dello Statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3 sulla disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane ed, in particolare, gli articoli 1, 2, e 3;

VISTA la domanda del 29 novembre 1999 del Presidente del Consorzio Agrario-Vicinia di Camporosso con sede in Tarvisio frazione Camporosso Valcanale, Viottolo Florianca n. 1, diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica del Consorzio;

VISTO l'atto di ricognizione del 16 gennaio 1999 Rep. n. 64529, racc. n. 16837 a rogito del notaio dott. Enrico Piccinini;

VISTO lo statuto attualmente in vigore, allegato all'atto di ricognizione del 16 gennaio 1999 di cui sopra;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

CONSTATATO che il Consorzio in esame possiede tutti i requisiti richiesti dalla legge regionale n. 3/96;

RISCONTRATA, in particolare, la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto del suddetto Consorzio;

RITENUTO che, le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino il Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso con sede in Tarvisio, frazione Camporosso-Valcanale, Viottolo Florianca n. 1 come Consorzio di Comunioni familiari;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni d'attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, articolo 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1186 del 13 aprile 2001;

DECRETA

- E' approvato lo statuto del Consorzio Agrario-Vicinia di Camporosso con sede in Tarvisio frazione Camporosso-Valcanale, Viottolo Florianca n. 1, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Il suddetto Consorzio acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni riconosciute formato e tenuto ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 5 gennaio 1996, n. 3.

- Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 maggio 2001

ANTONIONE

Statuto del «Consorzio Agrario - Vicinia di Camporosso» (Agrar Gemeinschaft - Nachbarschaft Saifnitz)

Art. 1

(Denominazione, natura giuridica, sede)

1.1. Fra i proprietari pro-tempore di diritti reali sui beni immobili situati nel territorio del comune censuario di Camporosso Valcanale (Comune amministrativo di Tarvisio), riconosciuti (in base ad atti, elenchi, registri), come contitolari

di diritti reali sul patrimonio immobiliare comune più sotto specificato e descritto esiste una associazione senza fini di lucro denominata «Consorzio Agrario - Vicinia di Camporosso (Agrar Gemeinschaft - Nachbarschaft Saifnitz)», Associazione riconosciuta come persona giuridica di diritto privato.

1.2. Il Consorzio è disciplinato dalle norme contenute dal presente statuto e dalle vigenti disposizioni, con particolare riferimento agli articoli 10 e 11 della legge 3 dicembre 1971 n. 1102, all'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994 n. 97, alla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 5 gennaio 1996 n. 3 ed alle leggi ivi richiamate.

1.3. Il Consorzio ha sede in Tarvisio frazione Camporosso Valcanale, Viottolo Florianca n. 1.

Art. 2

(Scopi)

2.1. Nel quadro di secolari e riconosciute consuetudini e tradizioni, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva di zona montana e della salvaguardia di antiche e peculiari istituzioni locali, il Consorzio ha per scopo l'esercizio ed il godimento collettivo di diritti reali sui fondi di natura agro-silvo-pastorale di comune proprietà o di proprietà di terzi anche non associati.

2.2. Il Consorzio oltre ad amministrare quanto di diretta proprietà e ad esercitare i diritti di servitù spettanti sulle proprietà del Fondo Edifici di Culto (ex Religionsfond), assiste gli associati aventi diritto di servitù nella tutela e nell'esercizio dei loro diritti.

2.3. Il Consorzio destina i propri beni alle attività agro-silvo-pastorali, a quelle di agriturismo, alle connesse attività di servizio ed ad ogni altra attività compatibile con la natura e le finalità consortili, concorrendo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

2.4. Il Consorzio può eseguire opere ed interventi, anche urgenti di sistemazione idraulico-forestale, di miglioramento fondiario, di tutela e di valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare in zona montana.

2.5. Il Consorzio può eseguire opere ed esercita attività ad esso delegate dal Comune e dalla Comunità montana o da altri Enti.

2.6. Il Consorzio accede ad ogni beneficio ed ad ogni agevolazione prevista dalle vigenti disposizioni o comunque deliberati da enti ed istituzioni pubbliche, nonché da soggetti privati al solo scopo del perseguimento delle proprie finalità.

Art. 3

(Associati)

3.1. Fanno parte del Consorzio i proprietari e i titolari di altri diritti reali di godimento, sui fabbricati ubicati nel Comune censuario di Camporosso Valcanale, a vantaggio dei quali sono riconosciuti diritti di godimento sul patrimonio comune (legnatico e pascolo). I quotisti hanno diritto di partecipare in comune al godimento dei terreni di pascolo di proprietà del Consorzio secondo il regolamento di pascolo e le direttive del Consiglio di amministrazione. Ogni proprietario di fabbricato avente diritto a partecipare al consorzio ha diritto a tante quote quante risultano dall'originario statuto. Se nel fabbricato, contrassegnato da un unico numero civico di identificazione, risultano come titolari di diritto più persone, l'adesione e la partecipazione alla associazione spetta ad un rappresentante comune delle stesse, senza pregiudizio dei diritti a ciascuno spettanti. Il titolare può stabilmente delegare un componente della sua famiglia a rappresentarlo nel Consorzio o per la designazione di un rappresentante comune.

3.2. La qualifica di consorziato si acquista col fabbricato (realità), resta sospesa nei casi espressamente previsti dal presente statuto.

3.3. L'elenco degli immobili-realità e diritti di servitù con indicazione (previa ricognizione di elenchi precedentemente redatti sulla base di ogni altra utile documentazione) delle generalità dei proprietari aventi diritto e delle quote a ciascuno spettanti è tenuto a cura del Consiglio di amministrazione, che provvede alle successive variazioni d'ufficio, o su istanza degli interessati.

3.4. Con la partecipazione al Consorzio, il consorziato assume preciso impegno di osservare il presente statuto, i regolamenti interni nonché ogni altra delibera legalmente assunta dagli organi sociali, di concorrere alle spese del Consorzio in rapporto alle quote o diritti posseduti e dei servizi goduti.

3.5. Qualora un consorziato sia inadempiente alle prestazioni da lui dovute, sia di cose che di lavoro, dette prestazioni saranno procurate direttamente dal consorzio ed il Consiglio di amministrazione ne addebiterà il controvalore al quotista moroso o inadempiente.

Art. 4

(Acquisto, sospensione, perdita)

4.1. Fermo quanto previsto sub 3.1, la qualità di consorziato è riconosciuta ad ogni acquirente a titolo legittimo anche di una parte dell'immobile avente diritto. L'acquirente o il rappresentante comune deve dare formale comunicazione al Consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dall'avvenuto acquisto e della presa di possesso, esibendo copia del relativo titolo. Il Consiglio di amministrazione provvede alle necessarie variazioni nell'elenco di cui sub 3.3, sempre che non ostino provati motivi di illegittimità.

4.2. La qualità di consorziato-partecipante rimane sospesa, nel caso l'associato si renda inadempiente agli obblighi associativi o tenga comunque comportamenti non compatibili con l'appartenenza al Consorzio.

4.3 Tanto la sospensione quanto la reintegra del consorziato dovranno essere a lui comunicate a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il consorziato sospeso non potrà partecipare all'assemblea né rivestire incarichi e qualora sia un componente del Consiglio di amministrazione decadrà dalla carica.

4.4. La qualità di consorziato-partecipante si perde definitivamente con la cessione dell'immobile avente diritto e si perde altresì in caso di ripetute e gravi violazioni degli obblighi associativi. Si applicano, ove richieste, le procedure di cui al successivo articolo 15.

Art. 5

(Patrimonio)

5.1. Il patrimonio del Consorzio è costituito da tutti i beni, mobili ed immobili, di comune proprietà, acquisiti a titolo legittimo, situati in territorio classificato montano, destinati ad attività agro-silvo-pastorale e di agriturismo nonché alla comune attività di servizio e quanto ai beni immobili regolarmente iscritti nel libro fondiario. Per la loro origine e natura i beni immobili sono inalienabili, indivisibili e destinati alle attività statutarie.
Possono essere esclusi dal vincolo quegli immobili (di modesta entità) che, anche per effetto di atti di espropriazione per pubblica utilità, abbiano perso la loro funzione economica e possono essere altresì esclusi dal vincolo quegli immobili che, per effetto dell'adozione di nuovi strumenti urbanistici, abbiano perduto o modificato la loro originaria destinazione ferma peraltro restando, in ogni caso, la conservazione della primitiva consistenza del patrimonio immobiliare.
Sono esclusi da ogni vincolo gli immobili eventualmente acquisiti dopo il 31 dicembre 1952.

5.2. Ogni modificazione del patrimonio immobiliare disponibile e di quello mobiliare, è deliberata dagli organi consortili e va evidenziata nelle scritture sociali e contabili e nel bilancio.

5.3. L'utilizzazione del patrimonio immobiliare e l'esercizio delle funzioni proprie dell'associazione, così come di altre attività eventualmente attribuite o delegate, avviene in base a quanto definito in appositi regolamenti o, in difetto, in specifiche delibere dell'organo competente.

Art. 6

(Organi del Consorzio)

6.1. Sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea ordinaria e straordinaria;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario ed il Cassiere;

d) il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 7

(Assemblea)

7.1. L'Assemblea rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, adottate secondo le norme di legge e statutarie, obbligano gli associati. E' convocata in seduta ordinaria e straordinaria nella sede del Consorzio od in altra idonea sede nell'ambito del comune amministrativo nel quale il Consorzio ha sede.

7.2. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il Consiglio di amministrazione convoca l'Assemblea ogni qual volta lo ritenga necessario. L'Assemblea è inoltre convocata entro 15 giorni dalla richiesta del Collegio dei revisori o dei rappresentanti di un terzo delle quote associative.

7.3. L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi previsti dalle disposizioni di legge e statutarie e delibera con la presenza di persona o per delega di tanti consorziati che abbiano in prima convocazione almeno due terzi dei voti e in seconda convocazione almeno la maggioranza dei voti.

7.4. L'Assemblea è convocata mediante avviso affisso nell'albo sociale ed indirizzato a tutti gli aventi diritto, con l'indicazione del luogo, del

giorno, dell'ora e dell'ordine del giorno degli argomenti da discutere e da deliberare. L'avviso, deve essere recapitato almeno cinque giorni prima a tutti i quotisti residenti i quali dovranno firmare un documento di ricevuta indicando la data nella quale è effettuata la comunicazione; detta firma può essere apposta anche da familiari o conviventi. Per i quotisti non residenti a Camporosso l'avviso di convocazione è spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento cinque giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.
Sino a quarantotto ore prima dell'assemblea uno o più quotisti rappresentanti complessivamente almeno trenta quote possono richiedere l'inserzione nell'ordine del giorno di argomenti che ritengano necessario discutere in assemblea. In tal caso l'aggiunta all'ordine del giorno sarà pubblicata a cura del segretario mediante affissione all'albo sociale almeno ventiquattro ore prima dell'assemblea.

7.5. Hanno diritto a partecipare all'assemblea tutti i consorziati non sospesi o i loro rappresentanti a ciò delegati; l'assemblea ordinaria è validamente costituita se sono presenti consorziati rappresentanti almeno la metà più uno delle quote di partecipazione; in seconda convocazione, che può essere fissata per un'ora dopo, è valida con qualsiasi numero di consorziati.

7.6. Ciascun consorziato ha diritto a tanti voti quante sono le quote che gli sono state riconosciute o sono da lui rappresentate con delega.

7.7. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza da un altro consorziato partecipante scelto fra i presenti. Il Presidente, o un suo delegato, riferisce sugli argomenti in discussione, regola il dibattito, indice le votazioni - che, di regola saranno per appello nominale - e proclama i risultati. La votazione è segreta soltanto nei casi concernenti persone e per le elezioni alle cariche sociali. Per le elezioni alle cariche sociali, a scrutinio segreto, saranno nominati dall'assemblea due scrutatori. I presenti in assemblea nominano in ogni caso un segretario che redige il verbale della assemblea; nel verbale sono, in forma sintetica, descritti l'andamento della discussione, le deliberazioni assunte e l'esito delle votazioni. Le proposte, le dichiarazioni dei consorziati sono verbalizzate, ove un consorziato lo richieda. Il verbale è sottoscritto dal Presidente, dal segretario e dai consorziati che ne facciano richiesta, è conservato e trascritto nell'apposito libro ed è messo in visione e rilasciato in copia ad ogni consorziato che ne faccia richiesta trascorsi dieci giorni dallo svolgimento dell'assemblea; le spese di copia saranno a carico del richiedente.

7.8. All'inizio di ogni assemblea viene letto ed approvato il verbale dell'assemblea precedente.

7.9. I consorziati hanno diritto a partecipare personalmente all'assemblea e/o possono farsi validamente rappresentare da un altro consorziato o da un familiare purché muniti volta per volta di semplice delega scritta. I consorziati possono altresì farsi rappresentare a mezzo di un mandatario fornito di procura a tempo indeterminato. In tal caso la procura avente carattere permanente dovrà essere autenticata da notaio ed esibita al segretario. In caso di revoca il consorziato dovrà darne avviso al Consiglio di amministrazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento; la revoca avrà efficacia nei confronti del Consorzio col primo giorno successivo alla data del ricevimento dell'avviso. Un consorziato o un suo familiare non possono avere più di una delega.

Art. 8

(Competenze dell'Assemblea)

8.1. L'Assemblea ordinaria delibera:

a) sull'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative relazioni;

b) sull'elezione del Consiglio di amministrazione, sull'eventuale revoca dello stesso, nonché sulla nomina del Collegio dei revisori e dei probiviri;

c) sullo status dei consorziati (quotisti);

d) sulla gestione del patrimonio, sulla costituzione di diritti e sull'alienazione dei beni del patrimonio disponibile;

e) sull'assunzione di spese che superino il 45% delle rendite;

f) sulle liti attive e passive e sull'autorizzazione a stare in giudizio;

g) sugli acquisti di beni immobili, sulla accensione di mutui, sugli argomenti di straordinaria amministrazione e su ogni altro oggetto sottoposto dal Consiglio di amministrazione o richiesto dagli associati titolari nel complesso di almeno il 25% delle quote.

8.2. L'Assemblea straordinaria delibera:

a) sulle modifiche statutarie;

b) sui regolamenti di gestione proposti dal Consiglio di amministrazione.

Art. 9

(Il Consiglio di amministrazione)

9.1. Il Consiglio di amministrazione è composto da nove consiglieri, eletti fra i consorziati (proprietari e comproprietari) dall'assemblea ordinaria; in sede di votazione non potranno essere indicati in ciascuna scheda più di cinque nominativi. Il Consiglio dura in carica tre anni ed i consiglieri sono rieleggibili. Non potranno far parte di uno stesso Consiglio persone legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado.

9.2. Nella sua prima riunione il Consiglio di amministrazione, ove non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente e nomina un Segretario anche non socio e un cassiere. Il Consiglio elegge altresì, tra i suoi membri, un componente della rappresentanza degli aventi diritto di servitù di legnatico e pascolo di Camporosso.
Al Presidente ed al Vice Presidente spetta il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle loro funzioni; al Segretario può essere corrisposto un compenso, deliberato dal Consiglio, in relazione all'attività da lui svolta.

9.3. Il Consiglio di amministrazione svolge ogni attività necessaria al raggiungimento degli scopi del Consorzio in tutte le materie non espressamente riservate alla competenza dell'assemblea. Può svolgere particolari compiti delegati dall'assemblea.

9.4. Il Consiglio di amministrazione può delegare un consigliere od un comitato esecutivo, a svolgere in via continuativa od occasionale, particolari compiti nell'amministrazione del Consorzio.

9.5. Il Consiglio di amministrazione si raduna di regola almeno una volta al mese ed è valido con la presenza di almeno cinque consiglieri in carica. Delibera a maggioranza dei votanti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

9.6. Il consigliere che per tre sedute consecutive non partecipi alle riunioni di Consiglio di amministrazione senza motivata giustificazione, decade automaticamente dall'incarico.

9.7. Il consiglio è convocato con avviso scritto recapitato ai consiglieri ameno cinque giorni prima della seduta con indicazione della data, dell'ora, del luogo di convocazione e del relativo ordine del giorno. L'avviso è nel detto termine inviato per conoscenza ai revisori dei conti.

9.8. Qualora si renda vacante il posto di uno o più consiglieri agli stessi subentrano coloro che nell'assemblea di nomina seguano in graduatoria - per numero dei voti ottenuti - i consiglieri eletti. Se il Consiglio di amministrazione si riducesse comunque a meno di cinque membri originariamente eletti, dovrà venire convocata l'assemblea generale onde provvedere all'elezione dell'intero consiglio a cura del Collegio dei revisori dei conti e ciò entro trenta giorni dalla data nella quale si sia verificato l'evento.

Art. 10

(Presidente, Vice Presidente)

10.1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio; convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione e sottoscrive i relativi verbali delle deliberazioni adottate.

10.2. Il Presidente dà attuazione alle deliberazioni adottate, sottoscrive i relativi atti e la corrispondenza. Può essere delegato dal Consiglio di amministrazione a svolgere particolari compiti di rappresentanza e di amministrazione.

10.3. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce, esercitandone tutti i poteri, in caso di assenza o impedimento.

Art. 11

(Collegio dei revisori)

11.1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti - scelti anche fra i non associati - eletti dall'assemblea ordinaria su schede comprendenti un numero di candidati non superiore a due. Il Collegio, il cui Presidente deve essere iscritto ad un albo professionale, dura in carica tre anni. Non potranno far parte del Collegio persone legate fra loro e con consiglieri di amministrazione da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado.

11.2. Il Collegio vigila sull'osservanza delle norme di legge e statutarie regolanti l'attività del Consorzio e sulla regolare tenuta dei libri contabili.

11.3. Il Collegio esamina il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di amministrazione e presenta all'assemblea un'apposita relazione.

11.4. Il Collegio chiede la convocazione dell'assemblea e riferisce alla stessa quando riscontri omissioni od inadempimenti tali da compromettere il buon andamento del Consorzio.

11.5. Gli accertamenti, i rilievi e le relazioni del Collegio sono verbalizzati e trascritti in apposito libro tenuto dal Presidente.

11.6. Ai membri del Collegio spetta il rimborso delle spese.

11.7. Qualora si renda vacante il posto di un revisore dei conti effettivo gli subentra il supplente che abbia riportato il maggior numero di voti nell'assemblea e in caso di parità di voti il supplente più anziano di età.
Ove il Collegio si riduca comunque a meno di tre membri, il Consiglio di amministrazione deve convocare entro trenta giorni l'assemblea che provvede alle elezioni suppletive dei membri effettivi e supplenti mancanti.

Art. 12

(Segretario)

12.1. Il Segretario controfirma gli atti del Presidente che comportano obbligazioni per il Consorzio che non siano stati deliberati dall'assemblea o dal Consiglio di amministrazione, redige i verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione e li trascrive entro dieci giorni sul libro verbali, cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione, cura la corrispondenza e l'archivio del Consorzio. Al momento dell'elezione prende in consegna dal suo predecessore tutti i beni mobili, i libri sociali e contabili nonché i documenti e tutti gli atti del Consorzio.

12.2. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Consiglio di amministrazione in tutta l'attività di amministrazione e di gestione del Consorzio.

Art. 13

(Cassiere)

13.1. Il cassiere conserva i valori della Vicinia, cura la riscossione di ogni importo e credito della vicinia, esegue gli ordini di pagamento firmati dal Presidente, rispondendo in proprio dei pagamenti e degli incassi effettuati senza le prescritte formalità.

Art. 14

(Bilancio)

14.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i due mesi successivi il Consiglio di amministrazione, sulla base degli elementi fornitigli dal Segretario, predispone un progetto di bilancio-rendiconto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il mese di marzo.

14.2. Il bilancio è redatto in forma tale da evidenziare non solo lo stato del patrimonio del consorzio, ma anche il conto economico dell'esercizio in modo corretto e trasparente. Il bilancio è accompagnato da una relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività svolta e sulle prospettive del Consorzio. Al bilancio possono essere allegate note integrative ed esplicative delle principali poste dello stesso.

14.3. Spetta all'assemblea ogni decisione intorno alla destinazione degli utili della gestione (esclusa ogni ripartizione fra gli associati) o intorno al modo con cui fare fronte ad eventuali perdite fermo restando che l'eventuale rimanenza attiva sarà impiegata secondo le seguenti priorità:

a) per spese straordinarie e imprevedibili secondo le deliberazioni dell'assemblea;

b) per il 20% alla costituzione di una riserva;

c) quale compenso e rimborso spese al Consiglio di amministrazione ed al Collegio dei revisori dei conti.

Art. 15

(Clausola compromissoria)

15.1 La soluzione di tutte le controversie inerenti al rapporto associativo o da essi dipendenti che possano sorgere tra consorziati, o tra essi ed il consiglio o tra i consiglieri stessi, viene affidata ad un collegio arbitrale, composto da tre membri, scelti uno ciascuno dalle parti in contrasto ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo il terzo arbitro sarà nominato dal Giudice di Pace del luogo.

15.2 La parte che intende promuovere il giudizio notificherà al controinteressato, a mezzo lettera raccomandata con a.r., la questione da sottoporre agli arbitri, nonché il nominativo del suo arbitro.
Entro i 15 giorni successivi la controparte indicherà il nominativo del suo arbitro e l'eventuale integrazione della questione in esame. La richiesta e la risposta vanno comunicate al Consiglio di amministrazione.

15.3 Entro i successivi 15 giorni i due arbitri nominano o richiedono la nomina del terzo arbitro.
Entro 30 giorni dalla nomina del terzo arbitro, il collegio emetterà il suo lodo inappellabile. Il Collegio arbitrale giudica come amichevole compositore, con ampie facoltà di istruttoria e di indagine e, salvo il rispetto del principio del contraddittorio, senza particolari forme procedurali.

15.4 Il Collegio comunica il lodo alle parti ed al Consiglio di amministrazione al quale spetta di

dare esecuzione al contenuto della decisione.

Art. 16

(Norma finale)

16.1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme del codice civile sulle associazioni, nonché quelle della legislazione nazionale e regionale in materia.

16.2. Per ogni altra questione non legislativamente o statutariamente disciplinata, si farà riferimento agli usi ed alle consuetudini in loco osservate.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE AL COMMERCIO ED AL TURISMO 7 maggio 2001, n. 223.

Consorzio Garanzie Fidi Commercio di Gorizia. Approvazione del nuovo Statuto.

L'ASSESSORE AL COMMERCIO E AL TURISMO

VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25, riguardante la concessione di contributi per la costituzione di un Fondo rischi dei Consorzi provinciali di Garanzia Fidi tra le piccole industrie della Regione;

VISTO il punto 2 dell'articolo 4 della citata legge regionale, ai sensi del quale con l'accettazione del contributo regionale, i Consorzi si obbligano a sottoporre all'approvazione dell'Assessorato all'industria e commercio le eventuali modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;

CONSIDERATO che detta normativa è da ritenersi vincolante anche per i Consorzi provinciali di Garanzia Fidi tra le piccole e medie imprese commerciali della Regione;

VISTA la nota del 20 marzo 2001 con la quale si trasmette il nuovo Statuto;

RILEVATO che con l'adozione del nuovo Statuto si è inteso ampliare sia il numero delle imprese che possono essere ammesse al Consorzio che le operazioni finanziabili;

VISTO lo Statuto adottato dall'Assemblea generale dei soci in data 12 febbraio 2001, registrato in data 7 marzo 2001 e depositato presso il dott. proc. Saverio Angelilli, notaio in Gorizia;

DECRETA

- di approvare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25, il nuovo Statuto del Consorzio Garanzie Fidi Commercio di Gorizia;
- il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 maggio 2001

DRESSI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE 14 maggio 2001, n. 1214/DR.

Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a tempo determinato di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

IL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

VISTO l'articolo 40 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, e, in particolare, il comma 11, che prevede l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato in qualifiche funzionali non superiori a quella di consigliere, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria;

VISTA la legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi regionali di cui all'articolo 28, II comma, della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 maggio 1984, n. 0469/Pres.;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31, il Regolamento dei concorsi pubblici per l'assunzione agli impieghi regionali sopra citato continua ad applicarsi, per tutte le assunzioni presso l'Amministrazione regionale, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla suddetta legge regionale 18/1996, e che, per quanto non previsto o non compatibile, trova applicazione la normativa statale vigente in materia;

VISTO il «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», approvato con D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamen-

tari in materia di documentazione amministrativa;

RITENUTO, in relazione alle esigenze di funzionalità del sopracitato Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, rappresentate con nota n. 1-I 2559 del 20 marzo 2001, di procedere all'assunzione di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere;

PRESO atto che i posti da riservare a categorie protette ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) e dell'articolo 18, comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68 risultano già coperti;

PRESO atto inoltre che sui posti messi a concorso opera la riserva di due unità a favore dei militari congedati senza demerito al termine delle ferme di cui all'articolo 39, comma 15, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196;

VISTA la D.G.R. n. 792 del 15 marzo 2001 nonché la D.G.R. n. 934 del 27 marzo 2001 con le quali sono stati approvati i criteri per l'assunzione di personale a tempo determinato con qualifica funzionale di consigliere di cui all'articolo 40, comma 11, della legge regionale 30/1999;

ATTESO che al personale assunto ai sensi del predetto articolo 40 della legge regionale 30/1999 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dalla legge regionale 18 maggio 1988, n. 31 e successivi provvedimenti esecutivi;

ATTESO che il Regolamento per le assunzioni con contratto a termine di cui alla legge regionale 31/1988 è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0380/Pres. del 24 settembre 1988 e successivamente modificato ed integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 271/Pers. del 6 agosto 1990 e con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 225/Pers. dell'8 maggio 1992;

DECRETA

E' approvato l'allegato avviso, relativo all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 14 maggio 2001

LOSITO

Avviso di assunzione per titoli ed esami con contratto di lavoro a tempo determinato di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 1

(Posti a concorso)

1. E' indetta una selezione per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

2. Sui posti messi a concorso opera la riserva di due unità a favore dei militari congedati senza demerito al termine delle ferme di cui all'articolo 39, comma 15, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196.

3. Il personale assunto ai sensi del comma 1 svolge le mansioni previste dall'articolo 16 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53, nel campo delle discipline faunistiche, nonché in quelle ambientali, naturalistiche, biologiche e venatorie attinenti alla gestione faunistica, finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 30/1999 e del Piano regionale pluriennale di gestione faunistica nonché per l'esecuzione dei compiti dell'Istituto faunistico regionale. In particolare tale personale formula pareri tecnico-scientifici inerenti la tutela della fauna e la gestione venatoria, effettua studi, ricerche scientifiche e monitoraggi con rilevamento dei dati biologici, ecologici ed etologici, con censimenti e marcature, con lo studio delle migrazioni ed il rilevamento dei dati biometrici, verifica la distribuzione, la tendenza e la consistenza delle singole specie, i censimenti effettuati da parte delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie.

4. Il contratto di lavoro ha durata biennale ed è rinnovabile per una sola volta per un ulteriore biennio.

Art. 2

(Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea debbono inoltre possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento della prova d'esame di cui all'articolo 7;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godimento dei diritti civili e politici. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea debbono godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea:

- scienze agrarie;
- scienze forestali;
- scienze naturali;
- scienze biologiche;
- scienze della produzione animale;
- scienze ambientali;
- medicina veterinaria;

e diplomi di laurea equipollenti ai sensi della normativa vigente. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità;

g) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

2. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione. Il requisito dell'idoneità fisica deve sussistere all'atto di accertamento da eseguirsi in caso di assunzione.

3. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; la carenza dei requisiti medesimi comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3

(Domanda di ammissione)

1. Le domande di ammissione, debitamente sottoscritte in forma autografa, devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo allegato al presente avviso di assunzione sub A, ovvero su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile, da lunedì a venerdì, presso gli uffici regionali sottoindicati:

- Trieste - Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, via Giulia n. 75 (telefono 040 3774254); Ufficio relazioni con il pubblico, Piazza dell'Unità d'Italia, n. 1 (telefono 040 3773635);

- Udine - Ufficio relazioni con il pubblico, via S. Francesco, n. 4 (telefono 0432 555611-555629-555630-555625-555626);

- Pordenone - Ufficio relazioni con il pubblico, Piazza Ospedale Vecchio, n. 11 (telefono 0434 529056-529055-529067);

- Gorizia - Ufficio relazioni con il pubblico, via Roma, n. 9 (telefono 0481 386238);

- Tolmezzo - Ufficio relazioni con il pubblico, via Piave, n. 10 (telefono 0433 41559).

2. Le domande devono essere indirizzate alla «Direzione regionale dell'organizzazione e del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio organizzazione e metodi, via Giulia, n. 75 - 34126 Trieste» e devono pervenire all'Ufficio medesimo entro e non oltre le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'Ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

4. La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

5. Le domande possono essere inviate a mezzo posta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, le stesse devono essere spedite entro il termine di cui al comma 2 e devono pervenire all'Ufficio indirizzatario entro e non oltre i quindici giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda. Ai fini del rispetto del termine di spedizione fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

6. Nelle domande i candidati devono dichiarare:

a) la selezione cui intendono partecipare;

b) il cognome ed il nome (le candidate coniugate dovranno indicare nell'ordine: il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

c) il luogo e la data di nascita;

d) il Comune di residenza;

e) il numero di codice fiscale;

f) di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

g) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

h) di godere dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

i) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

l) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione della data e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza;

m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

o) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

p) di essere in posizione regolare con riguardo agli obblighi militari. In caso contrario indicarne i motivi;

q) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

r) di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito regionale;

s) solo per gli aventi diritto: la richiesta di usufruire della riserva prevista dall'articolo 39, comma 15, del decreto legislativo n. 196/1995;

t) i candidati che per esigenze di infermità temporanea, ovvero per patologie non incompatibili con l'idoneità fisica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), abbiano esigenza di essere assistiti durante le prove, possono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento della prova d'esame;

u) il domicilio o recapito completo al quale chiedono vengano effettuate le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

v) i titoli di merito che intendono far valere nella presente procedura concorsuale (ivi compreso il punteggio pari o superiore a 100/110 conseguito in sede di laurea), nonché i documenti allegati alla domanda a comprova del possesso dei suddetti titoli.

7. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente ai punti a), b), c), f), h) e l) di cui al precedente comma comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura selettiva.

8. Le esclusioni dalla partecipazione alla selezione verranno comunicate agli interessati a mezzo di lettera raccomandata A/R.

9. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito cui inviare tutte le comunicazioni relative alla selezione che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda.

10. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

11. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande prive di sottoscrizione.

Art. 4

(Titoli valutabili)

1. Costituiscono titoli valutabili, ai fini dell'assunzione nella qualifica di consigliere:

a) punteggio conseguito nel diploma di laurea, pari o superiore a 100/110, valutato secondo la seguente scala di punteggio:

100:	punti 0,15;
101:	punti 0,30;
102:	punti 0,45;
103:	punti 0,60;
104:	punti 0,75;
105:	punti 0,90;

106: punti 1,05;
107: punti 1,20;
108: punti 1,35;
109: punti 1,50;
110: punti 1,65;
110 e lode: punti 1,80;

b) dottorato di ricerca nei campi della zoologia o dell'ecologia (punti 1);

c) corsi universitari post-lauream con esame finale in materie attinenti la gestione e conservazione della fauna, effettuati presso Università che rilascino titoli di studio legalmente riconosciuti e aventi durata almeno pari ad un anno accademico (punti 0,25 per ciascun titolo fino ad un massimo complessivo di punti 1);

d) servizi prestati e incarichi di collaborazione svolti nei settori della gestione e conservazione della fauna selvatica presso Osservatori faunistici, Enti pubblici e Istituti scientifici e di ricerca operanti in tali settori purché trattisi di servizi prestati in qualifiche o livelli equiparati alla qualifica funzionale di consigliere e di incarichi formalmente attribuiti (punti 1 per ogni anno o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, anche se non continuativi, fino ad un massimo complessivo di punti 4);

e) pubblicazioni scientifiche (fino ad un massimo complessivo di punti 1,5). La valutazione delle pubblicazioni deve tenere conto dell'originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista, dei contenuti dei singoli lavori, del grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Art. 5

(Modalità di presentazione dei titoli)

1. A corredo della domanda e, comunque, non oltre il termine stabilito ai commi 2 e 5 dell'articolo 3, i candidati sono tenuti a comprovare il possesso dei titoli di cui al precedente articolo 4, dichiarati in domanda. I titoli di merito possono essere comprovati dai candidati mediante produzione dei relativi attestati, in originale o copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. n. 445 di data 28 dicembre 2000, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 19 del medesimo D.P.R. n. 445/2000; i titoli di merito possono essere altresì comprovati dai candidati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, nei casi e con le modalità di seguito specificate.

2. I titoli di cui alle lettere a), b) e c) del precedente articolo 4 possono essere comprovati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000, da rendere secondo lo schema allegato al presente avviso di assunzione sub B; tale dichiarazione deve essere redatta in modo analitico e deve contenere tutti gli elementi che la renda utilizzabile, al pari della certificazione che intende sostituire, ai fini della valutazione dei titoli ad opera della Commissione giudicatrice, a pena di non valutazione. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, nella dichiarazione sostitutiva è necessario indicare gli estremi del decreto di equipollenza del titolo medesimo, nonché la scala di punteggio adottata per consentire la comparazione tra punteggi.

3. Per la valutazione del titolo di cui al precedente articolo 4, lettera a), è necessario che dall'attestato prodotto ovvero dalla autocertificazione resa risulti espressamente il punteggio conseguito nel diploma di laurea. Al fine della valutazione del diploma di laurea conseguito all'estero, dovrà essere documentato idoneamente il provvedimento attestante l'equipollenza, allegando qualsiasi tipo di documentazione che consenta di stabilire quale scala di punteggio sia stata adottata per effettuare la comparazione tra punteggi.

4. Il titolo di cui alla lettera d) del precedente articolo 4 può essere comprovato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, da rendere secondo lo schema allegato al presente avviso di assunzione sub C; tale dichiarazione deve essere redatta in modo analitico e deve contenere tutti gli elementi che la renda utilizzabile, al pari della attestazione che intende sostituire, ai fini della valutazione del titolo ad opera della Commissione giudicatrice, a pena di non valutazione. Ai sensi dell'articolo 38 del sopracitato D.P.R. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero, nel caso di trasmissione a mezzo di raccomandata o di persona incaricata, deve essere sottoscritta e trasmessa unitamente a copia fotostatica non autenticata del documento d'identità del sottoscrittore medesimo.

5. In tutti i casi in cui i titoli siano comprovati mediante produzione di copia dichiarata conforme all'originale dal candidato stesso ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema allegato al presente avviso di assunzione sub C, la dichiarazione di conformità di copia del titolo deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto all'atto del deposito del documento; nel caso di trasmissione a mezzo di raccomandata o di persona incaricata, la dichiarazione di conformità di copia del titolo deve essere debitamente sottoscritta dal candidato e accompagnata da una copia fotostatica non

autenticata di un documento di identità del sottoscrittore medesimo.

6. Il titolo di cui alla lettera e) del precedente articolo 4 deve essere prodotto, ai fini della sua valutazione. Le pubblicazioni possono essere prodotte in originale, in copia autenticata ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero dichiarata conforme all'originale dal candidato medesimo ai sensi e con le modalità del citato articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema allegato al presente avviso di assunzione sub C. Dalla dichiarazione di conformità dovrà risultare il numero di fogli di cui è composta la pubblicazione.

7. In caso di produzione della pubblicazione per estratto, devono risultare chiaramente le indicazioni relative al titolo dell'opera, al luogo ed alla data della pubblicazione, al numero della rivista, enciclopedia o trattato da cui la copia per estratto è ricavata, al numero di fogli di cui è composta la pubblicazione.

8. La documentazione relativa ai titoli di merito è comunque esente da bollo.

9. In caso di titoli prodotti in lingua straniera, dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero mediante traduzione asseverata.

10. Il candidato deve elencare compiutamente nella domanda di ammissione i titoli che intende far valere ai fini della selezione. Nella domanda deve, inoltre, indicare i documenti allegati a comprova del possesso dei titoli fatti valere. Non si terrà conto di eventuali titoli prodotti in allegato alla domanda ovvero in un momento successivo (sia pure nel rispetto dei termini di cui all'articolo 3, commi 2 e 5), che non trovino puntuale riscontro anche nell'elencazione dei titoli, così come non verranno valutati i titoli presenti nell'elenco, carenti di idonea documentazione che ne comprovi il possesso da parte del candidato.

Art. 6

(Commissione giudicatrice)

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, è nominata con decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale.

2. La Commissione giudicatrice è composta da:

a) un dipendente regionale, con funzioni di Presidente, scelto tra il personale con qualifica di dirigente ed in possesso di un'anzianità di servizio nella qualifica medesima di almeno cinque anni;

b) due esperti nelle materie previste per la prova d'esame, estranei all'Amministrazione regionale.

3. Nel provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice sono individuati anche i relativi supplenti che subentrano automaticamente nei lavori della Commissione stessa qualora il Presidente o un componente effettivo cessi per impedimento grave e documentato dall'incarico. La surrogazione non comporta la ripetizione delle operazioni concorsuali già effettuate.

4. Svolge le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice un dipendente regionale con qualifica funzionale non inferiore a quella di segretario.

5. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di lire 200.000, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31.

Art. 7

(Prova d'esame)

1. L'esame consiste in una prova scritta, anche a risposta sintetica, vertente sulla risoluzione di quesiti in materia di zoologia ed ecologia.

Art. 8

(Diario della prova d'esame)

1. La data, l'ora e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame saranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del 25 luglio 2001.

2. I candidati ai quali non sia stata comunicata a mezzo raccomandata l'esclusione dalla partecipazione alla selezione sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora specificati nel Bollettino di cui al comma 1, muniti di valido documento di riconoscimento.

3. La mancata partecipazione alla prova d'esame, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 9

(Modalità di svolgimento della prova)

1. Per l'effettuazione della prova i candidati hanno a disposizione cinque ore.

2. Durante la prova non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della Commissione giudicatrice.

3. Gli elaborati devono essere redatti esclusivamente, a pena di nullità, su fogli portanti il timbro d'ufficio e la firma di un membro della Commissione giudicatrice o dei Comitati di vigilanza eventualmente costituiti.

4. I candidati non possono portare con sé carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualsiasi specie, ad eccezione del vocabolario della lingua italiana.

5. I candidati possono consultare soltanto i testi eventualmente posti a loro disposizione dalla Commissione giudicatrice.

6. Il concorrente che contravvenga alle disposizioni di cui ai commi precedenti o comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento dell'elaborato, è escluso dalla selezione. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta nei confronti di tutti i candidati coinvolti.

7. La Commissione giudicatrice o i Comitati di vigilanza eventualmente costituiti curano l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo ed adottano i conseguenti provvedimenti.

Art. 10

(Valutazione della prova)

1. Per la valutazione della prova d'esame la Commissione giudicatrice ha a disposizione 30 punti; il punteggio minimo per il superamento della suddetta prova è di punti 21.

Art. 11

(Formazione della graduatoria)

1. La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale valutazione complessiva, ottenuta dalla somma del punteggio conseguito nella prova scritta e di quello attribuito ai titoli.

2. Sono considerati idonei i candidati che nella prova scritta abbiano conseguito un punteggio di almeno 21/30.

Art. 12

(Preferenze a parità di merito)

1. In caso di parità di punteggio, si applicano i criteri di preferenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 13

(Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori)

1. La Giunta regionale approva la graduatoria di merito e dichiara i vincitori della selezione.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Art. 14

(Presentazione della documentazione per l'assunzione)

1. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;

b) Comune e luogo di residenza;

c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione. I cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza;

d) possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;

e) di non aver riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto; i procedimenti penali devono essere indicati qualunque sia la natura degli stessi). I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono autocertificare altresì di non aver riportato condanne penali nello Stato di appartenenza o provenienza;

f) possesso del titolo di studio indicato all'articolo 2, comma 1, lettera f), del presente bando;

g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

h) stato di famiglia;

i) il numero di codice fiscale.

2. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno tenuti altresì a produrre, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, i seguenti documenti:

a) certificato medico rilasciato dall'Azienda sanitaria locale o da un medico militare attestante l'idoneità fisica generica al lavoro. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al lavoro;

b) fotografia recente formato tessera.

4. Atteso che i rischi relativi alle mansioni specifiche, previste per la tipologia di attività che il predetto personale verrà chiamato a svolgere, sono contemplati nel documento di valutazione dei rischi, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 239/Pres. del 15 luglio 1997, l'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego verrà completato dal medico competente, nominato dall'Amministrazione regionale per effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, il quale provvederà ad attestare la sussistenza o meno di specifica idoneità lavorativa, avuto riguardo alle mansioni indicate all'articolo 1 del presente bando.

5. I candidati che siano già dipendenti regionali dovranno presentare solo il titolo di studio qualora non risulti già acquisito al fascicolo personale. Verrà comunque accertata dal medico competente la specifica idoneità lavorativa, così come previsto al comma precedente.

6. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

7. Nell'interesse dell'Amministrazione, in caso di urgenza, l'assunzione in servizio potrà essere disposta anche in via provvisoria, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

Art. 15

(Assunzione dei vincitori)

1. I vincitori saranno assunti, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale n. 30/1999 nella qualifica funzionale di consigliere, mediante stipula del contratto individuale di lavoro, che verrà approvato con decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale.

2. All'atto dell'assunzione i candidati saranno tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Non si procederà all'assunzione a contratto dei candidati idonei che non assumano servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Il personale assunto per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria ha l'obbligo di raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito regionale.

Art. 16

(Trattamento giuridico-economico)

1. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico iniziale previsto per il personale del ruolo unico regionale con qualifica funzionale di consigliere.

2. Al personale assunto si applicano altresì, in quanto compatibili, le disposizioni del Regolamento per le assunzioni a termine previste dalla legge regionale 18 maggio 1988, n. 31, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0380/Pres. di data 24 settembre 1988 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Il periodo di prova ha durata di tre mesi. Qualora alla scadenza del periodo di prova il giudizio, formulato nei termini previsti dall'articolo 8 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, sia sfavorevole, il contratto si intende risolto.

Art. 17

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e della deliberazione della Giunta regionale n. 3795 del 19 dicembre 1997, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Re-

gione autonoma Friuli-Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici vengono conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge n. 675/1996, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore sostituto del servizio organizzazione e metodi, dott.ssa Francesca De Menech.

Art. 18

(Pari opportunità)

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 19

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la normativa regionale e statale vigente in materia, per quanto compatibile.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: Direttore sostituto del Servizio organizzazione e metodi, dott.ssa Francesca De Menech;
- responsabili dell'istruttoria: sig.ra Marina Zucchi, dott.ssa Barbara Godina.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione e metodi della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, via Giulia 75, Trieste (tel. 040-3774254, 040-3774327, 040-3774277).

VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE: LOSITO

Allegato A

AVVISO DI ASSUNZIONE PER TITOLI ED ESAMI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DI 12 UNITÀ NELLA QUALIFICA FUNZIONALE DI CONSIGLIERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 40, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 31 DICEMBRE 1999, N. 30, PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO AUTONOMO PER LA GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia
Direzione regionale dell'organizzazione e del personale
Servizio organizzazione e metodi
Via Giulia n.75
34126 TRIESTE

Il/La sottoscritto/a:

____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a ______________________ il ______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________ n. ______________

numero di codice fiscale______________________________________

presa visione dell'avviso di assunzione, chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di dodici unità nella qualifica funzionale di consigliere, ai sensi dell'articolo 40, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, per le esigenze del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere cittadino/a italiano/a;
   per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea: di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ______________________________;

2) per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici;
   per i cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea: di godere dei diritti civili e politici anche nel seguente Stato membro dell'Unione europea ______________________;
   in caso di mancato godimento indicarne i motivi:______________________________
   ____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________;

in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi:____________
____
____;

5) di essere in possesso del diploma di laurea in ______________________________________
____
conseguito presso l'Università di ____
in data ______________________;
nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza____
____;

6) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

7) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n.748;

8) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale__________________________
____
____
____
____
____;

9) di trovarsi in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
in caso negativo, indicare i motivi:____
____
____;

10) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

11) il/la sottoscritto/a si impegna, in caso di assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato, a raggiungere qualsiasi destinazione nell'ambito regionale;

12) di avere diritto alla riserva prevista dall'art.39, comma 15, del D.lgs.n.196/1995:
(data inizio ferma)____________________(data fine ferma)______________________________
(la dichiarazione si intende resa solo se compilata in ogni sua parte);

13) per i portatori di handicap indicare gli ausili ed i tempi aggiuntivi eventualmente necessari in sede di esame in relazione allo specifico handicap: ______________________________
____
____;

14) il/la sottoscritto/a chiede, inoltre, che tutte le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

via/piazza____n.__________
frazione/Comune_______________________________CAP_______________
Provincia _____________________numero telefono _____________________,
impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni. Il/la sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

15) il/la sottoscritto/a intende far valere, ai fini della presente selezione, i seguenti titoli valutabili:

a)____
____;

b)____
____;

c)____
____;

d)____
____;

e)____
____;

f)____
____;

g)____
____;

h)____
____;

i)____
____;

l)____
____;

m)____
____;

16) il/la sottoscritto/a allega alla domanda la seguente documentazione a comprova del possesso dei titoli fatti valere ai fini della presente selezione ed indicati al punto 15):

a)____
____;

b)____
____;

c)____
____;

d)____

____;

e)____
____;

f)____
____;

g)____
____;

h)____
____;

i)____
____;

l)____
____;

m)____
____;

17) il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data ______________________________

Firma ______________________________

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a ______________________________
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)

nato/a a ______________________ (________) il ______________
(luogo) (prov.)

residente a ______________________ (________) in via ______________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

______________________________ n. ________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N.445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE N. 675/96, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

______________________ ______________________
(luogo e data)

LA PRESENTE DICHIARAZIONE NON NECESSITA DELL'AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA E SOSTITUISCE A TUTTI GLI EFFETTI LE NORMALI CERTIFICAZIONI RICHIESTE O DESTINATE A UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a____
(cognome, nome ed eventuale cognome da coniugata)
nato/a a_______________________________ (__________) il__________________
(luogo) (prov.)
residente a____________________________ (________) in via_______________
(luogo) (prov.) (indirizzo)
_______________________________________ n. ___________________

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ARTICOLO 76 DEL D.P.R. N.445 DEL 28 DICEMBRE 2000

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____

DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO/A, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE N. 675/96, CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

IL DICHIARANTE

______________________________ ______________________________
(luogo e data)

AI SENSI DELL'ART.38 DEL D.P.R. N.445 DEL 28 DICEMBRE 2000, LA PRESENTE DICHIARAZIONE È SOTTOSCRITTA DALL'INTERESSATO IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO OVVERO SOTTOSCRITTA E INVIATA UNITAMENTE ALLA FOTOCOPIA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE ALL'UFFICIO COMPETENTE.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 27 aprile 2001, n. EST. 415-D/ESP/4136. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pozzuolo del Friuli, per la realizzazione dei lavori di prosecuzione delle opere di difesa nel tratto compreso tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli sul torrente Cormor comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pozzuolo del Friuli

1) P.C. 1842, foglio 1, mappale 833 (ex 163 b),
di mq. 20,
da espropriare: mq. 20,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 20 L. 17.000
(euro 8,77)

Ditta catastale: Sartori Angelo fu Francesco nato il 5 novembre 1904 a Pozzuolo del F.; Sartori Cateriana fu Francesco nata il 10 dicembre 1890 a Pozzuolo del Friuli; Sartori Francesco nato il 20 novembre 1900 a Pozzuolo del F.; Sartori Giuseppe nato il 22 agosto 1896 a Pozzuolo del F; Sartori Regina fu Francesco nato il 9 ottobre 1893 a Pozzuolo del Friuli

Ditta attuale presunta Sartori Fausto; Sartori Sarida.

2) P.C. 7951, foglio 1, mappale 847 (ex 169 b),
di mq. 54,
da espropriare: mq. 54,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 54 L. 45.900
(euro 23,70)

Ditta catastale: Comand Marta nata il 28 agosto 1956 a Mortegliano; Quaino Giuseppe nato il 24 febbraio 1945 a Pozzuolo del Friuli

3) P.C. 4070, foglio 1, mappale 891 (ex 331 b),
di mq. 169,
da espropriare: mq. 169,
in natura: boschetta di essenze,
indennità: L./mq. 850 x mq. 169 L. 143.650
(euro 74,18)

P.C. 4070, foglio 1, mappale 892 (ex 331 c),
di mq. 113,
da espropriare: mq. 113,
in natura: boschetta di essenze,
indennità: L./mq. 850 x mq. 113 L. 96.050
(euro 49,60)

Ditta catastale: Colle Pierina nata il 7 ottobre 1921 a Sauris

4) P.C. 6013, foglio 1, mappale 838 (ex 165 b),
di mq. 33,
da espropriare: mq. 33,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 33 L. 28.050
(euro 14,48)

P.C. 4070, foglio 1, mappale 839 (ex 165 c),
di mq. 33,
da espropriare: mq. 33,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 33 L. 28.050
(euro 14,48)

Ditta catastale: Cozzarolo Elvira usuf. nata l'8 aprile 1910 a Cividale del Friuli; Drigani Annamaria nata il 29 ottobre 1937 a Pozzuolo del Friuli; Drigani Emanuela nata il 3 luglio 1934 a Pozzuolo del Friuli; Drigani Walter Roberto nata il 18 ottobre 1935 a Pozzuolo del Friuli.

5) P.C. 6158, foglio 1, mappale 862 (ex 174 b),
di mq. 69,
da espropriare: mq. 69,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 69 L. 58.650
(euro 30,29)

Ditta catastale: Sopracasa Dino nato il 6 agosto 1923 a Cividale del Friuli

6) P.C. 6305, foglio 1, mappale 829 (ex 158 b),
di mq. 57,
da espropriare: mq. 57,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 57 L. 48.450
(euro 25,02)

P.C. 6305, foglio 1, mappale 835 (ex 164 b),
di mq. 40,
da espropriare: mq. 40,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 40 L. 34.000
(euro 17,55)

P.C. 6305, foglio 1, mappale 836 (ex 164 c),
di mq. 12,
da espropriare: mq. 12,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq 12 L. 10.200
(euro 5,26)

Ditta catastale: Toffoli Gino nato il 19 luglio 1918 a Vito d'Asio

7) P.C. 6743, foglio 1, mappale 888 (ex 265 b),
di mq. 65,
da espropriare: mq. 65,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 65 L. 55.250
(euro 28,53)

Ditta catastale: Menazzi Napoleone fu Pietro.

Ditta attuale presunta: Drigani Emanuela nata il 3 luglio 1934 a Pozzuolo dei Friuli; Menazzi Paola nata 27 dicembre 1972 a Udine; Sdrigotti Ennio.

8) P.C. 7447, foglio 1, mappale 853 (ex 171 b),
di mq. 111,
da espropriare: mq. 111,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L/mq. 850 x mq. 111 L. 94.350
(euro 48,72)

Ditta catastale: Menazzi Paola nata 27 dicembre 1972 a Udine

Ditta attuale presunta: Sdrigotti Ennio.

9) P.C. 6855, foglio 1, mappale 894 (ex 408 b),
di mq. 41,
da espropriare: mq. 41,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 41 L. 34.850
(euro 17,99)

P.C. 6855, foglio 1, mappale 859 (ex 173 b),
di mq. 28,
da espropriare: mq. 28,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 28 L. 23.800
(euro 12,29)

Ditta catastale: Balbusso Gianni Franco nato il 19 febbraio 1948 a Pozzuolo del Friuli; Balbusso Gilbert nato il 5 dicembre 1950 a Pozzuolo del Friuli; Balbusso Gino nato il 31 gennaio 1909 a Pozzuolo del Friuli; Balbusso Giovanni nato il 5 agosto 1954 a Pozzuolo del Friuli.

10) P.C. 6870, foglio 1, mappale 831 (ex 159 b),
di mq. 36,
da espropriare: mq. 36,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 36 L. 30.600
(euro 15,80)

Ditta catastale: Novello Donato nato 25 febbraio 1950 a Martignacco

11) P.C. 8551, foglio 1, mappale 841 (ex 166 b),
di mq. 16,
da espropriare: mq. 16,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 16 L. 13.600
(euro 7,02)

P.C. 855 1, foglio 1, mappale 842 (ex 166 c),
di mq. 23,
da espropriare: mq. 23,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x 23 L. 19.550
(euro 10,09)

P.C. 8551, foglio 1, mappale 884 (ex 258 a),
di mq. 42,
da espropriare: mq. 42,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 42 L. 35.700
(euro 18,43)

P.C. 8551, foglio 1, mappale 885 (ex 258 b),
di mq. 20,
da espropriare: mq. 20,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 20 L. 17.000
(euro 8,77)

Ditta catastale: Failutti Bruno nato 20 febbraio 1923 a Pozzuolo del Friuli

12) P.C. 8774, foglio 1, mappale 827 (ex 48 b),
di mq. 149,
da espropriare: mq. 149,
in natura: prato,
indennità: L./mq. 1.700 x mq. 149 L. 253.300
(euro 130,81)

Ditta catastale: Corso Teresa nata 30 novembre 1945 a Casalba; Marazzato Sisto nato il 19 marzo 1942 a Trebaseleghe.

13) P.C. 9027, foglio 1, mappale 906 (ex 618 b),
di mq. 193,
da espropriare: mq. 193,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 193 L. 164.050
(euro 84,72)

P.C. 9027, foglio 1, mappale 907 (ex 618 c),
di mq. 122,
da espropriare: mq. 122,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 122 L. 103.700
(euro 53,55)

Ditta catastale: Colle Alba nata il 10 agosto 1934 a Pozzuolo del Friuli; Colle Antonino nato il 12 novembre 1927 a Sauris; Colle Luigi nato il 1° gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli; Colle Elia nata il 6 giugno 1932 a

Pozzuolo del Friuli; Colle Luigi nato il 1° gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli; Colle Marina (deceduta) nata il 10 ottobre 1925 a Sauris

Ditta attuale presunta: Colle Antonino nato il 12 novembre 1927 a Sauris; Colle Luigi nato l'1 gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli.

14) P.C. 10276, foglio 1, mappale 844 (ex 168 b),
di mq. 45,
da espropriare: mq. 45,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L/mq. 850 x mq. 45 L. 38.250
(euro 19,75)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 850 (ex 170 b),
di mq. 53,
da espropriare: mq. 53,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 53 L. 45.050
(euro 23,26)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 856 (ex 172 b),
di mq. 34,
da espropriare: mq. 34,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 34 L. 28.900
(euro 14,92)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 865 (ex 175 b),
di mq. 78,
da espropriare: mq. 78,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 78 L. 66.300
(euro 34,24)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 867 (ex 175 b),
di mq. 12,
da espropriare: mq. 12,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L/mq. 850 x mq. 12 L. 10.200
(euro 5,26)

Ditta catastale: G.M. Export S.r.l. Remanzacco

Ditta attuale presunta: Immobiliare San Daniele S.r.l.

15) P.C. 10331, foglio 1, mappale 883 (ex 203 b),
di mq. 24,
da espropriare: mq. 24,
in natura: erba medica,
indennità: L./mq. 3.200 X mq. 24 L. 76.800
(euro 39,66)

Ditta catastale: Zamparini Daniela nata il 27 aprile 1949 a Pozzuolo del Friuli.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 27 aprile 2001

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 maggio 2001, n. EST. 435-D/ESP/4136. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Pozzuolo del Friuli, per la realizzazione dei lavori di prosecuzione delle opere di difesa nel tratto compreso tra i Comuni di Campoformido e Pozzuolo del Friuli sul torrente Cormor comprese nel bacino idrografico della laguna di Grado e Marano.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, con sede in Udine, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale dell'ambiente - in qualità di concessionario dei lavori, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Pozzuolo del Friuli

1) P.C. 9027, foglio 1, mappale 897 (ex 615 b),
di mq. 258,
superficie da espropriare: mq. 258,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 258 L. 219.300
(euro 113,25)

P.C. 9027, foglio 1, mappale 898 (ex 615 c),
di mq. 103
superficie da espropriare: mq. 103,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 103 L. 87.550
(euro 45,21)

P.C. 9027, foglio 1, mappale 899 (ex 615 d),
di mq. 111
superficie da espropriare: mq. 111,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 111 L. 94.350
(euro 48.72)

Ditta catastale: Colle Alba nata il 10 agosto 1934 a Pozzuolo del Friuli; Colle Antonino nato il 12 novembre 1927 a Sauris; Colle Elia nata il 6 giugno 1932 a Pozzuolo del Friuli; Colle Luigi nato l'1 gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli; Colle Marina (deceduta) nata il 10 ottobre 1925 a Sauris

Ditta attuale presunta: Colle Elia nato il 6 giugno 1932 a Pozzuolo del Friuli

2) P.C. 9027, foglio 1, mappale 901 (ex 616 b),
di mq. 201,
superficie da espropriare: mq. 201,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq 201 L. 107.850
(euro 88,23)

P.C. 9027, foglio 1, mappale 902 (ex 616 c),
di mq. 37
superficie da espropriare: mq. 37,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 37 L. 31.450
(euro 16,24)

Ditta catastale: Colle Alba nata il 10 agosto 1934 a Pozzuolo dei Friuli; Colle Antonino nato il 12 novembre 1927 a Sauris; Colle Elia nato il 6 giugno 1932 a Pozzuolo del Friuli; Colle Luigi nato l'1 gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli; Colle Marina (deceduta) nata il 10 ottobre 1925 a Sauris

Ditta attuale presunta: Colle Alba nata il 10 agosto 1934 a Pozzuolo del Friuli

3) P.C. 9027, foglio 1, mappale 904 (ex 617 b),
di mq. 62,
superficie da espropriare: mq. 62,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 62 L. 52.700
(euro 27,21)

Ditta catastale: Colle Alba nata il 10 agosto 1934 a Pozzuolo del Friuli; Colle Antonino nato il 12 novembre 1927 a Sauris; Colle Elia nata il 6 giugno 1932 a Pozzuolo del Friuli; Colle Luigi nato il 1 gennaio 1930 a Pozzuolo del Friuli; Colle Marina (deceduta) nata il 10 ottobre 1925 a Sauris.

4) P.C. 10276, foglio 1, mappale 869 (ex 176 d),
di mq. 13,
superficie da espropriare: mq. 13,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L/mq. 850 x mq. 13 L. 11.050
(euro 5,70)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 872 (ex 177 b),
di mq. 19,
superficie da espropriare: mq. 19,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L/mq. 850 x mq. 19 L. 16.150
(euro 8,34)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 875 (ex 178 b),
di mq. 13,
superficie da espropriare: mq. 13,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 13 L. 11.050
(euro 5,70)

P.C. 10276, foglio 1, mappale 878 (ex 179 b),
di mq. 15,
superficie da espropriare: mq. 15,
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 15 L. 12.750
(euro 6.58)

P.C. 10276, foglio 1. mapp. 881 (ex 180 b),
di mq. 11,
superficie da espropriare: mq. 11
in natura: bosco ceduo,
indennità: L./mq. 850 x mq. 11 L. 9.350
(euro 4.82)

Ditta catastale: G.M. Export S.r.l. Remanzacco.

Ditta attuale presunta: Immobiliare San Daniele S.r.l.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 3 maggio 2001

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2001, n. 702.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Indirizzo politico per l'anno 2001 nei settori faunistico e venatorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, concernente la riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico-sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTO che con l'articolo 6, comma 1, della medesima legge regionale n. 18/1996 è stato previsto che la Giunta regionale definisca ogni anno, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, gli obiettivi ed i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse;

RITENUTO, con il presente provvedimento, di definire l'indirizzo politico per i settori faunistico e venatorio per l'anno 2001 di competenza del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, individuando gli obiettivi, le priorità, le risorse disponibili e fissando le direttive per l'azione amministrativa;

VISTO il parere favorevole del Comitato dipartimentale per il territorio e l'ambiente espresso nella seduta del 27 febbraio 2001;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla gestione faunistica e venatoria

all'unanimità

DELIBERA

di definire, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'indirizzo politico per l'anno 2001 nei settori faunistico e venatorio di competenza del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria nel testo allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà inviata alla Corte dei conti per la registrazione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrata alla Corte dei Conti, Udine, addì 11 aprile 2001
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, Foglio 12

Indirizzo politico per i settori faunistico e venatorio

Anno 2001

1. Premessa

Nello svolgimento delle funzioni di coordinamento, programmazione, controllo e gestione diretta di fattispecie di valenza generale riguardanti la fauna e la caccia, il Servizio per la gestione faunistica e venatoria deve perseguire gli obiettivi, attuare i programmi, utilizzare le risorse e rispettare le priorità definite, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 18/1996, dalla Giunta regionale nell'indirizzo politico per l'anno 2001.

Inoltre ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria è altresì delegato alla gestione delle spese derivanti dall'attuazione dell'azione amministrativa per l'anno 2001; tale delega, secondo l'articolo 6, comma 1 ter, della suddetta legge regionale 18/1996, resterà valida sino all'adozione del nuovo indirizzo politico per l'anno 2002.

Infine il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria continuerà a svolgere, in attesa di dare attuazione all'articolo 21 della legge regionale n. 30/1999, le funzioni attribuite dalla legge di riforma sulla caccia all'Istituto faunistico regionale.

2. Obiettivi

2.1 Obiettivi legislativi e regolamentari

Nel corso dell'anno 2001 primaria importanza riveste la predisposizione di atti legislativi e regolamentari ancora non definiti per concludere l'applicazione della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, sulla gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

In particolare il Servizio, sulla base delle direttive generali che saranno adottate da parte della Giunta regionale, provvederà all'elaborazione del piano regionale pluriennale di gestione faunistica, al fine di consentire la conservazione, la riproduzione ed il miglioramento della fauna e la razionale gestione venatoria; tale Piano dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, previa acquisizione dei pareri degli organismi previsti dall'articolo 18, comma 5 della legge regionale 30/1999.

Inoltre il Servizio dovrà necessariamente provvedere ad un riesame dei regolamenti di esecuzione delle legge regionali in materia faunistico-venatoria, adottati prima dell'entrata in vigore della legge regionale 30/1999 e tutt'ora vigenti, al fine di coordinarli alle nuove disposizioni legislative introdotte dalla legge suddetta.

2.2 Obiettivi amministrativi

In considerazione che ai fini della protezione, incremento, conoscenza e sfruttamento razionale della fauna si devono esprimere pareri su singole specie di fauna selvatica riguardanti l'analisi della consistenza faunistica e sulle misure di mitigazione per le specie protette e per quelle cacciabili al di fuori del calendario venatorio ai fini di eventuali conseguenti prescrizioni di controllo, nonchè per le misure di sospensione o limitazione dell'attività venatoria e anche per il fatto che è indispensabile non avere soluzione di continuità nella verifica dei censimenti e congruità dei relativi piani di abbattimento presentati dalle riserve di caccia e dalle aziende venatorie, il Servizio, che in fase di prima attuazione della legge regionale 30/1999 svolge le attribuzioni dell'Istituto faunistico regionale compresa l'attività tecnico-scientifica per la quale il medesimo Istituto può «avvalersi della collaborazione di personale esperto che abbia già svolto funzioni analoghe presso pubbliche amministrazioni con priorità per i soggetti operanti presso i disciolti Osservatori faunistici», dovrà far fronte alle urgenti necessità connesse all'applicazione della nuova normativa in materia faunistico-venatoria tramite il conferimento di incarichi ai tecnici faunistici che hanno operato nell'anno 2000 e che rispondono alle indicazioni dell'articolo 21, comma 5, della legge regionale 30/1999.

Un tanto si rende necessario, nelle more dell'assunzione a tempo determinato, da parte dell'Amministrazione regionale, di 12 tecnici faunistici secondo quanto previsto dall'articolo 40, comma 11, della legge regionale n. 30/1999, in quanto il Servizio non dispone di personale con specifica competenza tecnico-scientifica, consistente nella conoscenza delle singole specie di fauna selvatica, e faunistico-venatoria, per una corretta valutazione dell'impatto della caccia sulla fauna.

In attesa dell'istituzione della «Scuola di caccia», il

Servizio dovrà organizzare, ricorrendo alle prestazioni di Enti di formazione professionale, aventi competenza generale e riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 76/1982, almeno un corso di abilitazione per dirigenti venatori ai fini dell'iscrizione dei direttori di riserva di caccia e dei rappresentanti legali delle aziende venatorie nell'elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale 30/1999; sulle problematiche riguardanti la didattica, gli adempimenti concernenti l'organizzazione dei corsi abilitativi all'esercizio venatorio e all'esercizio della caccia di selezione saranno svolti nell'anno 2001 dalle Amministrazioni provinciali.

Inoltre per uniformare la distribuzione dei cacciatori nell'ambito dei distretti venatori, il Servizio per la gestione faunistica e venatoria dovrà determinare il numero massimo di cacciatori da assegnare a ciascuna riserva di caccia e azienda faunistico-venatoria, secondo gli indici di densità venatoria che saranno stabiliti dalla Giunta regionale.

3. Priorità

3.1 Attività legislativa e regolamentare

Nel perseguimento degli obiettivi sull'attività legislativa e regolamentare, il Servizio dovrà prioritariamente dedicarsi:

a) al riesame dei regolamenti di esecuzione delle leggi regionali in materia faunistico-venatoria;

b) alla redazione del Piano regionale pluriennale di gestione faunistica.

3.2 Attività amministrativa

Per quanto riguarda l'attività amministrativa, il Servizio dovrà dimostrare efficienza ed efficacia nel predisporre i provvedimenti autorizzativi e di merito nei tempi e nei modi stabiliti dalle disposizioni di legge.

In particolare, per quanto concerne gli atti applicativi della legge regionale n. 30/1999, il Servizio dovrà curare prioritariamente l'istruttoria relativa:

a) al conferimento di incarichi di collaborazione tecnico-scientifica per l'espletamento delle funzioni dell'Istituto faunistico regionale;

b) alla determinazione del numero massimo di cacciatori da assegnare alle Riserve di caccia e alle aziende faunistico-venatorie, secondo gli indici di densità venatoria;

c) all'assegnazione e trasferimento dei cacciatori nelle riserve di caccia;

d) al controllo della fauna, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 30/1999;

e) all'organizzazione di corsi di abilitazione per i dirigenti venatori;

f) all'istituzione di aziende faunistico-venatorie, agrituristico-venatorie e zone cinofile.

Nella gestione della spesa sarà invece accordata priorità alle pratiche per l'erogazione delle provvidenze regionali:

a) per la prevenzione e il risarcimento dei danni cagionati dalla fauna e dall'esercizio dell'attività venatoria e per il risarcimento dei danni causati dalle specie animali particolarmente protette;

b) per il finanziamento delle iniziative di miglioramento ambientale attuate dalla riserve di caccia e dalle aziende faunistico-venatorie;

c) per la concessione dei contributi regionali per la conservazione e valorizzazione dei roccoli e delle bressane;

d) per la concessione di sovvenzioni per la reintroduzione della starna.

4. Risorse

4.1. Risorse finanziarie

Compito del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria sarà la gestione dei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale che sono accorpati nella funzione-obiettivo «Agricoltura», al Programma 22.6 «Gestione faunistica e venatoria», Rubrica n. 28 - Servizio per la gestione faunistica e venatoria.

UPB 22.6.28.1.138 - Capitolo n. 4255

Stanziamenti

La disponibilità recata dal capitolo, pari a lire 150.000.000, sarà suddivisa secondo il seguente schema.

A) Lire 5.000.000 per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale n. 15 del 1994.

L'esame delle pratiche per il risarcimento dei danni al patrimonio zootecnico, alle colture ed ai beni utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola o di allevamento dovrà essere effettuato secondo le «modalità» stabilite con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0373/Pres. del 10 ottobre 1996 e l'erogazione dovrà essere effettuata secondo i «criteri» approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 4059 del 13 settembre 1996.

B) Lire 46.300.000 per la qualificazione culturale del comparto faunistico-venatorio.

Tale importo dovrà essere utilizzato principalmente per l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione per i dirigenti venatori delle riserve di caccia e delle aziende venatorie.

C) Lire 90.000.000 per la concessione dei contributi per conservare e valorizzare i roccoli e le bressane, di cui all'articolo 10 della legge regionale 29/1993.

Le sovvenzioni per la conservazione del valore storico, culturale e paesaggistico delle bressane e dei roccoli presenti sul territorio della Regione devono essere concesse secondo i criteri e le modalità fissati con de-

creto del Presidente della Giunta regionale 0182/Pres. del 5 giugno 2000.

D) Lire 8.700.000 per la concessione delle sovvenzioni per la reintroduzione della starna.

Le sovvenzioni a completo rimborso delle spese sostenute dalle riserve di caccia e dalle riserve di caccia private e consorziali nel 1999 per la reintroduzione della starna devono essere concesse sulla base di quanto disposto con il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 0378/Pres. del 25 ottobre 2000.

UPB 22.6.28.1.950 - Capitolo n. 4258

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento di attuazione del Fondo regionale per il miglioramento ambientale e per la copertura dei rischi, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0274/Pres. dell'11 agosto 2000, lo stanziamento recato dal presente capitolo dovrà riguardare: iniziative di miglioramento ambientale; la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna e dall'esercizio dell'attività venatoria all'agricoltura; la copertura dei rischi di responsabilità civile dei direttori di riserva di caccia e i danni civili non altrimenti risarcibili cagionati dalla fauna.

Stanziamenti

Per l'anno 2001 la somma di lire 1.500.000.000 è ripartita secondo le seguenti destinazioni:

A) Lire 250.000.000 per iniziative di miglioramento ambientale;

B) Lire 1.200.000.000 per il risarcimento dei danni all'agricoltura;

C) Lire 50.000.000 per la copertura dei rischi.

UPB 22.6.28.1.952 - Capitolo n. 4260

Stanziamenti

Lo stanziamento di lire 200.000.000 deve essere totalmente impegnato per il conferimento degli incarichi di collaborazione tecnico-scientifica per l'espletamento delle funzioni dell'Istituto faunistico regionale.

UPB 22.6.29.1.412 - Capitolo n. 4261

In considerazione del fatto che il Servizio, in fase di prima attuazione della legge regionale 30/1999, è chiamato a svolgere le attribuzioni dell'Istituto faunistico regionale, lo stanziamento di lire 50.000.000 sarà utilizzato per la realizzazioni di collaborazioni tecnico-scientifiche con Università della Regione sulla gestione e conservazione della fauna.

UPB 52.3.28.1.1617 e UPB 52.3.29.1.1618 - Capitolo n. 4245 e Capitolo n. 4262

Azione

L'importo complessivo dei due capitoli suindicati, pari a lire 60.000.000, assegnato, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale finanziaria 2001, al Servizio per la gestione faunistica e venatoria e all'Istituto faunistico regionale nell'eguale ammontare di lire 30.000.000, dovrà interessare: l'acquisto di materiale e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche; l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line; la partecipazione del personale del Servizio a specifici corsi di aggiornamento professionale con particolare riguardo al settore faunistico-venatorio.

In considerazione che il Servizio sta realizzando un progetto informatizzato predisposto congiuntamente all'INSIEL, per la gestione della fauna, per la determinazione del numero ottimale di cacciatori per ciascun territorio e per la programmazione degli interventi faunistico-ambientali a livello regionale, gli importi assegnati con il presente capitolo dovranno riguardare prioritariamente le iniziative per l'acquisto di personal computer e di materiale cartografico.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2001, n. 728.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive generali inerenti le competenze previste dall'articolo 8, comma 52, legge regionale 4/2001. Spese per l'acquisto di attrezzature, libri, corsi, ecc. per le esigenze operative correnti dell'Ufficio legislativo e legale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, il quale prevede che la Giunta regionale fissi «gli obiettivi e i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

VISTO il disegno di legge regionale n. 184, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 dicembre 2000, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2001)», ed in particolare l'articolo 8, comma 52, il quale dispone che «Per le proprie esigenze operative correnti le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a

segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale»;

ATTESO che il disegno di legge regionale n. 183, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 dicembre 2000, di approvazione del «Bilancio di previsione per gli anni 2001-2003 e per l'anno 2001» nonché del «Documento tecnico di accompagnamento e specificazione al Bilancio di previsione per gli anni 2001 - 2003 e per l'anno 2001», ha stanziato, in termini di competenza, sul capitolo di spesa n. 610, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.5.1.525, l'importo di lire 50.000.000, per la realizzazione delle precitate attività;

RITENUTO di dover fissare gli obiettivi ed i programmi relativi alla gestione delle suddette spese;

VISTI il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato» ed il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato», ed in particolare gli articoli 41 e 92 del Regolamento;

VISTA altresì la circolare n. 5/2001, con la quale la Ragioneria generale fornisce indicazioni in ordine all'ambito di applicazione ed alla corretta interpretazione della normativa regionale più sopra indicata;

VISTO l'articolo 8, commi 91 e 92 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2;

SENTITO il Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali nella seduta del 9 marzo 2001;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

E' approvato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'allegato programma, facente parte integrante della presente deliberazione, contenente le direttive generali per la gestione, da parte dell'Ufficio legislativo e legale delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, del disegno di legge regionale n. 184, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 dicembre 2000, per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico - ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line - e, inoltre, per le spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale.

Art. 2

L'Avvocato della Regione è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale n. 2/2000, ad operare, per l'anno 2001, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 610, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.5.1.525, relativo alle spese sopracitate.

Art. 3

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Art. 4

Avviso della presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrata alla Corte dei conti, Trieste, addì 4 aprile 2001
Atti Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, Foglio 124

Direttive generali per la gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 610 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio 2001.

Obiettivi

Tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale figurano:

- la formazione costante del personale dipendente, particolarmente diretta all'approfondimento delle materie interessate da interventi normativi di carattere innovativo;
- la progressiva riorganizzazione delle strutture amministrative, in relazione alla necessità di assicurarne il più efficace funzionamento, anche mediante l'attribuzione alle stesse dei poteri di spesa necessari alle provvigioni di materiali ed attrezzature d'ufficio.

In tale quadro, gli obiettivi specifici della gestione amministrativo-contabile di competenza dell'Ufficio legislativo e legale sono:

- la formazione costante del personale dipendente, mediante la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;
- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità ed efficienza della struttura;
- approvvigionamento di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informa-

tico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, qualora la relativa provvista non sia di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, ovvero nei casi di urgenza ed indifferibilità degli acquisti medesimi;

- adozione di procedimenti di spesa semplificati, mediante la nomina di un funzionario delegato.

Programmi

a) Corsi di aggiornamento professionale.

Per quanto attiene all'aggiornamento professionale, la gestione della relativa spesa sarà soggetta ai seguenti criteri:

a) il personale verrà inviato ai corsi di approfondimento sulle tematiche e di aggiornamento in ordine alle materie attinenti l'Ufficio legislativo e legale con particolare riferimento a quelle interessate da nuovi interventi normativi;

b) l'iniziativa formativa di volta in volta prescelta, dovrà corrispondere, salvo motivate eccezioni, alla qualifica funzionale, al profilo professionale ed al titolo di studio del dipendente interessato;

c) la partecipazione dei singoli dipendenti ai corsi ed altre iniziative di formazione presenti sul mercato sarà, di volta in volta, autorizzata con decreto dell'Avvocato della Regione;

d) acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on-line.

Le somme disponibili sul capitolo di spesa n. 610, possono esser utilizzate anche per gli acquisti di materiali e attrezzature d'ufficio, nonché di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, previa emanazione di apposito regolamento in cui saranno precisati, tra l'altro, i limiti delle facoltà conferite al funzionario delegato, le modalità di erogazione delle spese, le autorizzazioni necessarie, i metodi di giustificazione delle spese effettuate nonché i modi con cui provvedere ai pagamenti.

Nell'ambito di tali spese si possono, tuttavia, indicare sin d'ora le seguenti tipologie di acquisto.

1) Beni connessi ad esigenze specifiche dell'Ufficio legislativo e legale tra i quali:

- strumenti informatici;
- mezzi ed apparecchi audiovisivi e televisivi;
- strumenti di calcolo;
- macchine d'ufficio;
- materiali di ricambio e di consumo;
- qualunque altro dispositivo si rendesse necessario, e che non rientri nelle ordinarie tipologie dei beni forniti dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio;
- libri di facile consumo o acquistati per essere distribuiti ai dipendenti quali strumenti di lavoro, nonché riviste, giornali e pubblicazioni non in abbonamento;
- accesso a riviste e/o banche dati on-line per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale.

2) Beni oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, nelle ipotesi di assoluta urgenza ed indifferibilità di provvedere all'acquisto, esclusi tutti gli arredamenti d'ufficio.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2001, n. 931.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei criteri relativi alla gestione delle risorse di cui all'articolo 8, comma 52, legge regionale 4/2001, relativo all'esercizio finanziario 2001 del Servizio del Libro fondiario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, concernente l'ordinamento e l'organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 6 della la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 che demanda alla Giunta regionale la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, nonché l'individuazione delle risorse occorrenti e l'indicazione delle priorità cui improntare l'azione amministrativa e gestionale;

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione» (legge finanziaria 2001);

VISTO, in particolare, l'articolo 8, comma 52, ai sensi del quale, per le proprie esigenze operative correnti, le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiale e di attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche - di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, incluso l'accesso - a pagamento - a banche dati on-line ed, inoltre, sono autorizzati a sostenere spese per la partecipazione del personale con qua-

lifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;

ATTESO che per le finalità che precedono, risulta stanziato, nell'esercizio finanziario in corso, sul capitolo di spesa n. 589 dell'unità previsionale di base n. 52.3.11.1.1646, l'importo di lire 100.000.000;

DATO ATTO che gli obiettivi perseguiti dal Servizio autonomo del Libro fondiario, nel quadro della specifica normativa di riferimento, sono quelli di favorire la qualificazione professionale dei dipendenti attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento - sia in materia tavolare che a questa connessa - che, per l'autorevolezza dei docenti e per il grado di approfondimento degli argomenti trattati, forniscano garanzia di arricchimento professionale utilizzabile nell'ambito delle mansioni svolte;

DATO ATTO altresì, che ulteriore obiettivo da perseguire è quello che si riconnette al raggiungimento di una maggiore funzionalità organizzativa del Servizio del Libro fondiario e delle strutture da esso dipendenti, in termini di sollecita acquisizione e messa a disposizione - a favore del personale - di materiale non solo divulgativo e di approfondimento (libri, riviste, pubblicazioni specialistiche e periodici) ma anche di attrezzature d'ufficio anche di tipo informatico (strumenti di calcolo, computers, stampanti etc. e relativo materiale di ricambio), previa valutazione della concreta idoneità a rispondere allo scopo prefissato;

RITENUTO parimenti di stabilire che la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale sarà, di volta in volta, autorizzata con provvedimento del Direttore del Servizio autonomo del Libro fondiario, previa valutazione dell'utilità degli stessi avuto riguardo agli argomenti trattati, all'affinità con la materia di competenza, al grado di approfondimento ed ai costi di iscrizione;

RITENUTO di richiamare - per quanto attiene alla specificazione tipologica degli acquisti di materiale ed attrezzature d'ufficio pur sinteticamente formulata in premessa - i contenuti della circolare n. 5 del 9 febbraio 2001 della Ragioneria generale;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 27 febbraio 2000, n. 2, al Direttore del Servizio autonomo del Libro fondiario la scelta di gestione delle risorse finanziarie afferenti al capitolo 589 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2001, nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.11.1.1646;

DATO ATTO che potrà provvedersi alla spese afferenti al suindicato capitolo 589, mediante apertura di credito a favore di funzionario a ciò delegato, previa adozione di apposito regolamento disciplinante i limiti delle facoltà conferite, le modalità di erogazione delle spese, nonché i metodi di quantificazione delle stesse;

SENTITO il parere del Comitato dipartimentale per gli affari istituzionali, espresso nella seduta del 9 marzo 2001;

all'unanimità

DELIBERA

Sono approvati - come in premessa individuati - gli obiettivi ed i criteri per la gestione, da parte del Servizio autonomo del libro fondiario, delle risorse finanziarie afferenti il capitolo 589 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2001.

Il Direttore del Servizio autonomo del Libro fondiario è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, ad operare le scelte di gestione delle risorse finanziarie di cui al neocostituito capitolo 589, avuto riguardo all'esercizio finanziario 2001.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Avviso della presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrata alla Corte dei conti,Trieste, addì 9 aprile 2001
Atti Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, Foglio 127

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Basiliano. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 106 del 28 dicembre 2000 il Comune di Basiliano ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 10 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Enemonzo. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 22 del 23 marzo 2001 il Comune di Enemonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Remanzacco. Avviso di riadozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 2 aprile 2001 il Comune di Remanzacco ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la riadozione alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la riadozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Romans d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 12 del 12 aprile 2001 il Comune di Romans d'Isonzo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di San Giorgio di Nogaro, variante n. 24 al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche ed integrazioni e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 78/2000.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0131/Pres. del 23 aprile 2001, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 78 del 21 dicembre 2000, con cui il Comune di San Giorgio di Nogaro ha approvato la variante n. 24 al Piano regolatore generale, avente i contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3811 del 10 dicembre 1999.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di San Vito al Torre. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 17 del 26 marzo 2001 il Comune di San Vito al Torre ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Villa Santina. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 7 marzo 2001 il Comune di Villa Santina ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Zoppola. Avviso di adozione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 29 marzo 2001 il Comune di Zoppola ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco delle zone carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta (I pubblicazione per l'anno 2001).

Aziende per i servizi sanitari
della Regione Friuli-Venezia Giulia

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI **Zone carenti**	**Medici specialisti pediatri di libera scelta**
Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli Via Colugna, 50 33100 Udine	
Ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni: Buttrio, Pavia di Udine e Pradamano	1
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 Friuli Occidentale Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 Pordenone	
Comune di Aviano	1
Comune di Pordenone	1
Ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni: Fiume Veneto e Zoppola	1
Ambito territoriale comprendente i seguenti Comuni: Arba, Sequals, Travesio, Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda	1

AVVERTENZE:

Entro 30 giorni dalla data dei presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i medici interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER LA COPERTURA DELLE ZONE CARENTI DI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(comprensivo di dichiarazione sostitutiva, senza autentica)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. . . . .
via/piazza . . . . n. . .
. . . .

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa . . . .
cod. fiscale . . . .

- laureato/a presso l'Università di . . . . in data . . . .
- iscritto all'Ordine dei medici della provincia di . . . . dal . . . .
- iscritto nella graduatoria regionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta, valevole per il periodo 30.6.2000 - 1.7.2001

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco dei medici specialisti pediatri di libera scelta di codesta Azienda e dichiara la propria disponibilità per l'inserimento nelle sottoriportate zone carenti (comuni o consorzi di comuni), pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. . . . . dd. . . . . , secondo il seguente ordine di preferenza:

1) . . . .
2) . . . .
3) . . . .
4) . . . .
5) . . . .
6) . . . .
7) . . . .
8) . . . .
9) . . . .
10) . . . .

L'opzione di preferenza, manifestata per le zone carenti sopra indicate, è da intendersi definitiva per il semestre di riferimento.

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonchè della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), dichiara quanto segue:

- di essere nato a . . . . prov. (. . . .) in data . . . .
- di risiedere a . . . . prov. (. . . .) CAP . . . . via . . . . .tel: . . . . /. . . . .
- di essere/non essere (1) residente nella località sopra indicata dal . . . . (2)
- di essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione . . . . Azienda. . . . . ambito territoriale di . . . . dal . . . . (3)
- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'inserimento in località carenti. (4)

  Azienda n. . . . .

  Azienda n. . . . .

  Azienda n. . . . .

  Azienda n. . . . .

  Azienda n. . . . .

DICHIARA INOLTRE

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente (a tempo indeterminato o a tempo determinato) presso soggetti pubblici o privati:

Soggetto . . . .

via . . . . comune di . . . .

tipo di rapporto di lavoro . . . .

decorrenza dal . . . .

2) di essere/non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 22/7/1996, n. 484, con massimale di n. . . . . scelte

periodo dal . . . .

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno in branche diverse dalla pediatria:

Azienda . . . .

branca . . . .

ore sett. . . . .

Azienda . . . .

branca . . . .

ore sett. . . . .

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:

provincia . . . . branca . . . .
periodo dal . . . .

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione .... Azienda .... ore sett. .... in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private convenzionate o accreditate, anche parzialmente, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo ....

via .... comune di ....

ore sett. ....

Tipo di attività ....

Tipo di rapporto di lavoro ....

periodo dal ....

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:

Organismo ....

via .... comune di ....

ore sett. ....

Tipo di attività ....

Tipo di rapporto di lavoro ....

periodo dal ....

8) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda ....

ore sett. ....

via .... comune di ....

periodo dal ....

9) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda .... comune di ....

periodo dal ....

10) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

periodo dal ....

11) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

....

periodo dal ....

12) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai numeri 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai numeri 4, 5 e 6):

Soggetto pubblico ....

via .... comune ......

Tipo di attività ....

Tipo di rapporto di lavoro ....

periodo dal ....

13) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :

....

....

Periodo: dal ....

14) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ...

periodo dal ....

NOTE ....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici specialisti pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):

comune .... (. .) c.a.p. ......
via .... telefono .../........

In fede

data ....

Firma ....
(leggere l'avvertenza)

NOTE

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) tale dichiarazione riguarda solo i candidati residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 18, comma 5, punti 2° e 3°, DPR n. 272/2000)

(3) da compilare solo nel caso di domanda di trasferimento

(4) ove l'interessato abbia presentato domanda presso altre ASS, indicare quali.

AVVERTENZA

La presente istanza - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (anche tramite invio postale) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa essa va autenticata.

Si rammenta altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) «presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)» l'interesrato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

INFORMATIVA RESA DALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31.12.1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria di pediatria di libera scelta per l'assegnazione delle zone carenti.

2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.

3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.

4. I dati personali che saranno pubblicati nel .... riguarderanno .... (2)

5. L'articolo 13 della citata legge conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento.

6. Titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 272/2000;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

Graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2001, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 22 luglio 1996, n. 484 e dell'articolo 2 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270).

Avvertenze

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea e la maggiore età (articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 484/1996).

I nominativi degli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico e contraddistinti dalla lettera E, tra parentesi, a fianco del motivo di esclusione. Nello stesso elenco, la lettera I, tra parentesi, indica le situazioni di incompatibilità.

Istanze di riesame

I medici interessati possono presentare, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 Trieste, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria, nel Bollettino Ufficiale della Regione, istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

ORDINE ALFABETICO

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
61	ABBATINO	DONATELLA	26,50	Medico Generico Convenzionato (I)	PAVIA DI UDINE	UD
66	ABOSSIDA	ANTONIO	25,40		LONGOBUCCO	CS
409	ABOU-HEIF	EHAB	4,95		TRIESTE	TS
472	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
200	ACAMPORA	GIOSUE'	15,45 *		PORDENONE	PN
573	ADAMO	MARCELLA	0,50		PAVIA	PV
55	ALBANESE	ANTONIO	27,65		SIDERNO	RC
347	ALIOTTA	SAVERIO	7,55		TRIESTE	TS
368	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	6,40		BIANCAVILLA	CT
184	ALLEGRO	CLAUDIO	15,90 *		PADOVA	PD
162	ALLOCCA	GIUSEPPE	16,95 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
443	ALMASI	JAMIL	3,80		FERRARA	FE
	ALU'	MASSIMILIANO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MESSINA	ME
108	AMBROSINO	SAVERIO	20,10 *		MARIGLIANELLA	NA
80	ANASTASI	ELISA	22,90	Medico Generico Convenzionato (I)	TRICESIMO	UD
247	ANDRIGHETTO	ENRICA	13,60		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
237	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
508	ANGELI	MARIO	1,85		MANIAGO	PN
246	ANNESE	VIRGINIA	13,60 *		UDINE	UD
62	ANTONAZZO	FILIPPO	26,45		UDINE	UD
187	ANTONELLI	SERGIO	15,80 *		LANCIANO	CH
17	ANTONIACOMI	DIEGO	43,90	Medico Generico Convenzionato (I)	FORNI DI SOPRA	UD
525	ANTONINI	ERICA	1,60		TRIESTE	TS
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	21,80		ACI CATENA	CT
578	ARENA	FRANCESCO	0,50		CATANIA	CT
22	ARENA	GIOVANNI	42,30	Medico Generico Convenzionato (I)	PETRALIA SOPRANA	PA
544	ARENA	MARIA ANTONELLA	1,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
531	ARENA	TERESA	1,50		MESSINA	ME
148	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	17,70		SORIANO CALABRO	VV
513	ARMINI	LORENZO	1,75		UDINE	UD
175	ASCOLI	EMILIA	16,20 *		NAPOLI	NA
445	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	3,80		FERRARA	FE
227	AUCIELLO	IVANO	14,40 *		TORRE DEL GRECO	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
153	AVETA	ALFREDO	17,40		REANA DEL ROIALE	UD
192	BAIS	BRUNO	15,60 *		SAN VITO AL TORRE	UD
481	BALDON	MICHELA	2,50		PADOVA	PD
489	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
493	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
342	BALZANO	PATRIZIA	7,70		NAPOLI	NA
528	BARBAGALLO	RAIMONDO	1,60		TRECASTAGNI	CT
202	BARESSI	ALBERTO	15,40 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
102	BARONE	FORTUNATO	20,60		GRADO	GO
	BARONE	MICHELANGELO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CATANIA	CT
279	BARRESI	PIETRO	12,40		PALERMO	PA
306	BARTOLINI	PAOLO	10,35		ASCOLI PICENO	AP
165	BASCHINO	ROBERTO	16,60		GEMONA DEL FRIULI	UD
308	BASSANI	ALICE	10,20		UDINE	UD
209	BASSO	ANTONIO	15,30 *	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUME VENETO	PN
126	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	18,90 *		TRIESTE	TS
468	BATTAFARANO	CARMELO	3,00		ROTONDELLA	MT
93	BEL	ANNA MARIA	21,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	ARTA TERME	UD
330	BELFIORE	ALFONSO	8,35		NOTO	SR
580	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
397	BENAZZI	MARIA TERESA	5,50		TRIESTE	TS
480	BENCI	ELISABETTA	2,50		TRIESTE	TS
383	BENECCHI	LUIGI	5,95		PARMA	PR
25	BENEDETTI	FRANCO	40,10		GRADO	GO
406	BENEDETTI	MARINELLA	5,00		TRIESTE	TS
435	BENTIVEGNA	CARMELO	4,05		SIRACUSA	SR
297	BERGNACH	BARBARA	10,75		CAMPOFORMIDO	UD
549	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
556	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
326	BERTOLAMI	ANTONINO	8,95		RUDA	UD
440	BERTOLI	MARIA	3,90		TRIESTE	TS
	BERTOLINI	VITTORINO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PAVIA DI UDINE	UD
85	BERTUCCI	FRANCESCO	22,60		SPADOLA	VV

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
130	BIANCO	LUIGIA	18,70 *		PISCINOLA	NA
369	BIASIZZO	LORETTA	6,40		TARCENTO	UD
547	BISIANI	FABRIZIO	1,10		PORDENONE	PN
356	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	6,90		UDINE	UD
48	BLARASIN	LUIGI	29,30		SPILIMBERGO	PN
248	BLARZINO	MAURIZIO	13,60		LAUCO	UD
474	BOCCUCCI	NICOLA	2,75		PORDENONE	PN
9	BOITI	MAURO	59,40	Medico Generico Convenzionato (I)	OVARO	UD
70	BOLIANDI	MARCO	24,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
205	BONAGURA	FRANCESCO	15,35 *		MILANO	MI
505	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
	BONAVITA	MICHELA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
6	BONIS	LEOPOLDO	60,70	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
469	BONURA	SALVATORE	2,90		UDINE	UD
15	BONUTTI	LIVIO	46,40	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
78	BORRONI	MAURIZIO	23,05	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
565	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
46	BRAIDA	FABIANA	29,40	Medico Generico Convenzionato (I)	TRAVESIO	PN
49	BRAIDA	NADIA	29,10		PORPETTO	UD
433	BRANCIFORTI	GIACOMO	4,15		CATANIA	CT
64	BRAVO	MARIA ANGELA	25,65	Medico Generico Convenzionato (I)	REANA DEL ROIALE	UD
63	BRAY	PANTALEO	26,20		UDINE	UD
88	BREGANT	CHIARA	22,20 *	Medico Generico Convenzionato (I)	GORIZIA	GO
	BREGANT	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
214	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	15,15 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ
412	BRISCIK	ERIKA	4,80		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
94	BROVEDANI	DOMENICO	21,60	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
263	BRUSSI	VALENTINA	13,10 *		UDINE	UD
101	BUCCI	GIUSEPPE	20,75	Medico Generico Convenzionato (I)	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
454	BUCCIERO	GIOVANNI	3,40		MADDALONI	CE
254	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,45 *		ZOPPOLA	PN
210	BUSACCA	ANNA	15,25		CATANIA	CT
157	CALABRIA	MICHELE	17,20 *		NOLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
135	CALENDA	ELISA	18,30		SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
371	CAMILLI	LUCIO	6,30		FOLIGNO	PG
572	CAMPANILE	ANDREA	0,50		GORIZIA	GO
240	CANALE PAROLA	PASQUALE	14,00 *		MONDRAGONE	CE
439	CANCELLIERI	ANTONINO	3,90		MESSINA	ME
448	CANCI	ULIO	3,60		MONFALCONE	GO
438	CANDIDO	RICCARDO	3,95		TRIESTE	TS
441	CANDIDO	SALVATORE	3,90		GELA	CL
375	CANNIZZARO	GIUSEPPE	6,20		FIRENZE	FI
106	CAPOBIANCO	GAETANO	20,35	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
266	CAPPITELLI	GIANNA	13,00 *		TRIESTE	TS
523	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
485	CARDILLO	FILIPPO	2,40		CALTANISSETTA	CL
261	CARGNELLO	SABRINA	13,20 *		UDINE	UD
302	CARUSONE	ANTONIO	10,50		PONTELATONE	CE
465	CASAGRANDE	SANDRA	3,00		SGONICO	TS
291	CASAROLI	MARCO	11,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
457	CASATTA	LUCIA	3,20		TAVAGNACCO	UD
	CASSIN	PAOLA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
352	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	7,30		CALTANISSETTA	CL
557	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
431	CELESTE	GIOVANNA	4,20		MESSINA	ME
418	CETKOVIC	BORIS	4,60		TRANI	BA
364	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	6,60		ROMA	RM
385	CHIATTO	UMBERTO	5,90		AVERSA	CE
115	CIAVATTONE	ANDREA	19,80 *		CASERTA	CE
100	CICUTA	GIANNI	20,90		CORDENONS	PN
239	CILIBERTI	MAURIZIO	14,00		SALERNO	SA
229	CIMAROSTI	PAOLO	14,40		BUDOIA	PN
275	CIPOLLETTI	PATRIZIA	12,50 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV
560	CIRANNA	GRAZIANO GIUSEPPE	1,00		PATERNO'	CT
253	CLARI	TATIANA	13,45 *		STARANZANO	GO
203	COCCHIARA	SALVATORE	15,40 *		NAPOLI	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
118	CODARO	LORIS	19,40		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
172	CODUTTI	ROLANDO	16,45 *		MORUZZO	UD
27	COLETTI	BEATRICE	37,30	Medico Generico Convenzionato (I)	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
451	COLONI	LUCIANA	3,50		TRIESTE	TS
363	COLONNA	LUCIA	6,60		TORRE ANNUNZIATA	NA
173	COLUCCIO	PIETRO	16,35 *		CODROIPO	UD
181	COMITO	PAOLO DANIELE	16,05		TARVISIO	UD
51	CONDELLO	CLEMENTE	28,45	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
267	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	12,90		CARLENTINI	SR
234	COPPOLA	ELENA	14,30	Medico Generico Convenzionato (I)	ALFONSINE	RA
577	COPPOLA	VINCENZO	0,50		CAPRI	NA
178	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	16,20 *		CASERTA	CE
415	CORTESE	GIUSEPPE	4,80		NAPOLI	NA
136	COSSANO	ADA MALVINA	18,25 *		TRIESTE	TS
	COSTANTINO	GENNARO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MOIO DELLA CIVITELLA	SA
298	COSTIGLIOLA	GENNARO	10,70		TRENTO	TN
	CRESCIBENE	FABIO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	ROCCADASPIDE	SA
224	CRISTIANI	ENRICA	14,60		FERRARA	FE
199	CRISTIANO	LUIGI	15,50 *		LUSCIANO	CE
546	CROCETTI	GIORGIO	1,20		TRIESTE	TS
393	CROSATO	IVO	5,60		VILLA SANTINA	UD
170	CRUPI	FRANCESCO	16,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
339	CUOMO	ACHILLE	7,90		ASCEA	SA
18	D'ADDARIO	NICOLA	43,90	Medico Generico Convenzionato (I)	PORTOCANNONE	CB
168	D'ANNA	SALVATORE MARIA	16,50 *		RAFFADALI	AG
315	D'ONGHIA	FRANCESCO	9,80		PERUGIA	PG
	D'ORLANDO	ELENA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MANZANO	UD
582	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
498	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
	DE BIASE	FABIO		Domanda priva di firma (E)	UDINE	UD
478	DE CECCHIS	LUCIO	2,65		BRACCIANO	RM
344	DE LORENZO	SAVERIO	7,60		REGGIO CALABRIA	RC
	DE LUCA BOSSA	ROSA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CERCOLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
92	DE MARCO	GIOVANNI	21,75		MESSINA	ME
146	DE MARCO	SERGIO	17,70 *		PADOVA	PD
116	DE MARTIN	LENIA	19,70	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUME VENETO	PN
255	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	13,40		NOVOLI	LE
28	DE NICOLELLIS	FILIPPO	36,65 *	Medico Generico Convenzionato (I)	FIUMICELLO	UD
111	DE NORA	GRAZIELLA	20,00		SPINEA	VE
317	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
193	DE STEFANO	ALESSANDRA	15,60		TRIESTE	TS
97	DEL COZZO	GIUSEPPE	21,40 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRASAGHIS	UD
52	DEL FABRO	CARLO	28,15		UDINE	UD
67	DEL PUP	LINO	25,35		CORDENONS	PN
470	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO
140	DELL'AERA	GIOSUE'	18,05 *		TURI	BA
487	DELL'ERBA	UMBERTO	2,35		TRIESTE	TS
73	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	23,60	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
250	DELLA VEDOVA	RENATO	13,50		DIGNANO	UD
538	DELOGU	GIOVANNI MARIA	1,40		UDINE	UD
327	DESCLOUX	GIUSEPPE	8,80		UDINE	UD
355	DI BELLA	ROSARIO	7,00		CAMPOFORMIDO	UD
384	DI BIASI	FRANCESCO MARIA	5,95		CAMPOROTONDO ETNEO	CT
228	DI CAPRIO	GIUSEPPE	14,40 *		CARINOLA	CE
30	DI CERBO	VINCENZO	34,40 *		DUGENTA	BN
390	DI DONATO	LUIGI	5,80		TREVISO	TV
540	DI FEBO	DOMENICO	1,25		SPILIMBERGO	PN
190	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	15,65 *		UDINE	UD
79	DI GIROLAMO	CLAUDIO	22,95 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
391	DI GRAZIA	FRANCESCO	5,80		AVERSA	CE
583	DI IORIO	GIOVANNI	0,30		BARANO D'ISCHIA	NA
416	DI MEGLIO	DANIELE	4,70		NAPOLI	NA
183	DI MEGLIO	GIACOMO	15,95 *		TORRE DEL GRECO	NA
449	DI MITRI	ROBERTO	3,50		MONREALE	PA
167	DI MUZIO	ELIO	16,50		FOGGIA	FG
60	DI PIETRO	ERMINIO	26,55		AVOLA	SR

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
98	DI PINTO	ROSANNA	21,00 *	Medico Generico Convenzionato (I)	ARZENE	PN
581	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
492	DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	2,20		MASCALUCIA	CT
471	DI VENDRA	GIUSEPPE	2,80		BRUNICO .BRUNECK.	BZ
502	DIPALO	ANTONIO	2,00		GRAVINA IN PUGLIA	BA
50	DIPLOTTI	LEO	28,70	Medico Generico Convenzionato (I)	PASIAN DI PRATO	UD
404	DORIGO	BRUNA	5,10		TRIESTE	TS
495	DRAGONI	ALESSANDRO	2,15		UDINE	UD
529	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
47	DRI	PIER ELIA CARLO	29,30	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
113	DRIUSSI	GIO BATTA	19,85		MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
420	ELIA	GIOVANNI	4,55		COMISO	RG
506	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,90		SAN CESARIO DI LECCE	LE
561	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
351	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
389	ESPOSITO	ANGELO	5,80		NOCERA INFERIORE	SA
442	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,80		NAPOLI	NA
428	ESTERINI	SERGIO	4,30		ROMA	RM
541	FACCHIN	STEFANO	1,25		PORDENONE	PN
427	FACCHINETTI	RITA	4,30		GRADO	GO
423	FAGOTTO	DANIELA	4,50		TURRIACO	GO
120	FALCONE	SALVATORE	19,35 *		CORIGLIANO CALABRO	CS
537	FALZARANO	GIORGIO	1,40		AIROLA	BN
76	FARINA	ROSARIO	23,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDEA	GO
414	FARMANI	ALIOSAT	4,80		MESSINA	ME
307	FARRO	GIOVANNI	10,30		PALERMO	PA
318	FATHE	ELAWAMI	9,60		UDINE	UD
520	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
160	FEDERICI	GINO	17,00		PERUGIA	PG
242	FERRANTE	MAURO	13,80 *		CASERTA	CE
509	FERRANTI	SALVATORE	1,80		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
82	FETTIZIO	GAETANO	22,85	Medico Generico Convenzionato (I)	CHIONS	PN
	FICHERA	FRANCESCO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
359	FIORETTI	MASSIMO	6,90		SESTO AL REGHENA	PN
37	FIUME	ANGELO	31,85 *		CATANIA	CT
212	FLORIO	ANGELO	15,20	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
408	FOGLIA	CIRO	4,95		MARCIANISE	CE
357	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
271	FORLENZA	CLARA	12,70 *		LATINA	LT
269	FORTE	FAUSTO	12,80 *		AMPEZZO	UD
75	FRAGALA'	IGNAZIO	23,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
68	FRANCIOSA	GIOVANNA	24,90		TELESE TERME	BN
	FRASCI	UMBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
208	FRESCH	LORELLA	15,30 *		PRATA DI PORDENONE	PN
419	FUCA'	MARIO	4,55		MESSINA	ME
236	FUROLO	CARLO	14,20		FAGAGNA	UD
388	GABRIELLI	MARCO	5,85		TRIESTE	TS
138	GALIMBERTI	ANA MARIA	18,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TAPOGLIANO	UD
218	GALLICCHIO	DOMENICO	14,80 *		MONTALBANO IONICO	MT
243	GALLO	COSTANTINO MICHELANGEL	13,80 *		SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE FR	BZ
169	GALLO	PIERO	16,50	Medico Generico Convenzionato (I)	SAURIS	UD
576	GAMBA	SABINA	0,50		UDINE	UD
39	GASPARINI	ROBERTO	31,00	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
386	GASPARRE	ANGELO	5,90		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
436	GATTI	ALESSANDRO	4,05		TRIESTE	TS
103	GELSOMINO	FRANCO	20,50 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
424	GEMMA	ANTONIETTA	4,40		TRIESTE	TS
349	GENOVESE	ANTONIO	7,40		BARI	BA
131	GERARDI	GREGORIO	18,60 *		PADOVA	PD
539	GERMANO	CARMELA DANIELA	1,30		TRIESTE	TS
475	GIANGRECO	ANTONINO	2,70		MONREALE	PA
396	GIANGRECO	MARIA LIVIA	5,55		MONFALCONE	GO
207	GIANI	NATASCIA	15,30 *		MUGGIA	TS
568	GIGLIO	GIUSEPPE	0,75		UDINE	UD
365	GIUGOVAZ	ANTONELLA	6,50		TRIESTE	TS
180	GIUNTA	SALVATORE	16,10 *		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
14	GIURICIN	LORENZA	49,80	Medico Generico Convenzionato (I)	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
303	GORI	MASSIMO	10,50		CASSACCO	UD
370	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
530	GRASSO	MARINELLA	1,50		LINGUAGLOSSA	CT
276	GRECO	NADYA	12,50 *		TRIESTE	TS
521	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
145	GRIZZO	ANDREA	17,75		PORDENONE	PN
58	GUARDO	MARIA	26,90		AGRIGENTO	AG
548	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
90	GUCCIONE	FABIO	21,90 *		TRIESTE	TS
277	GUERBO	ANTOINE	12,50		PADOVA	PD
337	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	7,90		VERONA	VR
382	HAYNE	ILANA	5,95		ROMA	RM
	HIJAZI	HASSAN		Presentata documentazione senza domanda (E)	LATISANA	UD
394	IANNOTTI	ELODIA	5,60		MELIZZANO	BN
258	ILARDI	VINCENZO	13,30 *		CASAPULLA	CE
542	IMPERATORE	PASQUALINO	1,25		SPILIMBERGO	PN
	INCARNATO	RODOLFO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	POTENZA	PZ
189	INFANTI	LORIS	15,70		BRUGNERA	PN
524	INGALLINA	FABIO MASSIMO	1,60		GELA	CL
366	INGEMI	MARIA CONCETTA	6,45		MESSINA	ME
462	INNOCENTE	ROBERTO	3,10		AZZANO DECIMO	PN
333	ISRAEL	GIUSEPPE	8,10		TRIESTE	TS
316	IUDICA	MARIA LUISA	9,70		CATANIA	CT
294	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
486	IUSTULIN	DANIELE	2,35		TRIESTE	TS
402	IVANCIC	IGOR	5,20		MONFALCONE	GO
380	IVANCICH	NADIA	6,00		TRIESTE	TS
463	LA TERRA	SALVATORE	3,10		COMISO	RG
323	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	9,20		TRIESTE	TS
466	LABOMBARDA	ANTONELLA	3,00		UDINE	UD
287	LANDRO	DOMENICO	11,70		MARENO DI PIAVE	TV
507	LARRONE	MARIA FEDELE	1,85		GRAVINA IN PUGLIA	BA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
346	LATONE	SALVATORE	7,55		GELA	CL
104	LAURA'	MARIA	20,40 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
197	LAUTIERI	CLAUDIO	15,50 *		MONFALCONE	GO
534	LAVARONI	LINNEO	1,50		TAVAGNACCO	UD
564	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
526	LENTI	SALVATORE	1,60		SIENA	SI
574	LEONETTI	ANTONIO	0,50	Rapporto di lavoro dipendente (I)	REGGIO CALABRIA	RC
122	LEREDE	MODESTO	19,10 *		TURI	BA
65	LIBERALE	MONICA	25,50 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PALMANOVA	UD
473	LINETTI	VINCENZA	2,80		TORRE DEL GRECO	NA
69	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	24,50	Medico Generico Convenzionato (I)	GEMONA DEL FRIULI	UD
464	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
35	LO TAURO	GIOVANNI	32,25	Medico Generico Convenzionato (I)	ERTO E CASSO	PN
570	LODOLO	CRISTINA	0,50		FIUME VENETO	PN
496	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
407	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,95		PORTOGRUARO	VE
114	LONIGRO	MAURO ALBERTO	19,85 *		PORDENONE	PN
87	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	22,50	Medico Generico Convenzionato (I)	PAGNACCO	UD
150	LUCIANI	BENEDETTO	17,60 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
57	LUCIANO	FRANCESCA	27,50		SORIANO CALABRO	VV
16	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
40	MACCANI	MANUELA	30,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
421	MAFFETTONE	ADA	4,50		NAPOLI	NA
86	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	22,60	Medico Generico Convenzionato (I)	MANIAGO	PN
512	MAGRI'	ALFREDO	1,75		BELPASSO	CT
567	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	0,80		PORDENONE	PN
71	MAINARDIS	MARIA	23,70	Medico Generico Convenzionato (I)	AMARO	UD
268	MALALAN	VILMA	12,80 *		CAGLIARI	CA
215	MALLAMACE	GIOVANNI	15,00 *		VILLA SAN GIOVANNI	RC
23	MANSUTTI	PAOLA	40,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRICESIMO	UD
194	MAPAR	MOHAMMAD	15,60		PADOVA	PD
249	MARCHEGIANI	PAOLO	13,55		TERNI	TR
34	MARCOLONGO	LORENZA	32,90	Medico Generico Convenzionato (I)	REANA DEL ROIALE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
262	MARINIG	ROBERTO	13,10 *		UDINE	UD
552	MARINO	BIANCA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
516	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	1,75		CATANIA	CT
107	MAROCCO	PAOLA	20,10		MONFALCONE	GO
179	MARRI	FRANCO	16,20		PIEVE SANTO STEFANO	AR
110	MARTINIS	STEFANO	20,00 *		SESTO FIORENTINO	FI
295	MARTINO	GIUSEPPE	10,80		BOLOGNA	BO
	MASULLO	GIANLUCA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
377	MASUTTI	FLORA	6,10		TRIESTE	TS
413	MATERAZZO	FERNANDA	4,80		CASERTA	CE
139	MATESSI	MARIA	18,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
329	MATLOUBI	MASOUD	8,40		PADOVA	PD
226	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	14,50 *		NAPOLI	NA
257	MATTIGHELLO	PAOLO	13,30 *		TRICESIMO	UD
300	MATTIUSSI	TIZIANO	10,60		UDINE	UD
191	MAUCERI	FRANCESCO	15,60		CATANIA	CT
273	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,50 *		LATISANA	UD
444	MAZZA	STEFANIA	3,80		PORDENONE	PN
38	MAZZELLA	BEATRICE	31,40	Medico Generico Convenzionato (I)	RIVIGNANO	UD
143	MAZZERO	MARINA	17,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
456	MAZZORAN	LUCIA	3,20		GORGO AL MONTICANO	TV
	MECCHIA	FEDERICO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PIANORO	BO
230	MENEGON	MICHELA	14,40 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
430	MERENDA	ANXUR	4,25		PALERMO	PA
510	MIANI	STEFANO	1,75		MARTIGNACCO	UD
301	MICALI	MARINO	10,50		GAGLIANO DEL CAPO	LE
265	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00 *		TRIESTE	TS
151	MICOLI	BARBARA	17,50		MERETO DI TOMBA	UD
545	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
458	MILAN	ISABELLA	3,20		AVIANO	PN
372	MILITELLO	GIUSEPPE	6,30		FICARAZZI	PA
	MINERVA	MATTEO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
1	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
31	MININEL	WALTER	33,85	Medico Generico Convenzionato (I)	POVOLETTO	UD
395	MIO	NUNZIO	5,60		CATANIA	CT
204	MIOTTI	CARLO	15,40 *		GORIZIA	GO
59	MISSANA	GIACOMO	26,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PORCIA	PN
43	MITA	TERZIANO	29,65	Medico Generico Convenzionato (I)	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
501	MOLARO	MARIELLA	2,00		SEDEGLIANO	UD
211	MOLINARI	LAURA	15,25		VARMO	UD
129	MOLITIERNO	GIUSEPPA	18,80 *		TEVEROLA	CE
514	MONACO	GAETANO	1,75		ASSORO	EN
314	MONTALBANO	DOMENICO	9,85		TRIESTE	TS
434	MORANA	DARIO	4,15		MODICA	RG
360	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS
256	MORETTI	VINCENZO	13,35		TRIESTE	TS
41	MORETTONI	ANTONIO	30,15	Medico Generico Convenzionato (I)	FIRENZE	FI
245	MUDEREVU	ALEXIS	13,70		TAVAGNACCO	UD
	MURATORE	LIBORIA AGATA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	AGIRA	EN
105	MUREDDU	ANDREINA	20,40 *		CAGLIARI	CA
177	MURGIA	PIETRO	16,20 *		PALERMO	PA
125	NADDY	JOSEPH	18,95	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
535	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	1,50		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
26	NAPOLEONE	RICCARDO	39,65	Medico Generico Convenzionato (I)	PORTOGRUARO	VE
13	NARCISO	ANGELO	52,20	Medico Generico Convenzionato (I)	AGRIGENTO	AG
44	NARDINI	SUSANNA	29,60	Medico Generico Convenzionato (I)	BAGNARIA ARSA	UD
84	NARDO	CLAUDIO	22,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MONFALCONE	GO
	NATALE	POMPEO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
299	NATARELLA	RITA	10,60		LANCIANO	CH
2	NAVARRA	LUCIA	67,50	Medico Generico Convenzionato (I)	RIGOLATO	UD
238	NAZZI	SERGIO	14,00		PALMANOVA	UD
490	NERI	SANTO	2,25		REGGIO CALABRIA	RC
56	NICOLI	PAOLO	27,65	Medico Generico Convenzionato (I)	MONFALCONE	GO
206	NICOTRA	FABRIZIO	15,35 *		PORDENONE	PN
163	NUNZIATA	ANTONIO	16,80 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
499	ODONI	GIULIO	2,10		SAONARA	PD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
584	OHAZURUIKE	ANORUO	0,00		CATANIA	CT
482	OKDE	FADY FOUAD	2,45		PALERMO	PA
331	OLFATI	AHMAD	8,25		BARI	BA
378	ORIO	GIANLUCA	6,00		SALERNO	SA
310	ORLANDO	VITO	10,10		GORIZIA	GO
579	OSUNA JIMENEZ	ELENA MARIA	0,40		CODROIPO	UD
152	PAGANICA	PATRIZIA	17,40 *		ROMA	RM
373	PAGANO	CLAUDIO	6,25		CORNO DI ROSAZZO	UD
89	PAGNANELLI	ROBERTO	22,00	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
361	PAGONI	GILBERTO	6,80		TRIESTE	TS
95	PAJER	ANNA	21,50 *		PADOVA	PD
54	PALMARI	GABRIELLA	27,90	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
453	PALOMBELLA	OSVALDO	3,45		TRIESTE	TS
515	PALOMES	GIAMPIERO	1,75		TRICESIMO	UD
270	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70 *		SULMONA	AQ
185	PAPA	ARTURO	15,90 *		MADDALONI	CE
367	PAPPALARDO	ANTONINO	6,45		CESARO'	ME
289	PARISI	FILIPPO	11,25		CALDIERO	VR
281	PARRINI	EDOARDO	12,25		TRIESTE	TS
231	PASQUALIN	MAURO	14,40 *		CARBONERA	TV
278	PASQUALINI	SUSANNA	12,45		FERRARA	FE
292	PATRIAN	ANDREA	11,10		PORDENONE	PN
550	PAVONE	LUISA	1,10		TIRIOLO	CZ
29	PEANO	CARLO	36,25	Medico Generico Convenzionato (I)	TREPPO GRANDE	UD
137	PECAR	NIVES	18,20 *		TRIESTE	TS
476	PEGORARO	LORENZA	2,70		PADOVA	PD
72	PELLEGRINI	EDES	23,65	Medico Generico Convenzionato (I)	ZOPPOLA	PN
571	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,50		BARI	BA
536	PELLEGRINO	MARCELLO	1,45		TRIESTE	TS
437	PELLERITO	ROSOLINO	3,95		UDINE	UD
8	PELLIS	PIERGIULIANO	59,80	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
220	PELLIZZATO	SERGIO	14,70 *		SCORZE'	VE
158	PERABO'	MIRELLA	17,20	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDEA	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
328	PERESSIN	PAOLA	8,80		GORIZIA	GO
36	PERRONE	GIUSEPPE	32,20 *		MEDUNO	PN
312	PETRAGLIA	FRANCESCO	9,90		PIAGGINE	SA
338	PIACQUADDIO	SALVATORE	7,90		LESINA	FG
340	PICCIARELLI	GIOVANNI	7,70		LANCIANO	CH
10	PICCINI	GABRIELE	57,90	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
147	PICCOLO	GIOVANNI	17,70	Medico Generico Convenzionato (I)	LIGNANO-SABBIADORO	UD
156	PICIULIN	FLAVIO	17,30	Medico Generico Convenzionato (I)	GORIZIA	GO
400	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
459	PIETROGRANDE	MICHELE	3,20		PADOVA	PD
450	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS
	PIOTTI	ROBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
221	PIRALI	YAHYA	14,70		LATISANA	UD
325	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
290	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,20		PORDENONE	PN
392	PITASSO	LOREDANA	5,60		GRADO	GO
309	PITTARO	MARISA	10,10		UDINE	UD
	PLAINO	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
195	PLUMARI	ANTONINO	15,55		ACI CATENA	CT
117	POIDOMANI	ALESSANDRO	19,70		MODICA	RG
5	PONTELLI	ANTONINO	64,30	Medico Generico Convenzionato (I)	CAVAZZO CARNICO	UD
264	PORCELLO	GIUSEPPE	13,05		RESUTTANO	CL
142	POUSTI	HAMID REZA	18,00		TAIPANA	UD
123	PROIETTI	GIORGIO	19,10 *		TERNI	TR
559	PUSSINI	ELISABETTA	1,00		UDINE	UD
293	QUARANTA	SABINO	11,00		TORREMAGGIORE	FG
575	QUATTRONE	EURA	0,50		PORDENONE	PN
334	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	8,10		FERRARA	FE
432	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	4,20		MONTESILVANO	PE
425	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
	RAMELLO	MONICA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	FRISANCO	PN
553	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
133	RICCI	ROBERTO	18,45	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
166	RIGHETTO	ENZO	16,55 *		SALZANO	VE
	RINALDI	MARIA GIUSEPPA		Domanda spedita oltre i termini (E)	FAGAGNA	UD
188	RINELLA	ANTONIO	15,80 *		BARLETTA	BA
280	RITO	DANIELA	12,30 *		CATANZARO	CZ
128	RIVILLITO	ANGELO	18,80		SCICLI	RG
533	RIVITTI	ROSARIO	1,50		ROMA	RM
81	RIZZO	MARIATERESA	22,90	Medico Generico Convenzionato (I)	PAULARO	UD
284	RIZZO	UGO	12,00		UDINE	UD
127	ROMA	ANNA	18,85		UDINE	UD
134	ROMANELLO	FLAVIA	18,45 *		UDINE	UD
176	ROMANO	DOMENICO	16,20		BRUSCIANO	NA
341	ROMANO	FRANCESCA	7,70		MOIMACCO	UD
83	ROMANO	GIANFRANCO	22,75		VIBO VALENTIA	VV
446	ROMEO	ANTONINO	3,65		REGGIO CALABRIA	RC
77	ROSONI	RICCARDO	23,05	Medico Generico Convenzionato (I)	ARCO	TN
286	ROSSI	ALBERTO nato a Messina	11,75		UDINE	UD
11	ROTOLO	EMILIO	57,00	Medico Generico Convenzionato (I)	CORNO DI ROSAZZO	UD
479	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,50		ROMA	RM
260	RUFOLO	ALESSANDRO	13,30 *		TRIESTE	TS
558	RUGIADA	FRANCESCO	1,00		MARANO DI NAPOLI	NA
99	RUGO	DELIA	20,90 *	Medico Generico Convenzionato (I)	PORCIA	PN
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	42,90 *	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
491	RUSSIAN	STEFANO	2,25		TRIESTE	TS
149	RUSSO	ASSUNTA	17,60 *		UDINE	UD
141	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	18,00 *		CASORIA	NA
96	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valent	21,50 *		RICADI	VV
	RUSSO	FABRIZIO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	TREMESTIERI ETNEO	CT
74	RUSSO	MICHELE	23,30 *		FOGGIA	FG
518	RUSSO	PIETRO	1,70		TREMESTIERI ETNEO	CT
233	RUSTJA	GORAN	14,35		GORIZIA	GO
7	SACCON	DONINO	60,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
321	SAKRAN	ADIL MAHDY	9,25	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
543	SALEHI	SOUDABEH	1,20		CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	SALERNO	CARMELO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MONTEGIORDANO	CS
182	SALIMBENI	GIORGIO	15,95		TAVAGNACCO	UD
569	SALVADOR	LILIANA	0,70		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
488	SALVIA	MARIA ANTONIA	2,30		MESSINA	ME
336	SANGIORGI	DANIELE	7,90		PALERMO	PA
405	SANNA	STEFANO	5,00		UDINE	UD
244	SANSOLINI	ANTONIO	13,75 *		GIOIA DEL COLLE	BA
511	SANTILLI	UGO	1,75		POMPEI	NA
198	SANTORO	LUIGI	15,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
241	SANTORO	MICHELE	13,90 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
387	SAPIO	CECILIA	5,85		NAPOLI	NA
401	SARRAF	AFSANEH	5,30		PADOVA	PD
417	SARRAF	ROYA	4,60		PADOVA	PD
164	SARTOR	DANIELA	16,80 *		AZZANO DECIMO	PN
522	SCALA	ERNESTO	1,65		TARVISIO	UD
358	SCALABRINO	GIOVANNI	6,90		CUSTONACI	TP
426	SCANDURRA	CLAUDIO	4,35		TRECASTAGNI	CT
119	SCARPELLI	SILVIO	19,35		SACILE	PN
259	SCHETTINO	RAFFAELE	13,30 *		POMPEI	NA
232	SCHIAVON	ISABELLA	14,35		TAVAGNACCO	UD
159	SCHIAVONE	ANDREA	17,10 *		PESCARA	PE
21	SCIAMANDA	SILVIA	42,70 *	Medico Generico Convenzionato (I)	MEDUNO	PN
403	SCIARRATTA	FABIO	5,10		L'AQUILA	AQ
322	SCIBETTA	ANGELA	9,20		LATISANA	UD
324	SCLAUNICH	SOFIA	9,00		MONFALCONE	GO
53	SCODELLARO	MARIA	27,90 *		TRASAGHIS	UD
354	SCORDO	PIETRO PAOLO	7,10		PALERMO	PA
566	SCORSONE	GIACINTO	0,80		CALAMONACI	AG
379	SCOTI	GIUSEPPE	6,00		EBOLI	SA
374	SCUDERI	BRUNO	6,25		TRIESTE	TS
362	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,65		GIARRE	CT
	SEDDA	ROBERTO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
274	SEGATTO	ENRICA	12,50 *		PRATA DI PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
225	SELLIBARA	ROSANNA	14,60	Medico Generico Convenzionato (I)	TRIESTE	TS
	SEMINARA	CARMELA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	PASIANO DI PORDENONE	PN
19	SEMINARA	CATERINA MARIA RITA	43,20	Medico Generico Convenzionato (I)	VILLAROSA	EN
555	SEPE	DARIO	1,00		NAPOLI	NA
216	SERENI	MICHELA	15,00 *		TRIESTE	TS
33	SERGI	COSTANTINO ANDREA	33,15		PORDENONE	PN
	SERPIGLIA	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	SORA	FR
313	SESSI	MARINA	9,85		TRIESTE	TS
554	SETTEMBRE	AUGUSTA	1,00		PORDENONE	PN
460	SGAMBATO	ANNA MARIA	3,20		PIEDIMONTE MATESE	CE
343	SIBILLA	FELICE	7,65		CIMITILE	NA
	SICILIANO	CLAUDIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	TRIESTE	TS
519	SIMETH	CATRIN	1,70		TRIESTE	TS
304	SIMONELLA	CINZIA	10,50		PRAVISDOMINI	PN
	SIMONETTA	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
461	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
252	SIRUGO	ROBERTO	13,50		AVOLA	SR
399	SNIDERO	CARLO	5,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
311	SOLDO	PIERPAOLO	10,05		SANT'AGATA DI PUGLIA	FG
283	SOLE	GIUSEPPE	12,10		TRIESTE	TS
494	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
24	SPANGARO	PAOLA	40,10 *	Medico Generico Convenzionato (I)	UDINE	UD
174	SPINELLI	CARLO	16,30 *		BITONTO	BA
332	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,15		MESSINA	ME
251	SQUITIERI	BATTISTA	13,50 *		CASERTA	CE
410	STEFAN	ELETTRA	4,90		PORDENONE	PN
562	STEFANIA	ANNA	1,00		TRIESTE	TS
	STELLINO	EGLE		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	ALCAMO	TP
305	STOJIC	NATALIJA	10,50		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
201	STORTI	LUIGI	15,45 *		MONTE PORZIO CATONE	RM
4	STROILI	FRANCESCO	64,50	Medico Generico Convenzionato (I)	GEMONA DEL FRIULI	UD
348	STURM	ROBERTO	7,40		TRIESTE	TS
222	SUKKAR	AHMAD	14,70		AZZANO DECIMO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
517	SUSTERSICH	MARCO	1,75		TRIESTE	TS
500	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
422	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
	TANCREDI	GIUSEPPE		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
484	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
551	TATTONI	PAOLO	1,05		TRIESTE	TS
319	TERRAZZINO	SERGIO	9,45		UDINE	UD
144	TOFFOLETTI	FRANCO	17,75		GRADO	GO
	TOFFUL	MASSIMO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	GORIZIA	GO
497	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
42	TOMA	MARIA ORNELLA	30,10	Medico Generico Convenzionato (I)	TOLMEZZO	UD
411	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
12	TOMAT	GABRIELE	54,20	Medico Generico Convenzionato (I)	RESIA	UD
154	TOSCANO	GERARDO	17,40 *		CASERTA	CE
350	TOZZI	ANGELO	7,40		MANIAGO	PN
124	TRAVAGLINI	BRUNO	19,00		UDINE	UD
213	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	15,20	Medico Generico Convenzionato (I)	SAVIGLIANO	CN
219	TRINA	MASSIMILIANO	14,70 *		UDINE	UD
217	TRIPOLI	MARCO	14,95 *		TRIESTE	TS
223	TROVATO	FRANCESCA	14,60 *		FIRENZE	FI
186	TRUPIA	SALVINA	15,90	Medico Generico Convenzionato (I)	MANIAGO	PN
3	TUCCONI	ANATOLIO	65,50	Medico Generico Convenzionato (I)	FOLGARIA	TN
32	TULI	PAOLO	33,40	Medico Generico Convenzionato (I)	ROMA	RM
45	TULLIO	VALENTINO	29,50	Medico Generico Convenzionato (I)	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
161	TULLO	GIUSEPPE	17,00	Medico Generico Convenzionato (I)	TARCENTO	UD
455	UDINA	PAOLO	3,25	Rapporto di lavoro dipendente (I)	TALMASSONS	UD
532	UMEK	ELISABETTA	1,50		TRIESTE	TS
171	URSINI	MARIO	16,45		TOLMEZZO	UD
467	URSO	MICHELE	3,00		PADOVA	PD
121	VAJENTE	SANDRO	19,20	Medico Generico Convenzionato (I)	PORDENONE	PN
381	VALENZA	PAOLO	5,95		SPILIMBERGO	PN
196	VALERI	MONICA	15,55 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Incompatibilità/Motivo esclusione	Residenza	Prov.
285	VALERI	PATRIZIA	11,95		PORDENONE	PN
112	VALMASSOI	OLGA	19,90 *		DOMEGGE DI CADORE	BL
235	VASTANO	DANILO	14,30 *		SOSPIROLO	BL
563	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
	VENDITTI	CARLO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MORCONE	BN
527	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	1,60		UDINE	UD
398	VERGONI	ADRIANO	5,40		PRIOLO GARGALLO	SR
109	VERSA	DEJAN	20,10 *		TRIESTE	TS
376	VIEL	MIRELLA	6,10	Medico Generico Convenzionato (I)	PORDENONE	PN
504	VIENNA	SALVATORE	1,95		CASTELVETRANO	TP
272	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,50		TRIESTE	TS
288	VIGGIANO	NICOLA	11,65		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
335	VINCI	COSIMO	8,00		UDINE	UD
132	VISCUSO	CRISTINA	18,50 *		TREMESTIERI ETNEO	CT
345	VITALE	SOSSIO	7,60		UDINE	UD
320	VIVONA	ANTONIO	9,40		TRAPANI	TP
353	VUKANOVIC	SRETEN	7,20		GRADO	GO
296	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	10,80		TRIESTE	TS
452	ZAGO	CLARA	3,50		TRIESTE	TS
477	ZANELLO	FABRIZIA	2,70		TALMASSONS	UD
	ZANINI	SERGIO		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	UDINE	UD
	ZARCONE	OSCAR		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	MONFALCONE	GO
282	ZAVAGNO	STEFANO	12,20	Medico Generico Convenzionato (I)	SPILIMBERGO	PN
155	ZICCARDI	ANTONIO	17,30		TRIESTE	TS
503	ZIVADINOV	ROBERT	2,00		TRIESTE	TS
	ZOCCOLO	ANNA MARIA CARMELA		Abilitato dopo il 31.12.94 (E)	CALASCIBETTA	EN
447	ZUCCARO	GIOVANNI	3,60		PORDENONE	PN
483	ZUDDAS	MARIAGRAZIA	2,40	Rapporto di lavoro dipendente (I)	CODROIPO	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
1	MINIATI JEWETT	EMANUELA	70,30		TRIESTE	TS
2	NAVARRA	LUCIA	67,50	Medico Generico Convenzionato	RIGOLATO	UD
3	TUCCONI	ANATOLIO	65,50	Medico Generico Convenzionato	FOLGARIA	TN
4	STROILI	FRANCESCO	64,50	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
5	PONTELLI	ANTONINO	64,30	Medico Generico Convenzionato	CAVAZZO CARNICO	UD
6	BONIS	LEOPOLDO	60,70	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
7	SACCON	DONINO	60,10	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
8	PELLIS	PIERGIULIANO	59,80	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
9	BOITI	MAURO	59,40	Medico Generico Convenzionato	OVARO	UD
10	PICCINI	GABRIELE	57,90	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
11	ROTOLO	EMILIO	57,00	Medico Generico Convenzionato	CORNO DI ROSAZZO	UD
12	TOMAT	GABRIELE	54,20	Medico Generico Convenzionato	RESIA	UD
13	NARCISO	ANGELO	52,20	Medico Generico Convenzionato	AGRIGENTO	AG
14	GIURICIN	LORENZA	49,80	Medico Generico Convenzionato	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
15	BONUTTI	LIVIO	46,40	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
16	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
17	ANTONIACOMI	DIEGO	43,90	Medico Generico Convenzionato	FORNI DI SOPRA	UD
18	D'ADDARIO	NICOLA	43,90	Medico Generico Convenzionato	PORTOCANNONE	CB
19	SEMINARA	CATERINA MARIA RITA	43,20	Medico Generico Convenzionato	VILLAROSA	EN
20	RUGOLO	MASSIMILIANO	42,90 *	Medico Generico Convenzionato	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
21	SCIAMANDA	SILVIA	42,70 *	Medico Generico Convenzionato	MEDUNO	PN
22	ARENA	GIOVANNI	42,30	Medico Generico Convenzionato	PETRALIA SOPRANA	PA
23	MANSUTTI	PAOLA	40,70 *	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
24	SPANGARO	PAOLA	40,10 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
25	BENEDETTI	FRANCO	40,10		GRADO	GO
26	NAPOLEONE	RICCARDO	39,65	Medico Generico Convenzionato	PORTOGRUARO	VE
27	COLETTI	BEATRICE	37,30	Medico Generico Convenzionato	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD
28	DE NICOLELLIS	FILIPPO	36,65 *	Medico Generico Convenzionato	FIUMICELLO	UD
29	PEANO	CARLO	36,25	Medico Generico Convenzionato	TREPPO GRANDE	UD
30	DI CERBO	VINCENZO	34,40 *		DUGENTA	BN
31	MININEL	WALTER	33,85	Medico Generico Convenzionato	POVOLETTO	UD
32	TULI	PAOLO	33,40	Medico Generico Convenzionato	ROMA	RM
33	SERGI	COSTANTINO ANDREA	33,15		PORDENONE	PN
34	MARCOLONGO	LORENZA	32,90	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
35	LO TAURO	GIOVANNI	32,25	Medico Generico Convenzionato	ERTO E CASSO	PN
36	PERRONE	GIUSEPPE	32,20 *		MEDUNO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

ORDINE PER PUNTEGGIO

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
37	FIUME	ANGELO	31,85*		CATANIA	CT
38	MAZZELLA	BEATRICE	31,40	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
39	GASPARINI	ROBERTO	31,00	Medico Generico Convenzionato	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
40	MACCANI	MANUELA	30,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
41	MORETTONI	ANTONIO	30,15	Medico Generico Convenzionato	FIRENZE	FI
42	TOMA	MARIA ORNELLA	30,10	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
43	MITA	TERZIANO	29,65	Medico Generico Convenzionato	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
44	NARDINI	SUSANNA	29,60	Medico Generico Convenzionato	BAGNARIA ARSA	UD
45	TULLIO	VALENTINO	29,50	Medico Generico Convenzionato	SAN PIETRO AL NATISONE	UD
46	BRAIDA	FABIANA	29,40	Medico Generico Convenzionato	TRAVESIO	PN
47	DRI	PIER ELIA CARLO	29,30	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
48	BLARASIN	LUIGI	29,30		SPILIMBERGO	PN
49	BRAIDA	NADIA	29,10		PORPETTO	UD
50	DIPLOTTI	LEO	28,70	Medico Generico Convenzionato	PASIAN DI PRATO	UD
51	CONDELLO	CLEMENTE	28,45	Medico Generico Convenzionato	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
52	DEL FABRO	CARLO	28,15		UDINE	UD
53	SCODELLARO	MARIA	27,90*		TRASAGHIS	UD
54	PALMARI	GABRIELLA	27,90	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
55	ALBANESE	ANTONIO	27,65		SIDERNO	RC
56	NICOLI	PAOLO	27,65	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
57	LUCIANO	FRANCESCA	27,50		SORIANO CALABRO	VV
58	GUARDO	MARIA	26,90		AGRIGENTO	AG
59	MISSANA	GIACOMO	26,70*	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
60	DI PIETRO	ERMINIO	26,55		AVOLA	SR
61	ABBATINO	DONATELLA	26,50	Medico Generico Convenzionato	PAVIA DI UDINE	UD
62	ANTONAZZO	FILIPPO	26,45		UDINE	UD
63	BRAY	PANTALEO	26,20		UDINE	UD
64	BRAVO	MARIA ANGELA	25,65	Medico Generico Convenzionato	REANA DEL ROIALE	UD
65	LIBERALE	MONICA	25,50*	Medico Generico Convenzionato	PALMANOVA	UD
66	ABOSSIDA	ANTONIO	25,40		LONGOBUCCO	CS
67	DEL PUP	LINO	25,35		CORDENONS	PN
68	FRANCIOSA	GIOVANNA	24,90		TELESE TERME	BN
69	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	24,50	Medico Generico Convenzionato	GEMONA DEL FRIULI	UD
70	BOLIANDI	MARCO	24,10	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
71	MAINARDIS	MARIA	23,70	Medico Generico Convenzionato	AMARO	UD
72	PELLEGRINI	EDES	23,65	Medico Generico Convenzionato	ZOPPOLA	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
73	DELLA VEDOVA	FABRIZIA	23,60	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
74	RUSSO	MICHELE	23,30 *		FOGGIA	FG
75	FRAGALA'	IGNAZIO	23,15		PIEDIMONTE ETNEO	CT
76	FARINA	ROSARIO	23,10 *	Medico Generico Convenzionato	MEDEA	GO
77	ROSONI	RICCARDO	23,05	Medico Generico Convenzionato	ARCO	TN
78	BORRONI	MAURIZIO	23,05	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
79	DI GIROLAMO	CLAUDIO	22,95 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
80	ANASTASI	ELISA	22,90	Medico Generico Convenzionato	TRICESIMO	UD
81	RIZZO	MARIATERESA	22,90	Medico Generico Convenzionato	PAULARO	UD
82	FETTIZIO	GAETANO	22,85	Medico Generico Convenzionato	CHIONS	PN
83	ROMANO	GIANFRANCO	22,75		VIBO VALENTIA	VV
84	NARDO	CLAUDIO	22,70 *	Medico Generico Convenzionato	MONFALCONE	GO
85	BERTUCCI	FRANCESCO	22,60		SPADOLA	VV
86	MAGGIO	PASQUALE SALVATORE ALD	22,60	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
87	LOVASCIO	SERAFINA MARIA GRAZIA	22,50	Medico Generico Convenzionato	PAGNACCO	UD
88	BREGANT	CHIARA	22,20 *	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
89	PAGNANELLI	ROBERTO	22,00	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
90	GUCCIONE	FABIO	21,90 *		TRIESTE	TS
91	ARCIDIACONO	ANTONIO	21,80		ACI CATENA	CT
92	DE MARCO	GIOVANNI	21,75		MESSINA	ME
93	BEL	ANNA MARIA	21,70 *	Medico Generico Convenzionato	ARTA TERME	UD
94	BROVEDANI	DOMENICO	21,60	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
95	PAJER	ANNA	21,50 *		PADOVA	PD
96	RUSSO	DOMENICO nato a Vibo Valent	21,50 *		RICADI	VV
97	DEL COZZO	GIUSEPPE	21,40 *	Medico Generico Convenzionato	TRASAGHIS	UD
98	DI PINTO	ROSANNA	21,00 *	Medico Generico Convenzionato	ARZENE	PN
99	RUGO	DELIA	20,90 *	Medico Generico Convenzionato	PORCIA	PN
100	CICUTA	GIANNI	20,90		CORDENONS	PN
101	BUCCI	GIUSEPPE	20,75	Medico Generico Convenzionato	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO
102	BARONE	FORTUNATO	20,60		GRADO	GO
103	GELSOMINO	FRANCO	20,50 *	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
104	LAURA'	MARIA	20,40 *	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
105	MUREDDU	ANDREINA	20,40 *		CAGLIARI	CA
106	CAPOBIANCO	GAETANO	20,35	Medico Generico Convenzionato	TOLMEZZO	UD
107	MAROCCO	PAOLA	20,10		MONFALCONE	GO
108	AMBROSINO	SAVERIO	20,10 *		MARIGLIANELLA	NA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
109	VERSA	DEJAN	20,10*		TRIESTE	TS
110	MARTINIS	STEFANO	20,00*		SESTO FIORENTINO	FI
111	DE NORA	GRAZIELLA	20,00		SPINEA	VE
112	VALMASSOI	OLGA	19,90*		DOMEGGE DI CADORE	BL
113	DRIUSSI	GIO BATTA	19,85		MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN
114	LONIGRO	MAURO ALBERTO	19,85*		PORDENONE	PN
115	CIAVATTONE	ANDREA	19,80*		CASERTA	CE
116	DE MARTIN	LENIA	19,70	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
117	POIDOMANI	ALESSANDRO	19,70		MODICA	RG
118	CODARO	LORIS	19,40		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
119	SCARPELLI	SILVIO	19,35		SACILE	PN
120	FALCONE	SALVATORE	19,35*		CORIGLIANO CALABRO	CS
121	VAJENTE	SANDRO	19,20	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
122	LEREDE	MODESTO	19,10*		TURI	BA
123	PROIETTI	GIORGIO	19,10*		TERNI	TR
124	TRAVAGLINI	BRUNO	19,00		UDINE	UD
125	NADDY	JOSEPH	18,95	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
126	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	18,90*		TRIESTE	TS
127	ROMA	ANNA	18,85		UDINE	UD
128	RIVILLITO	ANGELO	18,80		SCICLI	RG
129	MOLITIERNO	GIUSEPPA	18,80*		TEVEROLA	CE
130	BIANCO	LUIGIA	18,70*		PISCINOLA	NA
131	GERARDI	GREGORIO	18,60*		PADOVA	PD
132	VISCUSO	CRISTINA	18,50*		TREMESTIERI ETNEO	CT
133	RICCI	ROBERTO	18,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
134	ROMANELLO	FLAVIA	18,45*		UDINE	UD
135	CALENDA	ELISA	18,30		SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA
136	COSSANO	ADA MALVINA	18,25*		TRIESTE	TS
137	PECAR	NIVES	18,20*		TRIESTE	TS
138	GALIMBERTI	ANA MARIA	18,10	Medico Generico Convenzionato	TAPOGLIANO	UD
139	MATESSI	MARIA	18,10*	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
140	DELL'AERA	GIOSUE'	18,05*		TURI	BA
141	RUSSO	DOMENICO nato a Napoli	18,00*		CASORIA	NA
142	POUSTI	HAMID REZA	18,00		TAIPANA	UD
143	MAZZERO	MARINA	17,85		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
144	TOFFOLETTI	FRANCO	17,75		GRADO	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
145	GRIZZO	ANDREA	17,75		PORDENONE	PN
146	DE MARCO	SERGIO	17,70 *		PADOVA	PD
147	PICCOLO	GIOVANNI	17,70	Medico Generico Convenzionato	LIGNANO-SABBIADORO	UD
148	ARJA	MOHAMMAD DIAB ISSA	17,70		SORIANO CALABRO	VV
149	RUSSO	ASSUNTA	17,60 *		UDINE	UD
150	LUCIANI	BENEDETTO	17,60 *		FRANCAVILLA AL MARE	CH
151	MICOLI	BARBARA	17,50		MERETO DI TOMBA	UD
152	PAGANICA	PATRIZIA	17,40 *		ROMA	RM
153	AVETA	ALFREDO	17,40		REANA DEL ROIALE	UD
154	TOSCANO	GERARDO	17,40 *		CASERTA	CE
155	ZICCARDI	ANTONIO	17,30		TRIESTE	TS
156	PICIULIN	FLAVIO	17,30	Medico Generico Convenzionato	GORIZIA	GO
157	CALABRIA	MICHELE	17,20 *		NOLA	NA
158	PERABO'	MIRELLA	17,20	Medico Generico Convenzionato	MEDEA	GO
159	SCHIAVONE	ANDREA	17,10 *		PESCARA	PE
160	FEDERICI	GINO	17,00		PERUGIA	PG
161	TULLO	GIUSEPPE	17,00	Medico Generico Convenzionato	TARCENTO	UD
162	ALLOCCA	GIUSEPPE	16,95 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
163	NUNZIATA	ANTONIO	16,80 *		SAN GENNARO VESUVIANO	NA
164	SARTOR	DANIELA	16,80 *		AZZANO DECIMO	PN
165	BASCHINO	ROBERTO	16,60		GEMONA DEL FRIULI	UD
166	RIGHETTO	ENZO	16,55 *		SALZANO	VE
167	DI MUZIO	ELIO	16,50		FOGGIA	FG
168	D'ANNA	SALVATORE MARIA	16,50 *		RAFFADALI	AG
169	GALLO	PIERO	16,50	Medico Generico Convenzionato	SAURIS	UD
170	CRUPI	FRANCESCO	16,45	Medico Generico Convenzionato	UDINE	UD
171	URSINI	MARIO	16,45		TOLMEZZO	UD
172	CODUTTI	ROLANDO	16,45 *		MORUZZO	UD
173	COLUCCIO	PIETRO	16,35 *		CODROIPO	UD
174	SPINELLI	CARLO	16,30 *		BITONTO	BA
175	ASCOLI	EMILIA	16,20 *		NAPOLI	NA
176	ROMANO	DOMENICO	16,20		BRUSCIANO	NA
177	MURGIA	PIETRO	16,20 *		PALERMO	PA
178	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	16,20 *		CASERTA	CE
179	MARRI	FRANCO	16,20		PIEVE SANTO STEFANO	AR
180	GIUNTA	SALVATORE	16,10 *		PALERMO	PA

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
181	COMITO	PAOLO DANIELE	16,05		TARVISIO	UD
182	SALIMBENI	GIORGIO	15,95		TAVAGNACCO	UD
183	DI MEGLIO	GIACOMO	15,95 *		TORRE DEL GRECO	NA
184	ALLEGRO	CLAUDIO	15,90 *		PADOVA	PD
185	PAPA	ARTURO	15,90 *		MADDALONI	CE
186	TRUPIA	SALVINA	15,90	Medico Generico Convenzionato	MANIAGO	PN
187	ANTONELLI	SERGIO	15,80 *		LANCIANO	CH
188	RINELLA	ANTONIO	15,80 *		BARLETTA	BA
189	INFANTI	LORIS	15,70		BRUGNERA	PN
190	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	15,65 *		UDINE	UD
191	MAUCERI	FRANCESCO	15,60		CATANIA	CT
192	BAIS	BRUNO	15,60 *		SAN VITO AL TORRE	UD
193	DE STEFANO	ALESSANDRA	15,60		TRIESTE	TS
194	MAPAR	MOHAMMAD	15,60		PADOVA	PD
195	PLUMARI	ANTONINO	15,55		ACI CATENA	CT
196	VALERI	MONICA	15,55 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
197	LAUTIERI	CLAUDIO	15,50 *		MONFALCONE	GO
198	SANTORO	LUIGI	15,50 *		CAMPOFORMIDO	UD
199	CRISTIANO	LUIGI	15,50 *		LUSCIANO	CE
200	ACAMPORA	GIOSUE'	15,45 *		PORDENONE	PN
201	STORTI	LUIGI	15,45 *		MONTE PORZIO CATONE	RM
202	BARESSI	ALBERTO	15,40 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
203	COCCHIARA	SALVATORE	15,40 *		NAPOLI	NA
204	MIOTTI	CARLO	15,40 *		GORIZIA	GO
205	BONAGURA	FRANCESCO	15,35 *		MILANO	MI
206	NICOTRA	FABRIZIO	15,35 *		PORDENONE	PN
207	GIANI	NATASCIA	15,30 *		MUGGIA	TS
208	FRESCH	LORELLA	15,30 *		PRATA DI PORDENONE	PN
209	BASSO	ANTONIO	15,30 *	Medico Generico Convenzionato	FIUME VENETO	PN
210	BUSACCA	ANNA	15,25		CATANIA	CT
211	MOLINARI	LAURA	15,25		VARMO	UD
212	FLORIO	ANGELO	15,20	Medico Generico Convenzionato	RIVIGNANO	UD
213	TRAVISONNI	ANTONIO GIOVANNI	15,20	Medico Generico Convenzionato	SAVIGLIANO	CN
214	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	15,15 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ
215	MALLAMACE	GIOVANNI	15,00 *		VILLA SAN GIOVANNI	RC
216	SERENI	MICHELA	15,00 *		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
217	TRIPOLI	MARCO	14,95 *		TRIESTE	TS
218	GALLICCHIO	DOMENICO	14,80 *		MONTALBANO IONICO	MT
219	TRINA	MASSIMILIANO	14,70 *		UDINE	UD
220	PELLIZZATO	SERGIO	14,70 *		SCORZE'	VE
221	PIRALI	YAHYA	14,70		LATISANA	UD
222	SUKKAR	AHMAD	14,70		AZZANO DECIMO	PN
223	TROVATO	FRANCESCA	14,60 *		FIRENZE	FI
224	CRISTIANI	ENRICA	14,60		FERRARA	FE
225	SELLIBARA	ROSANNA	14,60	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
226	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	14,50 *		NAPOLI	NA
227	AUCIELLO	IVANO	14,40 *		TORRE DEL GRECO	NA
228	DI CAPRIO	GIUSEPPE	14,40 *		CARINOLA	CE
229	CIMAROSTI	PAOLO	14,40		BUDOIA	PN
230	MENEGON	MICHELA	14,40 *		CAVASO DEL TOMBA	TV
231	PASQUALIN	MAURO	14,40 *		CARBONERA	TV
232	SCHIAVON	ISABELLA	14,35		TAVAGNACCO	UD
233	RUSTJA	GORAN	14,35		GORIZIA	GO
234	COPPOLA	ELENA	14,30	Medico Generico Convenzionato	ALFONSINE	RA
235	VASTANO	DANILO	14,30 *		SOSPIROLO	BL
236	FUROLO	CARLO	14,20		FAGAGNA	UD
237	ANGARANO	ALBERTO	14,10 *		CAMPOFORMIDO	UD
238	NAZZI	SERGIO	14,00		PALMANOVA	UD
239	CILIBERTI	MAURIZIO	14,00		SALERNO	SA
240	CANALE PAROLA	PASQUALE	14,00 *		MONDRAGONE	CE
241	SANTORO	MICHELE	13,90 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
242	FERRANTE	MAURO	13,80 *		CASERTA	CE
243	GALLO	COSTANTINO MICHELANGEL	13,80 *		SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE FR	BZ
244	SANSOLINI	ANTONIO	13,75 *		GIOIA DEL COLLE	BA
245	MUDEREVU	ALEXIS	13,70		TAVAGNACCO	UD
246	ANNESE	VIRGINIA	13,60 *		UDINE	UD
247	ANDRIGHETTO	ENRICA	13,60		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
248	BLARZINO	MAURIZIO	13,60		LAUCO	UD
249	MARCHEGIANI	PAOLO	13,55		TERNI	TR
250	DELLA VEDOVA	RENATO	13,50		DIGNANO	UD
251	SQUITIERI	BATTISTA	13,50 *		CASERTA	CE
252	SIRUGO	ROBERTO	13,50		AVOLA	SR

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
253	CLARI	TATIANA	13,45*		STARANZANO	GO
254	BUCUR BOREAN	ILEANA CARMEN	13,45*		ZOPPOLA	PN
255	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	13,40		NOVOLI	LE
256	MORETTI	VINCENZO	13,35		TRIESTE	TS
257	MATTIGHELLO	PAOLO	13,30*		TRICESIMO	UD
258	ILARDI	VINCENZO	13,30*		CASAPULLA	CE
259	SCHETTINO	RAFFAELE	13,30*		POMPEI	NA
260	RUFOLO	ALESSANDRO	13,30*		TRIESTE	TS
261	CARGNELLO	SABRINA	13,20*		UDINE	UD
262	MARINIG	ROBERTO	13,10*		UDINE	UD
263	BRUSSI	VALENTINA	13,10*		UDINE	UD
264	PORCELLO	GIUSEPPE	13,05		RESUTTANO	CL
265	MICHELUTTI	GIORGIO	13,00*		TRIESTE	TS
266	CAPPITELLI	GIANNA	13,00*		TRIESTE	TS
267	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	12,90		CARLENTINI	SR
268	MALALAN	VILMA	12,80*		CAGLIARI	CA
269	FORTE	FAUSTO	12,80*		AMPEZZO	UD
270	PAOLANTONIO	ETTORE	12,70*		SULMONA	AQ
271	FORLENZA	CLARA	12,70*		LATINA	LT
272	VIEZZOLI	FABRIZIO	12,50		TRIESTE	TS
273	MAURIZIO	RAFFAELLA	12,50*		LATISANA	UD
274	SEGATTO	ENRICA	12,50*		PRATA DI PORDENONE	PN
275	CIPOLLETTI	PATRIZIA	12,50*		CAPRIGLIA IRPINA	AV
276	GRECO	NADYA	12,50*		TRIESTE	TS
277	GUERBO	ANTOINE	12,50		PADOVA	PD
278	PASQUALINI	SUSANNA	12,45		FERRARA	FE
279	BARRESI	PIETRO	12,40		PALERMO	PA
280	RITO	DANIELA	12,30*		CATANZARO	CZ
281	PARRINI	EDOARDO	12,25		TRIESTE	TS
282	ZAVAGNO	STEFANO	12,20	Medico Generico Convenzionato	SPILIMBERGO	PN
283	SOLE	GIUSEPPE	12,10		TRIESTE	TS
284	RIZZO	UGO	12,00		UDINE	UD
285	VALERI	PATRIZIA	11,95		PORDENONE	PN
286	ROSSI	ALBERTO nato a Messina	11,75		UDINE	UD
287	LANDRO	DOMENICO	11,70		MARENO DI PIAVE	TV
288	VIGGIANO	NICOLA	11,65		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
289	PARISI	FILIPPO	11,25		CALDIERO	VR
290	PISCITELLI	GIOVANNI LEONE	11,20		PORDENONE	PN
291	CASAROLI	MARCO	11,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
292	PATRIAN	ANDREA	11,10		PORDENONE	PN
293	QUARANTA	SABINO	11,00		TORREMAGGIORE	FG
294	IULIANO	VINCENZO	10,80		ROCCADASPIDE	SA
295	MARTINO	GIUSEPPE	10,80		BOLOGNA	BO
296	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	10,80		TRIESTE	TS
297	BERGNACH	BARBARA	10,75		CAMPOFORMIDO	UD
298	COSTIGLIOLA	GENNARO	10,70		TRENTO	TN
299	NATARELLA	RITA	10,60		LANCIANO	CH
300	MATTIUSSI	TIZIANO	10,60		UDINE	UD
301	MICALI	MARINO	10,50		GAGLIANO DEL CAPO	LE
302	CARUSONE	ANTONIO	10,50		PONTELATONE	CE
303	GORI	MASSIMO	10,50		CASSACCO	UD
304	SIMONELLA	CINZIA	10,50		PRAVISDOMINI	PN
305	STOJIC	NATALIJA	10,50		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
306	BARTOLINI	PAOLO	10,35		ASCOLI PICENO	AP
307	FARRO	GIOVANNI	10,30		PALERMO	PA
308	BASSANI	ALICE	10,20		UDINE	UD
309	PITTARO	MARISA	10,10		UDINE	UD
310	ORLANDO	VITO	10,10		GORIZIA	GO
311	SOLDO	PIERPAOLO	10,05		SANT'AGATA DI PUGLIA	FG
312	PETRAGLIA	FRANCESCO	9,90		PIAGGINE	SA
313	SESSI	MARINA	9,85		TRIESTE	TS
314	MONTALBANO	DOMENICO	9,85		TRIESTE	TS
315	D'ONGHIA	FRANCESCO	9,80		PERUGIA	PG
316	IUDICA	MARIA LUISA	9,70		CATANIA	CT
317	DE ROSA	ROBERTO	9,70		MONFALCONE	GO
318	FATHE	ELAWAMI	9,60		UDINE	UD
319	TERRAZZINO	SERGIO	9,45		UDINE	UD
320	VIVONA	ANTONIO	9,40		TRAPANI	TP
321	SAKRAN	ADIL MAHDY	9,25	Medico Generico Convenzionato	TRIESTE	TS
322	SCIBETTA	ANGELA	9,20		LATISANA	UD
323	LABINAC	ZELJKO DESIDERIO	9,20		TRIESTE	TS
324	SCLAUNICH	SOFIA	9,00		MONFALCONE	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
325	PISCANEC	SILENE	9,00		TRIESTE	TS
326	BERTOLAMI	ANTONINO	8,95		RUDA	UD
327	DESCLOUX	GIUSEPPE	8,80		UDINE	UD
328	PERESSIN	PAOLA	8,80		GORIZIA	GO
329	MATLOUBI	MASOUD	8,40		PADOVA	PD
330	BELFIORE	ALFONSO	8,35		NOTO	SR
331	OLFATI	AHMAD	8,25		BARI	BA
332	SPIRITOSANTO	ROBERTO	8,15		MESSINA	ME
333	ISRAEL	GIUSEPPE	8,10		TRIESTE	TS
334	RAELE	GIUSEPPE VINCENZO	8,10		FERRARA	FE
335	VINCI	COSIMO	8,00		UDINE	UD
336	SANGIORGI	DANIELE	7,90		PALERMO	PA
337	HASHEMI	POUR SAYED ABDOLGHADE	7,90		VERONA	VR
338	PIACQUADDIO	SALVATORE	7,90		LESINA	FG
339	CUOMO	ACHILLE	7,90		ASCEA	SA
340	PICCIARELLI	GIOVANNI	7,70		LANCIANO	CH
341	ROMANO	FRANCESCA	7,70		MOIMACCO	UD
342	BALZANO	PATRIZIA	7,70		NAPOLI	NA
343	SIBILLA	FELICE	7,65		CIMITILE	NA
344	DE LORENZO	SAVERIO	7,60		REGGIO CALABRIA	RC
345	VITALE	SOSSIO	7,60		UDINE	UD
346	LATONE	SALVATORE	7,55		GELA	CL
347	ALIOTTA	SAVERIO	7,55		TRIESTE	TS
348	STURM	ROBERTO	7,40		TRIESTE	TS
349	GENOVESE	ANTONIO	7,40		BARI	BA
350	TOZZI	ANGELO	7,40		MANIAGO	PN
351	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
352	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	7,30		CALTANISSETTA	CL
353	VUKANOVIC	SRETEN	7,20		GRADO	GO
354	SCORDO	PIETRO PAOLO	7,10		PALERMO	PA
355	DI BELLA	ROSARIO	7,00		CAMPOFORMIDO	UD
356	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	6,90		UDINE	UD
357	FONTANA	NICOLO'	6,90		PALERMO	PA
358	SCALABRINO	GIOVANNI	6,90		CUSTONACI	TP
359	FIORETTI	MASSIMO	6,90		SESTO AL REGHENA	PN
360	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
361	PAGONI	GILBERTO	6,80		TRIESTE	TS
362	SCUDERI	SEBASTIANO ANTONIO	6,65		GIARRE	CT
363	COLONNA	LUCIA	6,60		TORRE ANNUNZIATA	NA
364	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	6,60		ROMA	RM
365	GIUGOVAZ	ANTONELLA	6,50		TRIESTE	TS
366	INGEMI	MARIA CONCETTA	6,45		MESSINA	ME
367	PAPPALARDO	ANTONINO	6,45		CESARO'	ME
368	ALLEGRA	GAETANO ALESSANDRO	6,40		BIANCAVILLA	CT
369	BIASÌZZO	LORETTA	6,40		TARCENTO	UD
370	GRANDE	ELIANA	6,30		TRIESTE	TS
371	CAMILLI	LUCIO	6,30		FOLIGNO	PG
372	MILITELLO	GIUSEPPE	6,30		FICARAZZI	PA
373	PAGANO	CLAUDIO	6,25		CORNO DI ROSAZZO	UD
374	SCUDERI	BRUNO	6,25		TRIESTE	TS
375	CANNIZZARO	GIUSEPPE	6,20		FIRENZE	FI
376	VIEL	MIRELLA	6,10	Medico Generico Convenzionato	PORDENONE	PN
377	MASUTTI	FLORA	6,10		TRIESTE	TS
378	ORIO	GIANLUCA	6,00		SALERNO	SA
379	SCOTI	GIUSEPPE	6,00		EBOLI	SA
380	IVANCICH	NADIA	6,00		TRIESTE	TS
381	VALENZA	PAOLO	5,95		SPILIMBERGO	PN
382	HAYNE	ILANA	5,95		ROMA	RM
383	BENECCHI	LUIGI	5,95		PARMA	PR
384	DI BIASI	FRANCESCO MARIA	5,95		CAMPOROTONDO ETNEO	CT
385	CHIATTO	UMBERTO	5,90		AVERSA	CE
386	GASPARRE	ANGELO	5,90		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
387	SAPIO	CECILIA	5,85		NAPOLI	NA
388	GABRIELLI	MARCO	5,85		TRIESTE	TS
389	ESPOSITO	ANGELO	5,80		NOCERA INFERIORE	SA
390	DI DONATO	LUIGI	5,80		TREVISO	TV
391	DI GRAZIA	FRANCESCO	5,80		AVERSA	CE
392	PITASSO	LOREDANA	5,60		GRADO	GO
393	CROSATO	IVO	5,60		VILLA SANTINA	UD
394	IANNOTTI	ELODIA	5,60		MELIZZANO	BN
395	MIO	NUNZIO	5,60		CATANIA	CT
396	GIANGRECO	MARIA LIVIA	5,55		MONFALCONE	GO

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
397	BENAZZI	MARIA TERESA	5,50		TRIESTE	TS
398	VERGONI	ADRIANO	5,40		PRIOLO GARGALLO	SR
399	SNIDERO	CARLO	5,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
400	PIETRANTONI	PAOLO	5,30		VITTORITO	AQ
401	SARRAF	AFSANEH	5,30		PADOVA	PD
402	IVANCIC	IGOR	5,20		MONFALCONE	GO
403	SCIARRATTA	FABIO	5,10		L'AQUILA	AQ
404	DORIGO	BRUNA	5,10		TRIESTE	TS
405	SANNA	STEFANO	5,00		UDINE	UD
406	BENEDETTI	MARINELLA	5,00		TRIESTE	TS
407	LOIERO	GAETANO UBALDO	4,95		PORTOGRUARO	VE
408	FOGLIA	CIRO	4,95		MARCIANISE	CE
409	ABOU-HEIF	EHAB	4,95		TRIESTE	TS
410	STEFAN	ELETTRA	4,90		PORDENONE	PN
411	TOMASELLO	DARIO CARMELO	4,85		PORDENONE	PN
412	BRISCIK	ERIKA	4,80		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS
413	MATERAZZO	FERNANDA	4,80		CASERTA	CE
414	FARMANI	ALIOSAT	4,80		MESSINA	ME
415	CORTESE	GIUSEPPE	4,80		NAPOLI	NA
416	DI MEGLIO	DANIELE	4,70		NAPOLI	NA
417	SARRAF	ROYA	4,60		PADOVA	PD
418	CETKOVIC	BORIS	4,60		TRANI	BA
419	FUCA'	MARIO	4,55		MESSINA	ME
420	ELIA	GIOVANNI	4,55		COMISO	RG
421	MAFFETTONE	ADA	4,50		NAPOLI	NA
422	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
423	FAGOTTO	DANIELA	4,50		TURRIACO	GO
424	GEMMA	ANTONIETTA	4,40		TRIESTE	TS
425	RAITI	CONCETTA GERARDA	4,40		UDINE	UD
426	SCANDURRA	CLAUDIO	4,35		TRECASTAGNI	CT
427	FACCHINETTI	RITA	4,30		GRADO	GO
428	ESTERINI	SERGIO	4,30		ROMA	RM
429	TOMASONE	SALVATORE	4,30		TRIESTE	TS
430	MERENDA	ANXUR	4,25		PALERMO	PA
431	CELESTE	GIOVANNA	4,20		MESSINA	ME
432	RAHMATI	KARAHRODI MAHMOD	4,20		MONTESILVANO	PE

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
433	BRANCIFORTI	GIACOMO	4,15		CATANIA	CT
434	MORANA	DARIO	4,15		MODICA	RG
435	BENTIVEGNA	CARMELO	4,05		SIRACUSA	SR
436	GATTI	ALESSANDRO	4,05		TRIESTE	TS
437	PELLERITO	ROSOLINO	3,95		UDINE	UD
438	CANDIDO	RICCARDO	3,95		TRIESTE	TS
439	CANCELLIERI	ANTONINO	3,90		MESSINA	ME
440	BERTOLI	MARIA	3,90		TRIESTE	TS
441	CANDIDO	SALVATORE	3,90		GELA	CL
442	ESPOSITO	MARIA LUISA	3,80		NAPOLI	NA
443	ALMASI	JAMIL	3,80		FERRARA	FE
444	MAZZA	STEFANIA	3,80		PORDENONE	PN
445	ATTANASIO	FRANCESCO PAOLO	3,80		FERRARA	FE
446	ROMEO	ANTONINO	3,65		REGGIO CALABRIA	RC
447	ZUCCARO	GIOVANNI	3,60		PORDENONE	PN
448	CANCI	ULIO	3,60		MONFALCONE	GO
449	DI MITRI	ROBERTO	3,50		MONREALE	PA
450	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS
451	COLONI	LUCIANA	3,50		TRIESTE	TS
452	ZAGO	CLARA	3,50		TRIESTE	TS
453	PALOMBELLA	OSVALDO	3,45		TRIESTE	TS
454	BUCCIERO	GIOVANNI	3,40		MADDALONI	CE
455	UDINA	PAOLO	3,25	Rapporto di lavoro dipendente	TALMASSONS	UD
456	MAZZORAN	LUCIA	3,20		GORGO AL MONTICANO	TV
457	CASATTA	LUCIA	3,20		TAVAGNACCO	UD
458	MILAN	ISABELLA	3,20		AVIANO	PN
459	PIETROGRANDE	MICHELE	3,20		PADOVA	PD
460	SGAMBATO	ANNA MARIA	3,20		PIEDIMONTE MATESE	CE
461	SINCONI	ALESSANDRO	3,10		TRIESTE	TS
462	INNOCENTE	ROBERTO	3,10		AZZANO DECIMO	PN
463	LA TERRA	SALVATORE	3,10		COMISO	RG
464	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
465	CASAGRANDE	SANDRA	3,00		SGONICO	TS
466	LABOMBARDA	ANTONELLA	3,00		UDINE	UD
467	URSO	MICHELE	3,00		PADOVA	PD
468	BATTAFARANO	CARMELO	3,00		ROTONDELLA	MT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
469	BONURA	SALVATORE	2,90		UDINE	UD
470	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO
471	DI VENDRA	GIUSEPPE	2,80		BRUNICO .BRUNECK.	BZ
472	ABRAMI	ROSSANA	2,80		TRIESTE	TS
473	LINETTI	VINCENZA	2,80		TORRE DEL GRECO	NA
474	BOCCUCCI	NICOLA	2,75		PORDENONE	PN
475	GIANGRECO	ANTONINO	2,70		MONREALE	PA
476	PEGORARO	LORENZA	2,70		PADOVA	PD
477	ZANELLO	FABRIZIA	2,70		TALMASSONS	UD
478	DE CECCHIS	LUCIO	2,65		BRACCIANO	RM
479	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,50		ROMA	RM
480	BENCI	ELISABETTA	2,50		TRIESTE	TS
481	BALDON	MICHELA	2,50		PADOVA	PD
482	OKDE	FADY FOUAD	2,45		PALERMO	PA
483	ZUDDAS	MARIAGRAZIA	2,40	Rapporto di lavoro dipendente	CODROIPO	UD
484	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
485	CARDILLO	FILIPPO	2,40		CALTANISSETTA	CL
486	IUSTULIN	DANIELE	2,35		TRIESTE	TS
487	DELL'ERBA	UMBERTO	2,35		TRIESTE	TS
488	SALVIA	MARIA ANTONIA	2,30		MESSINA	ME
489	BALLATORE	ANGELA	2,30		PORDENONE	PN
490	NERI	SANTO	2,25		REGGIO CALABRIA	RC
491	RUSSIAN	STEFANO	2,25		TRIESTE	TS
492	DI STEFANO	ANDREA GIUSEPPE	2,20		MASCALUCIA	CT
493	BALSAMO	MARIA	2,20		TAVAGNACCO	UD
494	SPALLETTA	MICHELE	2,20		CODROIPO	UD
495	DRAGONI	ALESSANDRO	2,15		UDINE	UD
496	LOGROSCINO	ANTONIO	2,15		BARI	BA
497	TOLISANO	ANGELO	2,10		COSENZA	CS
498	DANEK	RUGGERO	2,10		TRIESTE	TS
499	ODONI	GIULIO	2,10		SAONARA	PD
500	TAHERI	SHALMANI MASOUMEH	2,10		MONTESILVANO	PE
501	MOLARO	MARIELLA	2,00		SEDEGLIANO	UD
502	DIPALO	ANTONIO	2,00		GRAVINA IN PUGLIA	BA
503	ZIVADINOV	ROBERT	2,00		TRIESTE	TS
504	VIENNA	SALVATORE	1,95		CASTELVETRANO	TP

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
505	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN
506	ELIA	MARIA GABRIELLA	1,90		SAN CESARIO DI LECCE	LE
507	LARRONE	MARIA FEDELE	1,85		GRAVINA IN PUGLIA	BA
508	ANGELI	MARIO	1,85		MANIAGO	PN
509	FERRANTI	SALVATORE	1,80		MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT
510	MIANI	STEFANO	1,75		MARTIGNACCO	UD
511	SANTILLI	UGO	1,75		POMPEI	NA
512	MAGRI'	ALFREDO	1,75		BELPASSO	CT
513	ARMINI	LORENZO	1,75		UDINE	UD
514	MONACO	GAETANO	1,75		ASSORO	EN
515	PALOMES	GIAMPIERO	1,75		TRICESIMO	UD
516	MARLETTA	NUNZIO ANGELO	1,75		CATANIA	CT
517	SUSTERSICH	MARCO	1,75		TRIESTE	TS
518	RUSSO	PIETRO	1,70		TREMESTIERI ETNEO	CT
519	SIMETH	CATRIN	1,70		TRIESTE	TS
520	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD
521	GRIGNETTI	MASSIMO	1,70		TRIESTE	TS
522	SCALA	ERNESTO	1,65		TARVISIO	UD
523	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
524	INGALLINA	FABIO MASSIMO	1,60		GELA	CL
525	ANTONINI	ERICA	1,60		TRIESTE	TS
526	LENTI	SALVATORE	1,60		SIENA	SI
527	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	1,60		UDINE	UD
528	BARBAGALLO	RAIMONDO	1,60		TRECASTAGNI	CT
529	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
530	GRASSO	MARINELLA	1,50		LINGUAGLOSSA	CT
531	ARENA	TERESA	1,50		MESSINA	ME
532	UMEK	ELISABETTA	1,50		TRIESTE	TS
533	RIVITTI	ROSARIO	1,50		ROMA	RM
534	LAVARONI	LINNEO	1,50		TAVAGNACCO	UD
535	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	1,50		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE
536	PELLEGRINO	MARCELLO	1,45		TRIESTE	TS
537	FALZARANO	GIORGIO	1,40		AIROLA	BN
538	DELOGU	GIOVANNI MARIA	1,40		UDINE	UD
539	GERMANO	CARMELA DANIELA	1,30		TRIESTE	TS
540	DI FEBO	DOMENICO	1,25		SPILIMBERGO	PN

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
541	FACCHIN	STEFANO	1,25		PORDENONE	PN
542	IMPERATORE	PASQUALINO	1,25		SPILIMBERGO	PN
543	SALEHI	SOUDABEH	1,20		CATANIA	CT
544	ARENA	MARIA ANTONELLA	1,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
545	MICOLI	PAOLO	1,20		TRIESTE	TS
546	CROCETTI	GIORGIO	1,20		TRIESTE	TS
547	BISIANI	FABRIZIO	1,10		PORDENONE	PN
548	GUARNERI	GIANNI FRANCO	1,10		TORREANO	UD
549	BERNARDIS	VALENTINA	1,10		POZZUOLO DEL FRIULI	UD
550	PAVONE	LUISA	1,10		TIRIOLO	CZ
551	TATTONI	PAOLO	1,05		TRIESTE	TS
552	MARINO	BIANCA	1,00		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
553	RAMOVECCHI	PAOLA	1,00		TRIESTE	TS
554	SETTEMBRE	AUGUSTA	1,00		PORDENONE	PN
555	SEPE	DARIO	1,00		NAPOLI	NA
556	BERNASCONI	PAOLA	1,00		BARI	BA
557	CATTONAR	PATRIZIA	1,00		MONFALCONE	GO
558	RUGIADA	FRANCESCO	1,00		MARANO DI NAPOLI	NA
559	PUSSINI	ELISABETTA	1,00		UDINE	UD
560	CIRANNA	GRAZIANO GIUSEPPE	1,00		PATERNO'	CT
561	ENGLARO	PIERA	1,00		TOLMEZZO	UD
562	STEFANIA	ANNA	1,00		TRIESTE	TS
563	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
564	LEITA	MARIALIVIA	0,80		TRIESTE	TS
565	BOSCO	MANUELA	0,80		CORMONS	GO
566	SCORSONE	GIACINTO	0,80		CALAMONACI	AG
567	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	0,80		PORDENONE	PN
568	GIGLIO	GIUSEPPE	0,75		UDINE	UD
569	SALVADOR	LILIANA	0,70		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
570	LODOLO	CRISTINA	0,50		FIUME VENETO	PN
571	PELLEGRINO	ANNAMARIA	0,50		BARI	BA
572	CAMPANILE	ANDREA	0,50		GORIZIA	GO
573	ADAMO	MARCELLA	0,50		PAVIA	PV
574	LEONETTI	ANTONIO	0,50	Rapporto di lavoro dipendente	REGGIO CALABRIA	RC
575	QUATTRONE	EURA	0,50		PORDENONE	PN
576	GAMBA	SABINA	0,50		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Incompatibilità	Residenza	Prov.
577	COPPOLA	VINCENZO	0,50		CAPRI	NA
578	ARENA	FRANCESCO	0,50		CATANIA	CT
579	OSUNA JIMENEZ	ELENA MARIA	0,40		CODROIPO	UD
580	BELLAN	GIOVANNA	0,30		GRADO	GO
581	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		LIMENA	PD
582	DAMATO	ROSARIA	0,30		PAGNACCO	UD
583	DI IORIO	GIOVANNI	0,30		BARANO D'ISCHIA	NA
584	OHAZURUIKE	ANORUO	0,00		CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco al lato destro indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Trieste - Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2001.

(deliberazione n. 2 del 1 febbraio 2001 approvata con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2001, n. 935).

in Lire

Entrata	competenza	cassa
Titolo I	17.632.464.605	26.273.902.491
Titolo II	776.735.000	1.125.694.031
Titolo III	51.000.000	438.683.020
Titolo IV		
riscossione crediti	0	0
altre entrate	0	0
Totale titolo IV	0	0
Totale entrate finali	18.460.199.605	27.838.279.542
Titolo V	0	0
Titolo VI	433.300.000	619.481.655
Totale	18.893.499.605	28.457.761.197
Avanzo di amministrazione	1.342.087.371	
Fondo iniziale di cassa		8.803.761.209
Totale complessivo	20.235.586.976	37.261.522.406

Spesa	competenza	cassa
Titolo I		
ammortamenti	0	0
altre spese	19.547.286.976	29.856.965.054
Totale titolo I	19.547.286.976	29.856.965.054
Titolo II		
Partecipazioni e anticipazioni per finalita' produttive e non produttive	0	0
Altre spese	255.000.000	6.779.535.732
Totale titolo II	255.000.000	6.779.535.732
Totale spese finali	19.802.286.976	36.636.500.786
Titolo III	0	0
Titolo IV	433.300.000	625.021.620
Totale	20.235.586.976	37.261.522.406
Disavanzo di amm.	0	
Totale complessivo	20.235.586.976	37.261.522.406

in Euro

Entrata	competenza	cassa	Spesa	competenza	cassa
Titolo I	9.106.407,99	13.569.338,21	Titolo I		
Titolo II	401.150,15	581.372,45	ammortamenti	0,00	0,00
Titolo III	26.339,30	226.560,87	altre spese	10.095.331,22	15.419.835,59
Titolo IV			Totale titolo I	10.095.331,22	15.419.835,59
			Titolo II		
riscossione crediti	0,00	0,00	Partecipazioni e anticipazioni per finalita' produttive e non produttive	0,00	0,00
altre entrate	0,00	0,00	Altre spese	131.696,51	3.501.338,00
Totale titolo IV	0,00	0,00			
Totale entrate finali	9.533.897,44	14.377.271,53	Totale titolo II	131.696,51	3.501.338,00
			Totale spese finali	10.227.027,73	18.921.173,59
Titolo V	0,00	0,00	Titolo III	0,00	0,00
Titolo VI	223.780,77	319.935,57	Titolo IV	223.780,77	322.796,73
Totale	9.757.678,22	14.697.207,10	Totale	10.450.808,50	19.243.970,32
Avanzo di amministrazione	693.130,28		Disavanzo di amm.	0,00	
Fondo iniziale di cassa		4.546.763,21			
Totale complessivo	10.450.808,50	19.243.970,32	Totale complessivo	10.450.808,50	19.243.970,32

ERRATA CORRIGE

B.U.R. n.18 del 2 maggio 2001. Deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2001, n. 631. Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive generali per la gestione delle spese dell'Ufficio di Gabinetto per l'acquisto di attrezzature, libri, ecc., nonchè per la partecipazione a corsi di cui all'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 2 maggio 2001 nella deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2001, n. 631 di cui all'oggetto, alla pagina 4649, seconda colonna, nel penultimo punto degli obiettivi anzichè

«2) feriore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;»

deve leggersi:

«2) la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 86 del 12 aprile 2001)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 28 marzo 2001.

Modifica della disciplina della pesca dei fasolari e delle vongole nei compartimenti marittimi di Monfalcone, Venezia e Chioggia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore Generale della pesca e dell'acquacultura del 28 marzo 2001 con il quale si autorizza un prelievo limitato di fasolari e di vongole nei compartimenti marittimi di Monfalcone, Venezia e Chioggia.

Parere del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, relativo alla richiesta di riconoscimento del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata e garantita «Ramandolo». Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il testo del disciplinare di produzione di vini a denominazione di origine controllata e garantita «Ramandolo» proposto, ai fini dell'emanazione del relativo decreto ministeriale, approvato dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione della denominazione di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 89 del 17 aprile 2001)

UNIVERSITA' DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 21 marzo 2001.

Modificazioni allo statuto dell'Università. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Rettore dell'Università di Trieste di data 21 marzo 2001 con il quale lo statuto di detto ateneo viene modificato nella parte relativa alla «difesa in giudizio dell'Università» (inserimento dell'articolo 41) e «organizzazione ed attività» (modifica articolo 5) ed il Regolamento generale di Ateneo transitorio viene modificato con l'inserimento all'articolo 19 di un punto g) relativo al parere sui dipartimenti.

PARTETERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

UDINE

Deliberazione del Consiglio direttivo 6 febbraio 2001, n. 7/CD. Legge regionale 27 marzo 1996, articoli 6 e 66. Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa dell'Ente Tutela Pesca del Friuli-Venezia Giulia.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare gli articoli 6 e 66;

VISTO il programma di attività dell'Ente Tutela Pesca del Friuli-Venezia Giulia per l'anno 2001 allegato al bilancio di previsione pluriennale 2001-2003 e per l'esercizio finanziario 2001, approvato con deliberazione di Giunta regionale 10 gennaio 2001, n. 8;

VISTO il «Programma di attività per l'anno 2001», che, allegato sub A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

PRESO ATTO che l'Ente, antecedentemente alla presente deliberazione, ha dovuto adottare atti amministrativi per non paralizzare l'attività operativa della struttura per cause di urgenza, forza maggiore e per evitare maggiori perdite o danno erariale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 67, comma 2, lettera f) della già citata legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e, pertanto, è soggetto all'approvazione della Giunta regionale;

all'unanimità, con l'astensione del consigliere Arca Ercole

DELIBERA

per le causali di cui in premessa:

1 - di approvare gli obiettivi, i programmi, l'individuazione delle risorse, l'indicazione delle priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione ai quali dovrà uniformarsi l'Ente Tutela Pesca per l'esercizio finanziario 2001, contenuti nel «Programma per l'anno 2001», allegato sub «A» alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, e che costituiscono atti di indirizzo politico ai sensi degli articoli 6 e 66 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

2 - di convalidare tutti gli atti adottati dall'Ente Tutela Pesca, come in premessa specificato, per l'urgenza, forza maggiore o per evitare danni all'Ente fino alla presente deliberazione;

3 - di dare atto che gli importi indicati si intendono a titolo puramente presuntivo e che, fermo restando l'oggetto dell'intervento, eventuali variazioni di spese, necessariamente compensative, potranno essere apportate con le procedure ordinarie senza procedere ad integrazioni della presente deliberazione;

4 - di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 67, comma 2, lettera f) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Tamara Spampinato Geatti

Allegato sub A)

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
DELL'ENTE TUTELA PESCA DEL
FRIULI-VENEZIA GIULIA
PER L'ANNO 2001

Premesse e generalità

E' con soddisfazione che si prende atto come nel corso del 2000 siano stati sostanzialmente raggiunti tutti gli obiettivi a suo tempo individuati, nonostante le indubbie difficoltà, in particolare la persistente carenza di personale, solo parzialmente compensata da assunzioni a tempo determinato e da rapporti di consulenza, le cui relative spese gravano pesantemente sul bilancio dell'Ente.

I compiti affidati via via all'Ente e le finalità istituzionali di cui all'articolo 6 della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, e successive modificazioni ed integrazioni, costringono peraltro l'Ente ad avvalersi, anche per il 2001, di collaborazioni esterne, e di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato per la gestione degli impianti ittici: si richiederà all'Amministrazione regionale il rimborso delle spese relative alle citate assunzioni, come previsto dall'articolo 11, comma 16 della legge regionale 13/2000, rilevando che la norma citata - dovrà essere oggetto di finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale stessa.

Il complessivo programma gestionale dell'Ente per l'anno 2001, più sotto dettagliato, verrà attuato concretamente attraverso le risorse finanziarie individuate nello stanziamento dei relativi capitoli del bilancio di previsione 2001, ai quali potranno essere apportate le necessarie variazioni, sia in aumento che in diminuzione, secondo le esigenze via via emergenti nell'attuazione degli specifici programmi. Si precisa perciò che gli importi assegnati ai vari capitoli e qui indicati si intendono a titolo presuntivo: pertanto, fermo restando l'oggetto dell'intervento, detti importi potranno subire variazioni nel corso dell'esercizio. Le priorità saranno determinate in base alle esigenze degli obiettivi perseguiti, con precedenza per gli atti collegati a scadenze previste da norme legislative o regolamentari o da atti amministrativi, stante che per la natura stessa del contesto generale in cui opera l'E.T.P. (il riferimento è materiale vivo, il pesce ed il suo habitat) non è possibile prevedere esattamente i tempi in cui di volta in volta

attivarsi.

Considerato inoltre che l'attività operativa dell'Ente Tutela Pesca - trattandosi di gestione, come più sopra ricordato, relativa a materiale ittico vivente - non può subire rallentamenti senza rischio di danni anche gravi, si autorizzano ed eventualmente si convalidano tutte le operazioni ritenute necessarie per evitare danni patrimoniali, che si verificherebbero nel caso di interruzione dell'attività gestionale nelle more della predisposizione degli atti amministrativi anche di carattere generale.

Si evidenziano di seguito le linee generali dei programmi per i settori prioritari.

1. Promozione e sostegno dell'attività del laboratorio regionale di idrobiologia in Ariis di Rivignano (Udine)

Continuerà l'opera di ricerca e di divulgazione svolta presso il Laboratorio di Ariis che sarà, anche nel 2001, il centro propulsivo di una complessa attività di ricerca scientifica da una parte e di divulgazione e promozione dall'altra, protesa soprattutto alla sensibilizzazione del mondo giovanile. A questo riguardo sarà organizzato un calendario di visite guidate all'acquario di scolaresche di tutta la regione, con la collaborazione degli stessi ricercatori-borsisti e delle guardie volontarie.

Le risorse finanziarie complessive con cui far fronte alla complessa attività svolta presso il Laboratorio di Ariis ammontano complessivamente a lire 545 milioni, comprese le spese di funzionamento, e sono di seguito specificate per singolo settore di attività.

1.1 Le necessità relative al completamento degli allestimenti, all'acquisto dei materiali e delle attrezzature tecniche e scientifiche ammontano presuntivamente a lire 75 milioni (FOB 3 U.P.B. 4 capitoli 1201-1202-1203-1204-1205-303);

1.2 Convenzione quadro con le università degli studi di Udine e di Trieste e con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie

Per il 2001, proseguiranno i programmi di collaborazione scientifica e di ricerca con le Università di Udine e di Trieste e l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie che troveranno attuazione nell'ambito del Laboratorio di Ariis, anche con la presenza in loco di ricercatori-borsisti. Si ritiene pertanto di rinnovare il protocollo d'intesa con gli Istituti suddetti, scadente nel settembre 2001, eventualmente con le modifiche suggerite dall'esperienza maturata nell'ultimo quadriennio. Si prevede inoltre la costituzione presso lo stesso Laboratorio una biblioteca scientifica, a disposizione di ricercatori e studiosi, che sarà organizzata in via informatica, con possibilità di accesso da e per altre biblioteche anche via internet.

Nell'ambito delle collaborazioni più sopra confermate verranno ultimate le procedure e le verifiche sulla situazione sanitaria degli allevamenti dell'Ente, finalizzate in particolare all'ottenimento della qualifica di azienda riconosciuta, come previsto dalle norme comunitarie.

Per tale programma è stata resa disponibile a bilancio una risorsa complessiva presuntivamente determinata in lire 65 milioni (FOB 3 U.P.B. 4 capitolo 310) per il 2001.

1.3 «Quaderni E.T.P. - Rivista di Idrobiologia» nuova serie

L'Ente Tutela Pesca è editore fin dall'anno 1981 di una rivista scientifica «Quaderni ETP - Rivista di idrobiologia -», che nel 1997 ha ottenuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche l'attribuzione del codice ISSN (International Standard Serial Number). I «Quaderni» sono lo strumento specifico individuato per la divulgazione dell'attività del Laboratorio regionale di idrobiologia di cui costituiscono il principale mezzo di comunicazione scientifica. Presso il Laboratorio regionale di Ariis ha da anni sede infatti l'A.I.I.A.D. (Associazione Italiana Ittiologi Acque Dolci).

Le risorse individuate per tale programma ammontano a lire 50 milioni (FOB 3 U.P.B. 4 capitolo 304).

1.4 «Notiziario E.T.P.» ed altre pubblicazioni a carattere didattico e divulgativo.

Nel 2001 continuerà la stampa e la diffusione gratuita del periodico bimestrale «Notiziario E.T.P.», arricchito eventualmente di inserti ed allegati, estesa a tutti i pescatori sportivi regionali, alle istituzioni scientifiche ed amministrative, alle Associazioni di settore sia italiane che estere, per il raggiungimento del massimo livello di coinvolgimento e di attiva partecipazione alle problematiche legate alle acque.

Anche questo periodico è ricompreso nell'attività specifica del Laboratorio regionale di Ariis di Rivignano che, accanto alla ricerca scientifica in senso stretto, assume il compito di centro di divulgazione per la conoscenza della fauna ittica, del suo habitat, delle acque e dell'ambiente in generale.

Ai suaccennati fini divulgativi si provvederà anche attraverso la realizzazione di pubblicazioni, posters tematici, depliantistica, etc., il tutto studiato in modo da essere particolarmente attraente per i giovani.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di lire 120 milioni (FOB 3 U.P.B. 4 capitolo 304; FOB 1 U.P.B. 1 capitolo 108).

1.5 Attuazione del decreto legislativo 152/99 «Attuazione della Direttiva 78/659/CEE..... »

Il decreto legislativo 152/1999 assegna alla Regione la competenza sulla classificazione delle acque e sulle operazioni di rilevamento e monitoraggio delle loro caratteristiche.

L'Ente perciò, ai sensi della legge regionale 19/1971, articolo 6, comma 3, provvederà alla gestione delle competenze regionali in materia, già a suo tempo confermate dalla Giunta regionale con deliberazione 28 luglio 1997, n. 2325, ed al momento (15 gennaio 2001) in corso di riconferma, e ciò attraverso la direzione ed il coordinamento delle operazioni di rilevamento delle caratteristiche delle acque dolci superficiali nonché la loro designazione, classificazione ed iscrizione in appositi elenchi. Dovranno pertanto essere realizzate le opportune convenzioni con gli organismi ed enti interessati, ed in particolare con l'Azienda regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.) per gli adempimenti previsti.

Nel contempo si dovranno reperire, anche in sede regionale, adeguati finanziamenti, in considerazione del lavoro che l'Ente dovrà svolgere per adempiere agli obblighi di legge e fornire i dati al Ministero dell'Ambiente per la successiva trasmissione all'U.E.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa iniziale presunta di lire 10 milioni (FOB 4 U.P.B. 5 capitolo 403);

1.6 Mostre ittiche

Le mostre ittiche, in considerazione dell'avvenuta realizzazione della mostra ittica permanente presso il Laboratorio di Ariis di Rivignano, saranno limitate alla partecipazione ad una o due sole manifestazioni fieristiche a valenza regionale, valutando l'ambito di utenza territoriale, le particolari finalità e motivazioni della manifestazione stessa, e possibilmente dovranno essere complementari o coincidenti con l'attività di promozione e divulgazione posta in essere dal Laboratorio medesimo. Inoltre, a partire dal 2001, si terrà conto di un'opportuna rotazione della presenza nelle varie provincie.

Per tale programma è prevista una spesa presunta di lire 25 milioni (FOB 3 UP..B. 4 capitolo 303).

1.7 Progetti UE

Nell'ambito delle attività del Laboratorio di Ariis, nel corso del 2001 sarà prestata particolare attenzione alla possibilità di accesso a programmi comunitari, sia di carattere propriamente scientifico, sia di divulgazione e promozione. Tali possibilità saranno vagliate d'intesa con le strutture regionali, eventualmente anche con il supporto di consulenze e collaborazioni esterne;

1.8 Incontri, visite e convegni

L'Ente deve incentivare in tutte le forme possibili l'incontro e lo scambio di idee ed informazioni con Istituti, Enti, Organizzazioni e Società, italiane ed estere, che operano nel settore di competenza dell'E.T.P. Dando priorità alle zone geografiche contermini ed a quelle che presentano problematiche o situazioni uguali o simili a quelle del Friuli-Venezia Giulia, sarà garantita la partecipazione dell'E.T.P. alle iniziative più significative, a convegni, visite di studio, tavole rotonde, etc. Del pari l'Ente potrà provvedere all'organizzazione di analoghe iniziative coinvolgendo prioritariamente il mondo scientifico ed i giovani, sempre nell'ottica della massima divulgazione possibile.

2. Gestione e produzione degli impianti ittici

Il D.P.R. del 18 novembre 1997 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 gennaio 1998, n. 1) prevede la finalizzazione ed il riparto delle somme di cui al fondo speciale previsto dall'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 in materia di risorse idriche.

L'Ente Tutela Pesca, a tale proposito, aveva già presentato nel 1998 un proprio progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle acque pubbliche derivate nei propri impianti (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275) nonché interventi che sarebbero serviti al contenimento dei consumi idrici e ad una più razionale utilizzazione delle acque (ai sensi delle leggi 36/1994 e 183/1989).

Nel dicembre 2000 il finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di misuratori presso gli impianti di Moggio Udinese, Flambro e Forni di Sotto è stato devoluto dalla Direzione Regionale dell'Ambiente all'E.T.P.

2.1 Impianti

Forni di Sotto

Sarà attuato il progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione dei misuratori.

Per l'adeguamento alle norme previste dal decreto legislativo 626/1994 gli attuali vani del capannone adibiti ad officina ed ufficio dovranno essere ristrutturati, creando una superficie adeguata specifica destinata ad officina-falegnameria.

Si dovrà inoltre provvedere alla sostituzione del tavolame della terrazza ormai deteriorato.

L'edificio-foresteria potrà essere utilizzato per stages di studenti e ricercatori e necessita, di conseguenza, di alcuni interventi e completamenti negli arredi.

Data la complessità del sistema di adduzione idrica, in materiale plastico, la considerevole pressione dell'acqua e le forti escursioni termiche, è necessario provvedere alla graduale sostituzione di raccordi, tubi, saracinesche, per garantire sicurezza e funzionalità.

Moggio Udinese

Anche presso questo impianto saranno completati i misuratori di cui al progetto finanziato dal Ministero dell'ambiente e già in buona parte realizzati nel corso del 2000.

E' necessario rettificare il battente d'acqua e l'assetto delle vasche superiori, e completare con passerelle, passamani e posa di reti antipredatori il nuovo vascone.

E' altresì urgente - visti i dettati dell' ex D.P.R. 555/1992 - realizzare l'impianto di disinfezione e lavaggio dei mezzi con adeguata tettoia di riparo, procedere alla recinzione dell'impianto ed asfaltare la strada di accesso al capannone avannotteria.

Maniago

Nel corso del 2001 dovrà riprendere l'attività dell'impianto di Maniago. In considerazione delle procedure svolte già nel 1999 con la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, sarà necessario addivenire ad una convenzione con il Consorzio Cellina-Meduna, in particolare per l'utilizzo della canaletta di adduzione.

Si dovrà provvedere, dopo la riapertura dell'impianto, ad iniziare le procedure per il «riconoscimento di azienda» da parte della Comunità Europea, ponendo l'impianto sotto controllo sanitario programmato.

Flambro

La Giunta regionale ha confermato la volontà di rinnovare il contratto di comodato gratuito a favore dell'Ente per l'utilizzo dell'impianto e delle pertinenze, ad esclusione dell'immobile «Mulino Magrini», esterno all'impianto ed estraneo alle finalità istituzionali dell'Ente.

Sarà così possibile anche completare l'allacciamento elettrico dell'impianto da parte dell'E.N.E.L., il cui ritardo ha provocato nel 1999 e nel 2000 un imprevisto aggravio di costi a carico dell'E.T.P.

Saranno successivamente valutati altri interventi quali la sistemazione degli argini del bacino di carico, del canale ovest e delle serpentine sud, dando peraltro priorità all'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 626/1994 in materia di sicurezza.

Considerato che anche per questo impianto l'Ente ha richiesto la certificazione ai sensi del D.P.R. 555/1992, si rende necessario completare l'adduzione dell'acqua dai nuovi pozzi all'incubatoio con il relativo vascone di degasificazione, installare le protezioni antipredatori, realizzare l'impianto di lavaggio e disinfezione dei mezzi, con accesso dal lato sud dell'impianto.

Nel piano di riorganizzazione e contenimento della spesa è previsto l'acquisto di una gru semovente carica fasce (costo presunto lire 22 milioni) e la posa di apparecchi per l'insufflazione di ossigeno nelle vasche di stabulazione.

Saranno realizzati anche presso questo impianto i misuratori di cui al già citato finanziamento del Ministero dell'ambiente che, secondo il Genio Civile di Udine, dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2001.

Amaro

Sarà valutata l'opportunità di mantenere, con le necessarie migliorie, l'impianto di Amaro, ovvero chiuderlo ricercando soluzioni diverse e migliori, in considerazione dell'acqua non ottimale riscontrata negli ultimi tempi.

A tal fine un'ipotesi percorribile potrebbe essere un edificio di proprietà del Comune di Paluzza sito in località Fontanon di Timau che presenta caratteristiche tecniche interessanti, adeguate possibilità di rifornimento idrico, nonché ottime condizioni sotto il profilo sanitario.

La disponibilità espressa dal Comune di Paluzza e dalla Società SECAB, proprietaria dell'adiacente centrale idroelettrica per addivenire ad un comodato gratuito sarà attentamente valutata, insieme alla verifica di ogni altro aspetto tecnico ed economico, soprattutto in considerazione del fatto che attualmente non esiste una strada di accesso all'immobile percorribile da mezzi meccanici.

Somplato-Masareit

Nel corso del 2001 proseguirà la collaborazione - in base ad apposita convenzione con l'esperto piscicoltore signor Darin - per la stabulazione, sperimentazione e produzione di trota fario autoctona e di salmerino alpino.

E' necessario ampliare gli specchi d'acqua collocando a nord dell'impianto vasche circolari adeguatamente protette ed alimentate con acqua di sorgiva.

San Vito al Tagliamento

Per l'incubatoio di San Vito al Tagliamento non si prevedono notevoli interventi di straordinaria manutenzione per il 2001.

Complessivamente si prevede, per gli interventi straordinari presso gli impianti dell'Ente e in gestione all'Ente, una spesa di lire 120 milioni (U.P.B. 1 FOB 1 capitoli 1001 - 1002).

2.2 Salariati Agricoli

Ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge regionale 13/2000 si riconferma anche per il 2001 l'assunzione di salariati agricoli con contratto di diritto privato a tempo determinato con le stesse modalità attuate nel passato, con l'assistenza delle competenti associazioni sindacali di categoria. La tenuta della contabilità sarà affidata all'Unione Provinciale agricoltori di Udine.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di lire 430 milioni (FOB 5 U.P.B. 6 capitoli 501-502-506).

3. Interventi di ripopolamento

Nel corso del 2001 sarà data attuazione al programma generale dei ripopolamenti delle acque interne come approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Per tali interventi saranno utilizzate prioritariamente le produzioni ottenute dagli impianti dell'Ente ed i lotti di materiale forniti dagli allevatori quale pagamento degli obblighi ittiogenici. L'approvvigionamento dal mercato riguarderà essenzialmente uova embrionate di trota fario, nonché trota iridea adulta, sempre nell'osservanza delle disposizioni sanitarie vigenti.

Per tale programma viene prevista una spesa presunta di lire 440 milioni (FOB 5 U.P.B. 6 capitoli 507 - 508).

4. Servizio volontario di vigilanza e attività di cura coltivazione delle acque

Si prevede una spesa complessiva di lire 60 milioni circa per le attività ordinarie connesse alla vigilanza: premi di assicurazione, assegnazione di mezzi, vestiario, dotazioni individuali e tecniche, nonché acquisto di schede, rapporti di servizio, verbali, stampati, cancelleria e materiale di consumo in genere, spese postali e telefoniche, nonché predisposizione di eventuali corsi di aggiornamento e di eventuali convegni.

Sarà valutata la possibilità di affidare alcuni compiti relativi alla cura delle acque, in particolare per quanto riguarda le semine, alle guardie volontarie.

La spesa complessiva presunta ammonta a lire 60 milioni (FOB 4 U.P.B. 5 capitoli 401-402-403).

Permane la necessità dell'Ente di avvalersi di personale particolarmente addestrato e preparato per operare a supporto delle molteplici attività poste in essere nella gestione delle acque (in particolare per gli interventi di recupero in caso di asciutta). La regolamentazione della normativa relativa all'utilizzo di personale a prestazione occasionale sarà al più presto oggetto di revisione ed aggiornamento, d'intesa con la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale. Per questo programma si prevede una spesa complessiva di lire 157 milioni (FOB 6 U.P.B. 8 capitoli 601-602-603).

5. Settore informatico

In campo informatico nel corso del 2001 continuerà la messa a punto dei sistemi relativi alle gestioni degli uffici (licenze, registro pescatori, impianti, contabilità, etc.) anche attraverso il necessario continuo aggiornamento e completamento dei sistemi sia hardware che software, nonchè attraverso l'acquisizione di sistemi di posta elettronica e collegamenti internet.

Sarà poi valutato dal Consiglio direttivo il prototipo del sistema informativo territoriale per la gestione ittica con utilizzo di carte numeriche.

Occorrerà poi modificare alcune apparecchiature presso l'ufficio licenze per consentire la realizzazione del sistema di licenze a badge plastificato.

Complessivamente viene prevista una spesa di lire 95 milioni (FOB 1 U.P.B. 1 capitoli 1004-110)

6. Uffici licenze

L'Ente Tutela Pesca, come richiamato al precedente punto 5, continuerà il necessario aggiornamento e messa a punto dell'attivazione di tutte le procedure informatiche necessarie alla gestione in proprio dell'archivio dei pescatori e del rilascio dei documenti di pesca per garantire un servizio costantemente funzionale ed idoneo alle esigenze dell'utenza. Per tale programma viene prevista una spesa di lire 85 milioni (FOB 2 U.P.B. 3 capitoli 201-1101).

Nel corso del 2001 s'intende realizzare i modelli di licenze più aggiornati e muniti di fotografia, e si prevede quindi anche l'acquisto delle eventuali attrezzature necessarie (vedi punto 5).

7. Ulteriori direttive generali

Stipula di convenzioni con professionisti esterni

Si prevede anche per il 2001, la stipula di convenzioni con professionisti esterni, preso atto della mancanza di figure professionali adeguate o sufficienti all'interno dell'organico dell'Ente.

Saranno interessati i seguenti settori:

- incarichi professionali ad esperti nel settore dell'ittica per la collaborazione nella gestione impianti, per la continuazione e lo sviluppo di progetti specifici in corso, nonché per l'attuazione di corsi e convegni di studio e di aggiornamento per i collaboratori volontari;
- incarichi professionali di consulenza informatica per l'attività di programmazione ed informatica dell'Ente;
- incarichi professionali per l'ideazione grafica delle pubblicazioni dell'E.T.P., per la consulenza editoriale e giornalistica, nonché per la stesura di pubblicazioni ed articoli in materia di ittiologia ed ambiente e per i rapporti esterni;
- incarichi di consulenza contabile e fiscale;
- incarichi tecnici scientifici per la stima dei danni da inquinamenti al patrimonio ittico;
- incarichi relativi alla razionalizzazione della gestione del settore assicurativo;
- incarichi professionali in relazione agli obblighi in materia di sicurezza discendenti dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

Complessivamente viene prevista una spesa presunta di lire 40 milioni.

Si dà atto che tutti gli incarichi esterni che verranno

affidati dall'Ente, dovranno essere al di sotto della soglia dei 200.000 ECU previsti dalla direttiva n. 92/50/CEE sugli appalti pubblici di servizi.

(FOB 1 U.P.B. 1 cap. 107, FOB 5 U.P.B. 7 capitolo 506; FOB 3 U.P.B. 4 capitolo 305).

Gestione ordinaria e straordinari

Si prevede che le spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente Tutela Pesca (con esclusione, pertanto, delle spese connesse al Laboratorio di Ariis) complessivamente considerate, anche attraverso il potenziamento di attrezzature e mezzi stimati utili e necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali, ammonteranno ad un importo complessivo di lire 1.509.500.000. (FOB 1 U.P.B. 1 capitoli 101-102-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-121-122-125-126-127-128-131-132-1003-1004-1005-1011-1601-1602; FOB 1 UPB2 capitolo 151; FOB 2 U.P.B. 3 capitoli 301-302-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-321-1701; FOB 5 U.P.B. 7 capitolo 1301).

Rimane intesa la facoltà in corso di esercizio di predisporre le relative variazioni di bilancio qualora necessarie.

VISTO: IL DIRETTORE:
SPAMPINATO GEATTI

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3«ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di riconversione al P.I.M.T. del Presidio Ospedaliero di Tolmezzo (Udine).

Ente appaltante: Azienda Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine)

Aggiudicazione: In data 5 dicembre 2000 nella forma della licitazione privata.

Oggetto dell'appalto: Lavori di riconversione al P.I.M.T. del Presidio Ospedaliero di Tolmezzo (Udine) previsti dai progetti denominati 2º - 3º - 4º.

Importo a base d'asta: lire 9.716.634.349 (euro 5.018.222,85) di cui lire 61.610.000 (euro 31.818,91) per oneri di sicurezza.

Ditte partecipanti: n. 6

Ditta aggiudicataria: Edilcoop Friuli Soc. Coop. a r.l. Via Comugne - 33013 - Gemona del Friuli (Udine)

Offerta: Ribasso del 7,1%

Importo contratto: lire 8.969.517.620 (euro 4.632.369,25) più oneri sicurezza lire 61.610.000 (euro 31.818,91) per complessive lire 9.031.127.620 (euro 4.664.188,16).

Gemona del Friuli, 26 aprile 2001

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

COMUNE DI AZZANO DECIMO
(Pordenone)

Estratto dell'avviso d'asta per la fornitura di un autocarro da adibire ad uso esclusivo del locale gruppo di protezione civile.

Si rende noto che il Comune intestato indice una gara di asta pubblica per la fornitura di un autocarro per il trasporto di cose e persone ad uso esclusivo del locale gruppo di protezione civile.

Il bando di gara integrale, in pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente dal 23 maggio 2001 al 22 giugno 2001 ore 13.00, data di scadenza per la presentazione delle offerte, può essere richiesto telefonando al n. 0434/636730, telefax 0434/640182.

Azzano Decimo, lì 11 maggio 2001

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
Piergiuseppe Gregoris

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Avviso di gara per l'appalto della fornitura di effetti di vestiario ed equipaggiamento per il personale della Polizia municipale.

Importo a base d'asta lire 40.000.000 (euro 20658,28) oltre l'IVA 20%.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/92.

Il bando integrale e il capitolato speciale possono essere richiesti al Comando di Polizia Municipale, via Orseolo II n. 22, 34073 Grado (Gorizia) tel. 0431/80100-85202 oppure all' Ufficio Contratti - tel. 0431-898248.

Termine di ricezione delle offerte: ore 13.00 del 31 maggio 2001.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
magg. Alide Dovier

COMUNE DI MERETO DI TOMBA
(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento della fornitura di una autospazzatrice stradale.

E' indetta, presso questo Comune, una gara d'appalto per l'affidamento della fornitura di una autospazzatrice stradale mediante asta pubblica in base al regio decreto 827 del 23 maggio 1924 articoli 73 e 76, lettera c). Sarà adottato il criterio di aggiudicazione di cui all'articolo 16, 1º comma, lettera b) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e s.m.i. (affidamento della fornitura al concorrente che produce l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo tecnico-economico, secondo gli elementi di apprezzamento indicato nel capitolato tecnico e disciplinare d'oneri). Non sono ammesse offerte in aumento sul prezzo a base d'asta.

Ente Appaltante: Comune di Mereto di Tomba (Udine), Via Divisione Julia n. 8, C.A.P. 33036, telefono n. 0432/865045, fax n. 0432/865907.

Fornitura oggetto dell'appalto: autospazzatrice stradale.

Importo lavori a base di gara: l'importo complessivo dei lavori posto a base d'asta ammonta a lire 183.333.000 (euro 94.683,59) oneri fiscali IVA al 20% esclusi.

Finanziamento: il servizio è finanziato con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e con contributo regionale (per il 31% della spesa minima ammissibile).

Termini ricezione offerta: per prendere parte alla gara, le Ditte dovranno far pervenire la propria offerta a questa Amministrazione Comunale entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 7 giugno 2001 a pena di esclusione.

Modalità di aggiudicazione: l'asta pubblica sarà presieduta dal Segretario comunale-Direttore generale.

Copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. negli orari d'ufficio; telefono n. 0432/865045.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
MANUTENZIONE E GESTIONE PATRIMONIO:
geom. Gabriele Miotti

COMUNE DI PORCIA
(Pordenone)

Gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio per loculi.

1) Stazione appaltante: Comune di Porcia, Via De' Pellegrini, 4 - 33080 Porcia (Pordenone) - fax 0434/921610 - tel. 0434/596911.

2) Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994.

3) Luogo di esecuzione: cimitero di Porcia, sito in Via Cimitero n. 1

Descrizione: Costruzione di un edificio per loculi.

Importo complessivo dell'appalto: lire 990.000.000 (euro 511.292,33) di cui soggetto a ribasso lire 969.465.273 (euro 500.687,03) suddiviso in:

- lavori a misura lire 435.102.528 (euro 224.711,70) lavori a corpo lire 534.362.745 (euro 275.975,33) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso lire 20.534.727 (euro 10.605,30).

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG1, edifici civili, per importo dei lavori di lire 633.854.273 (euro 327.358,41), classifica II; altre lavorazioni: OS13, elementi prefabbricati (loculi), per l'importo dei lavori di lire 335.611.000 (euro 173.328,62) classifica I.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura.

4) Termine di esecuzione: giorni 270 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

5) Richiesta documenti: bando di gara e allegati: copie disponibili, a spese dell'interessato, presso l'ufficio appalti e contratti, dal lunedì al venerdì ore 10.00/12.00 ed il pomeriggio di lunedì e giovedì ore 15.00/18.00; l'interessato può richiederne a proprie spese l'invio a mezzo corriere. Elaborati progettuali: in visione presso l'ufficio tecnico lavori pubblici; copie disponibili, su prenotazione telefonica e a spese dell'interessato, presso Eliografia «Marconi», Via Marconi 60, Pordenone (tel. 0434/26316).

6) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.30 del 19 giugno 2001 secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara.

7) Apertura delle offerte: l'apertura in forma pubblica si terrà - in prima seduta - presso la Sala riunioni dell'Ufficio Segreteria del Comune di Porcia il giorno 20 giugno 2001 alle ore 10.30.

7) Finanziamento: fondi propri di bilancio e mutuo.

Pagamento: secondo gli articoli 20 e 21 del capitolato speciale.

8) Soggetti ammessi alla gara: imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè correnti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. 34/2000.

9) Condizioni minime necessarie per la partecipazione: concorrenti in possesso dell'attestato SOA; attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

Concorrenti non in possesso dell'attestato SOA: i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dai commi 1 e 2.

Concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d) e) ed e-bis) della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni: i requisiti nella misura prevista dall'articolo 95, comma 2 del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale; i requisiti nella misura prevista dall'articolo 95, comma 3 del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo verticale.

Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. 554/1999 e di cui alla legge 68/1999.

10) Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di apertura delle offerte.

11) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale indicato in lettere del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Si procederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'articolo 44, comma 1 della legge regionale 13/1998 come modificato dall'articolo 20 della legge regionale 1/2000.

12) Cauzione e garanzie richieste: secondo l'articolo 30 della legge 109/1994.

13) Altre informazioni: tutte desumibili dal bando integrale di gara.

Porcia, lì 14 maggio 2001

RESPONSABILE DIPARTIMENTO:
arch. Michelina Rossi

Gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di esecuzione e delle forniture necessari per l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue.

1) Stazione appaltante: Comune di Porcia, Via De' Pellegrini, 4 - 33080, Porcia (Pordenone) - fax 0434/921610 - tel. 0434/596911.

2) Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994.

3) Luogo di esecuzione: impianto di depurazione delle acque reflue in Via del Platano (Porcia); sfioratori di piena di Via S. Antonio (Porcia) e Via S. Margherita (Porcia) con rifacimento degli attraversamenti ferroviari; bocca di sfioro in zona Peschiera (Porcia).

Descrizione: esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per l'ampliamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue.

Importo complessivo dell'appalto: lire 1.750.000.000 (euro 903.799,57) di cui soggetto a ribasso lire 1.710.000.000 (euro 883.141,30) suddiviso in:

a) lavori a misura: lire 1.155.223.200 (euro 596.623)

b) lavori a corpo:lire 539.418.900 (euro 278.586,61)

c) in economia lire: 15.357.900 (euro 7.931,69)

e) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: lire 40.000.000 (euro 20.658,27).

Lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OS22, impianti di potabilizzazione e depurazione, importo dei lavori di lire 1.514.395.000 (euro 782.119,75), classifica III; altre lavorazioni: categoria OS30, impianti elettrici, importo dei lavori di lire 195.605.000 (euro 101.021,55), classifica I.

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura.

4) Termine di esecuzione: giorni 300 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori.

5) Richiesta documenti: bando di gara e allegati: copie disponibili, a spese dell'interessato, presso l'ufficio appalti e contratti, dal lunedì al venerdì ore 10.00/12.00 ed il pomeriggio di lunedì e giovedì ore 15.00/18.00; l'interessato può richiederne a proprie spese l'invio a mezzo corriere. Elaborati progettuali: in visione presso l'ufficio tecnico lavori pubblici; copie disponibili, su prenotazione telefonica e a spese dell'interessato, presso CopyArt di Capoferri Cesare, via Molinari, 57 Pordenone (tel. 0434/362024).

6) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12.30 del 20 giugno 2001 secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara.

7) Apertura delle offerte: l'apertura in forma pubbli-

ca si terrà in prima seduta presso la sala riunioni dell'Ufficio Segreteria del Comune il giorno 21 giugno 2001, ore 14.30.

8) Finanziamento: mutuo, contribuzione regionale, fondi propri.

Pagamento: secondo l'articolo 21 e seguenti del capitolato speciale.

9) Soggetti ammessi alla gara: imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. 34/2000.

10) Condizioni minime necessarie per la partecipazione: concorrenti in possesso dell'attestato SOA; attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

Concorrenti non in possesso dell'attestato SOA: i requisiti di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dai commi 1 e 2.

Concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d) e) ed e-bis) della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni: i requisiti nella misura prevista dall'articolo 95, comma 2 del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e nella misura di cui all'articolo 95, comma 3 del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale.

Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. 554/1999 e di cui alla legge 68/1999.

11) Termine di validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di apertura delle offerte.

12) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale in lettere del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Si procederà alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'articolo 44, comma 1 della legge regionale 13/1998 come modificato dall'articolo 20 della legge regionale 1/2000.

13) Cauzione e garanzie richieste: secondo l'articolo 30 della legge 109/1994.

14) Altre informazioni: tutte desumibili dal bando integrale di gara.

Porcia, lì 14 maggio 2001

RESPONSABILE DIPARTIMENTO:
arch. Michelina Rossi

COMUNE DI TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di restauro ed adeguamento alle normative vigenti della scuola elementare «R. Timeus».

(Pubblicazione a' sensi della legge 19 marzo 1990 n. 55 articolo 20).

Imprese partecipanti: 1) Vidoni S.p.A. - Tavagnacco (Udine); 2) Eurocos S.r.l. - Monfalcone (Gorizia); 3) Mari & Mazzaroli S.p.A. - Trieste; 4) Costruzioni Edili Pascon - Trieste; 5) Iniziative Edili Bi Zeta S.r.l. - Trieste; 6) Costruzioni Edili Cieffe S.n.c. - Trieste; 7) Pittini S.a.s. - Trieste; 8) Clocchiatti S.p.A. - Povoletto (Udine); 9) Cerbone Giovanni & Figlio S.n.c. - Trieste; 10) Sedel S.r.l. - Ragusa; 11) Tecnoimpianti S.r.l. - Ragusa; 12) Elettrotecnica Generale S.r.l. - Ragusa; 13) Associazione Temporanea d'Imprese C.G. Costruzioni S.r.l. (Capogruppo) - Chiaramonte Gulfi (Ragusa)/Canzonieri Giorgio S.r.l. - Ragusa/Ricci S.r.l. - Ragusa/Sosedil S.p.A.- Ragusa; 14) SO.C.R.Edil. S.r.l. - Trieste; 15) Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste; 16) Mattioli S.p.A. - Padova.

Impresa aggiudicataria: Luci Costruzioni S.r.l. - Trieste.

Modalità di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto a' sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e dell'articolo 21, 1° comma, lettera b) della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Trieste, 9 maggio 2001

IL DIRIGENTE DI U.O.:
Guido Giannini

AMGA - AZIENDA MULTISERVIZI S.p.A.
UDINE

Tariffe di vendita acqua potabile distribuita a mezzo rete urbana nel territorio dei Comuni serviti dal Consorzio Acquedotto Cornappo per l'anno 2000: Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo.

L'AMGA Azienda Multiservizi S.p.A. in qualità di gestore del servizio acquedottistico nei Comuni serviti dal Consorzio Acquedotto Cornappo comunica che con deliberazione del Direttore operativo si è provveduto alla determinazione delle tariffe di vendita dell'acqua potabile nei territori dei Comuni di Cassacco, Treppo Grande e Tricesimo, per l'anno 2000, per cui le condizioni tariffarie di consumo applicate all'utenza - I.V.A. ed imposte e tasse escluse - assumono i seguenti valori:

Tariffa agevolata per i quantitativi relativi agli usi domestici fondamentali fino alla concorrenza di 200 litri/giorno per appartamento: L. 370 al m^3

Tariffa base per i quantitativi sottoscritti e concessi in abbonamento oltre i 200 litri/giorno e per le utenze non domestiche: L. 670 al m^3

Utenze comunali a consumo libero L. 670 al m^3

Maggiori consumi oltre l'abbonamento L. 1.020 al m^3

La decorrenza dell'applicazione all'utenza delle tariffe succitate è fissata al 1º gennaio 2001 relativamente ai consumi assegnabili al periodo successivo a quello non ancora bollettato rispetto alla data di decorrenza come sopra fissata, con attribuzione su base giornaliera, considerato convenzionalmente costante il consumo nel periodo intercorrente tra le letture precedenti e successive.

Comunica inoltre che vengono mantenuti inalterati rispetto ai provvedimenti C.I.P. 45 e 46/74 le quote mensili di utenza ed i canoni per gli impianti antincendio che restano fissati come segue:

A) quote mensili di utenza, in conformità al punto 1) lettera n) del provvedimento C.I.P. 46/74 per impegni minimi contrattuali sottoscritti in abbonamento:

•fino a 100 m^3/mese (=33 hl/giorno)	L.	450 mese (=15 L/giorno)
•da 101 a 500 m^3/mese (=166 hl/giorno)	L.	750 mese (=25 L/giorno)
•da 501 a 1500 m^3/mese (=500 hl/giorno)	L.	2.000 mese (=67 L/giorno)
•oltre 1500 m^3/mese (oltre 500 hl/giorno)	L.	4.000 mese (=133 L/giorno)

B) canoni per impianto antincendio in ottemperanza a quanto disposto al punto 7) del provvedimento CIP n. 45/74:

- Bocche antincendio diametro fino a 80 mm
  - canone annuo lire 2.600 (= 7 L/g)
- Bocche antincendio diametro da 81 fino a 100 mm
  - canone annuo lire 6.500 (= 18 L/g)
- Bocche antincendio diametro oltre 100 mm
  - canone annuo lire 13.000 (= 36 L/g)

Udine, 30 aprile 2001

IL DIRETTORE OPERATIVO:
ing. Daniele Romanello

CASA DEGLI OPERAI VECCHI
ED INABILI AL LAVORO
PALUZZA
(Udine)

Modifica del comma 1 dell'articolo 16 dello Statuto.

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 7 del 23 marzo 2001 ha modificato l'articolo 16, comma 1, dello Statuto vigente come segue:

«La gestione operativa delle attività istituzionali è assicurata mediante l'opera di personale dipendente, nella consistenza e con le figure professionali previste dalla dotazione organica e secondo i principi e le disposizioni di cui al decreto legislativo 29/1993 e successive modificazioni e integrazioni, alla legge 127/1997 nonchè al C.C.N.L. del personale del comparto Sanità.».

Paluzza, 9 maggio 2001

LA SEGRETARIA:
dott.ssa Antonella Zanier

COMPAGNIA INDUSTRIALE GAS S.r.l.
UDINE

Tariffe di erogazione gas metano tal quale a 9200 Mcal/m^3 distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza del Comune di Gonars in vigore dal 1° gennaio 2001. Variazione.

La Compagnia Industriale Gas S.r.l. comunica che in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000 pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario - serie generale n. 4 del 5 gennaio 2001, le tariffe di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono variate. Le tariffe di vendita in vigore al 1° gennaio 2001, vengono conseguentemente aggiornate addizionando la variazione calcolata secondo la determinazione in parola

al valore così come precedentemente imputato.

Pertanto le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono quelle di seguito indicate:

1) Tariffa T1 - uso domestico
(cottura cibi e produzione acqua calda):
LMj 20,76
pari a L/m^3 799,68

2) Tariffa T2 - per uso riscaldamento
individuale con o senza uso promiscuo:
L/Mj 16,50
pari a L/m^3 635,58

3) Tariffa T3 - per tutti gli altri usi:
1^livello fino a 100.000 m^3/anno LMj 15,25
pari a L/m^3 587,43
2^livello oltre i 100.000 m^3/anno L/Mj 15,20
pari a L/m^3 585,50
Tariffe T3f - utenze comunali L/Mj 15,13
pari a L/m^3 582,81

4) Tariffa T4 - per usi industriali ed
artigiani per imprese con consumi
annui compresi tra i 100.000 ed i 200.000 m^3:

1^livello fino a 100.000 m^3/anno L/Mj 14,93
pari a L/m^3 575,10

2^livello da 100.000 a
200.000 m^3/anno L/Mj 14,14
pari a L/m^3 544,67

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/93 del 23.12.1993.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/88 del 9 dicembre 1988.

Udine, 4 maggio 2001

COMPAGNIA INDUSTRIALE GAS S.r.l.
AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

COMPAGNIA INSTALLAZIONE GAS S.r.l.
UDINE

Tariffe di erogazione gas metano tal quale a 9200 Mcal/m^3 distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza dei Comuni di Pasian di Prato, Premariacco, Rivignano, Tavagnacco, Teor, Tolmezzo in vigore dal 1º gennaio 2001. Variazione.

La Compagnia Installazione Gas S.r.l. comunica che in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000 pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario - serie generale n. 4 del 5 gennaio 2001, le tariffe di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono variate. Le tariffe di vendita in vigore al 1 gennaio 2001, vengono conseguentemente aggiornate addizionando la variazione calcolata secondo la determinazione in parola al valore così come precedentemente imputato.

Pertanto le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono quelle di seguito indicate:

1) Tariffa T1 - uso domestico
(cottura cibi e produzione acqua calda):
L/Mj 20,74
pari a L/m^3 798,90

2) Tariffa T2 - per uso riscaldamento
individuale con o senza uso promiscuo:
L/Mj 17,03
pari a L/m^3 656,00

3) Tariffa T3 - per tutti gli altri usi:
1^livello fino a 100.000 m^3/anno: L/Mj 16,37
pari a L/m^3 630,57
2^livello oltre i 100.000 m^3/anno: L/Mj 16,05
pari a L/m^3 618,25
Tariffe T3f - utenze comunali L/Mj 15,89
pari a L/m^3 612,08
Utenze Comunali Tolmezzo L/Mj 14,62
pari a L/m^3 563,12

4) Tariffa T4 - per usi industriali ed
artigiani per imprese con consumi
annui compresi tra i 100.000 ed i 200.000 m^3:
1^livello fino a 100.000 m^3/anno: L/Mj 14,9
pari a L/m^3 573,95

2^livello da 100.000 a
200.000 m^3/anno: L/Mj 14,12
pari a L/m^3 543,90

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/93 del 23.12.19993

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6. del Provvedimento C.I.P. n. 24/88 del 9 dicembre 1988.

Udine, 4 maggio 2001

COMPAGNIA INSTALLAZIONE GAS S.R.L.
AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

COMPAGNIA ITALIANA GAS S.r.l.
MILANO

Tariffe di erogazione gas metano tal quale a 9200 Mcal/m3 distribuito a mezzo rete urbana per l'utenza dei comuni di Artegna, Bicinicco, Aiello del Friuli, Buttrio, Campolongo al Torre, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moggio Udinese, S. Giovanni al Natisone, S. Vito al Torre, Santa Maria La Longa, Remanzacco, Tapogliano, Trivignano Udinese, Visco, Pradamano in vigore dal 1° gennaio 2001. Variazione.

La Compagnia Italiana Gas S.r.l. comunica che in applicazione alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237/00 del 28 dicembre 2000 pubblicata sulla G.U. supplemento ordinario - serie generale n. 4 del 5 gennaio 2001, le tariffe di gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane sono variate. Le tariffe di vendita in vigore al 1° gennaio 2001, vengono conseguentemente aggiornate addizionando la variazione calcolata secondo la determinazione in parola al valore così come precedentemente imputato.

Pertanto le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, sono quelle di seguito indicate:

1) Tariffa T1 - uso domestico
(cottura cibi e produzione acqua calda):
L/Mj 20,74
pari a L/m^3 798,90

2) Tariffa T2 - per uso riscaldamento
individuale con o senza uso promiscuo:
L/Mj 16,9
pari a L/m^3 650,99

3) Tariffa T3 - per tutti gli altri usi:
1^livello fino a 100.000 m^3/anno: L/Mj 16,27
pari a L/m^3 626,72
2^livello oltre i 100.000 m^3/anno: L/Mj 16,14
pari a L/m^3 621,71
Tariffe T3f - utenze comunali L/Mj 16,01
pari a L/m^3 616,71

4) Tariffa T4 - per usi industriali ed
artigiani per imprese con consumi
annui compresi tra i 100.000 ed i 200.000 m^3:
1^livello fino a 100.000 m3/anno: L/Mj 14,91
pari a L/m3 574,33
2^livello da 100.000 a
200.000 m^3/anno L/Mj 14,13
pari a L/m3 544,29

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal Provvedimento C.I.P. n. 16/93 del 23 dicembre 1993.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/88 del 9 dicembre 1988.

Udine, 4 maggio 2001

COMPAGNIA ITALIANA GAS S.R.L.
AMMINISTRATORE UNICO:
ing. Antonio Nonino

COMUNE DI AZZANO DECIMO
(Pordenone)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito C.1.7 in frazione di Tiezzo di proprietà della ditta PIEMME6 S.r.l.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni;

AVVERTE

che con deliberazione consiliare n. 16 del 2 marzo 2001, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata dell'ambito C.1.7 in frazione di Tiezzo di proprietà della Ditta PIEMME6 S.r.l..

Gli elaborati del Piano medesimo saranno depositati nella Segreteria della Sede Comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.

Azzano Decimo, 22 marzo 2001

IL SINDACO:
avv. Paolo Panontin

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Deliberazione della Giunta comunale 27 aprile 2001, n. 101. Nuova classificazione della struttura ricettivo-alberghiera-meublé all'insegna «Elvia».

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO conto di quanto previsto sia dai DD.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 15 gennaio 1987, n. 469, sia dalla legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, concernente il «Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli enti locali» e successive modificazioni;

PREMESSO che la legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 «Disciplina delle strutture ricettive turistiche nella regione Friuli-Venezia Giulia» ha demandato alla competenza dei Comuni una serie di funzioni amministrative relative alle strutture ricettive alberghiere e ricettivo-turistiche nell'ambito della regione;

RILEVATO che in tali funzioni rientra il provvedimento di classificazione delle strutture ricettive turistiche;

VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale n. 17/1997;

VISTA l'istanza di:

Marangone Elvia, nata a Lucerna (CH) il 25 agosto 1962 e residente a Lignano Sabbiadoro in Via Lungomare Trieste n. 150C/10 - per conto della società «Albergo Elvia di Marin Norina & C.» S.n.c., titolare della struttura ricettivo-alberghiera-meublé denominata "Elvia", ubicata in questo Comune in Viale Miramare n. 4, tesa ad ottenere la classificazione a "Tre Stelle" di tale struttura;

CONSTATATO che l'attribuzione di stelle è effettuata in base alla verificata congruità dei dati contenuti nell'apposita «Tabella 'A' Alberghi» di denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione delle strutture ricettive turistiche, sottoscritte e presentate dai titolari;

RISULTANDO pertanto dall'istruttoria, che la struttura ricettiva in oggetto è in possesso degli standards qualitativi per il livello di classificazione richiesto;

VISTA la legge regionale 12 settembre 1991 n. 49,

DELIBERA

- di classificare la struttura ricettiva: «Elvia» di Marangone Elvia, sopra generalizzata, ai sensi della citata legge regionale n. 17/1997, come alla «Tabella 'A' Alberghi»: albergo-meublé di «Tre Stelle»;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione, nei termini di legge, della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, con possibilità di ricorso verso il presente provvedimento alla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di notificazione.

Proponente: responsabile dell'ufficio commercio, pubblici esercizi, licenze e statistica: Marinò Donà.

IL SINDACO:
Virgilio Sandri

COMUNE DI MAJANO
(Udine)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata denominata «Riviera» zona omogenea «C», della ditta «Sangoi Costruzioni S.r.l.».

IL SINDACO

VISTO l'articolo 45, 2º comma della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio comunale n. 34 del 10 aprile 2001, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Riviera» zona omogenea «C» della ditta Sangoi Costruzioni S.r.l..

L'atto deliberativo, unitamente agli elaborati tecnici relativi, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, che avrà inizio dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia, chiunque può presentare al Comune osservazioni sul P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dal P.R.P.C. in oggetto possono presentare opposizioni.

Le osservazioni e opposizioni redatte su carta legale e indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire al protocollo comunale, durante l'orario ordinario d'ufficio oppure a mezzo del servizio postale, entro il termine utile in precedenza indicato.

Dalla Residenza Municipale, lì 27 aprile 2001

IL SINDACO:
Adriano Piuzzi

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
(Gorizia)

Avviso di adozione di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato 10/a di via dei Brechi.

IL SINDACO

- Vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche e integrazioni;

- Visto l'articolo 45 comma 2º della legge regionale 52/1991;

- Vista la richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di data 9 maggio 2001;

RENDE NOTO

che con delibera di consiglio n. 18 del 20 aprile 2001, divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 12 settembre 1991 n. 49, il 9 agosto 2001 è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominata 10/a di Via dei Brechi a firma dell'ing. Luciano Migliorini.

Che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2º della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato n. 10/a di Via dei Brechi unitamente alla delibera di consiglio n. 18 del 20 aprile 2001

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità n. 1 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 9,30 alle ore 11,30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 23 maggio 2001 al 3 luglio 2001.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni alla variante n. 1 al P.R.P.C. adottata con delibera n. 18 del 20 aprile 2001 ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni alla variante in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria Comunale per iscritto su competente carta legale, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento della variante al P.R.P.C.

Gli eventuali grafici a corredo delle osservazioni ed opposizioni dovranno essere muniti del competente bollo.

Dalla Residenza Municipale, 9 maggio 2001

IL SINDACO:
Enzo Novelli

COMUNE DI TARVISIO
(Udine)

Classificazione dell'albergo denominato «Adriatico» ubicato in Via Roma n. 61. Deliberazione della Giunta comunale 13 aprile 2001, n. 97. (Estratto).

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Vista la domanda presentata in data 6 marzo 2001 dalla Sig.ra Brochetta Tirza Emma, nata a Marano Lagunare il 2 agosto 1928 e residente a Tarvisio intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 6 della legge regionale 18 aprile 1997, n. 17 per l'apertura di un albergo ubicato in Via Roma n. 61

(omissis)

- Di accogliere l'istanza presentata dalla Sig.ra Brochetta Tirza Emma, intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura dell'albergo denominato «Adriatico».
- Di classificare la struttura ricettiva Albergo a una stella, avente una capacità ricettiva di n. 12 camere per complessivi 20 posti letto.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Ten. Giovanni D'Avino

COMUNE DI TRICESIMO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di Via S. Giorgio presentato dalla ditta Merlino Antonino & C.

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2,

della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28 febbraio 2001, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di via S. Giorgio presentato dalla ditta Merlino Antonino & C.

Lo stesso, in tutti i suoi elementi, è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale (Edilizia privata ed urbanistica) per 30 giorni effettivi e successivi a partire dal 23 maggio 2001, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune, osservazioni.

Tricesimo, lì 8 maggio 2001

IL FUNZIONARIO DELEGATO:
p.i. Norberto Rizzi

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale 27 aprile 2001, n. 11429. (Estratto). Autorizzazione alla ditta Ecostudio S.r.l. di Sagrado (Gorizia).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La ditta Ecostudio S.r.l., con sede a Sagrado (Gorizia), via Castelvecchio n. 2, è autorizzata all'esercizio di una attività di recupero consistente nella messa in riserva e cernita degli stessi (R 13 - ipotesi di recupero successivo), nonchè di gestione dei rifiuti propedeutica allo smaltimento consistente nel deposito preliminare di rifiuti speciali (D 15 - ipotesi di smaltimento), presso il fabbricato industriale sito a Villesse (Gorizia), via Trieste, zona industriale, p.c. 1632/6 del foglio di mappa n. 10 del Comune censuario di Villesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI PORDENONE

Deliberazione della Giunta provinciale 5 aprile 2001, n. 79. Ditta General Beton Triveneta S.p.A. - Discarica di 2^ cat., tipo A in Comune di Porcia. Progetto di variante: approvazione e autorizzazione alla realizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo n. 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione delle direttive C.E. 91/156 sui rifiuti, 91/689 sui rifiuti pericolosi e 94/1962 sui rifiuti da imballaggi e sugli imballaggi;

VISTA la deliberazione emessa in data 27 luglio 1984, dal Comitato Interministeriale di cui all'articolo 5 del D.P.R. 915/1982, norme tecniche concernenti lo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987 n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/Pres. dell' 8 ottobre 1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Piano regionale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0376/Pres. dell' 11 agosto 1996;

PREMESSO che attualmente la Ditta General Beton Triveneta S.p.A. di Cordignano (Treviso) gestisce in Comune di Porcia una discarica di 2^ cat., tipo A per rifiuti speciali inerti;

PREMESSO inoltre che la suddetta discarica interessa una porzione di una cava denominata «Dell'Agnese» e si sviluppa in n. 2 lotti per un volume utile complessivo di 530.000 mc.;

RICHIAMATI quindi i provvedimenti autorizzativi relativi al suddetto impianto:

- decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 70 del 16 aprile 1998, di approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione e alla gestione della discarica;
- delibera di G.P. n. 303 del 22 giugno 1999 di approvazione variante progettuale relativa a modalità realizzative degli argini della discarica;

VISTA l'istanza della Ditta General Beton Trivene-

ta S.p.A. datata 13 settembre 2000, assunta al protocollo di questo Ente al n. 35917 del 25 settembre 2000, di approvazione di un progetto di variante per lo smaltimento in discarica di rifiuti costituiti da amianto a matrice resinoide o cementizia (CER 17 01 05) e di autorizzazione alla realizzazione dell'attività di recupero materiali inerti, finalizzata alla ricopertura del cemento/amianto;

RILEVATO che la richiesta di autorizzazione anche per l'attività di recupero materiali inerti, è dovuta in quanto le modalità proposte per il recupero rifiuti non sono individuate dal D.M. 5 febbraio 1998, e quindi sono soggette ai sensi del comma 6 dell'articolo 31 del decreto legislativo 22/1997 alle disposizioni di cui agli articoli 27 e 28 di detto decreto;

DATO ATTO che la variante progettuale, predisposta dalla Ditta S.P.A.R.T.A. S.r.l. di Pordenone, a firma dell'ing. Bruno Bessega, si compone dei seguenti elaborati datati 13 settembre 2000:

allegato A - Relazione tecnica;

allegato B - Computo metrico estimativo e Quadro economico;

allegato 1 - Inquadramento territoriale;

allegato 2 - Planimetria catastale;

allegato 3 - Estratto del P.R.G.C.;

allegato 4 - Planimetria quotata stato di fatto 31 dicembre 1999;

allegato 5 - Planimetria di progetto;

allegato 6 - Planimetria di progetto piazzola;

allegato 7 - Planimetria stato finale;

allegato 8 - Sezioni di progetto e stato finale;

allegato 9 - Schema di coltivazione: situazione iniziale;

allegato 10 - Schema di coltivazione: situazione intermedia;

allegato 11 - Schema di coltivazione: situazione finale;

allegato 12 - Particolare vasca lavaggio automezzi;

allegato 13 - Particolare box ad uso doccia e magazzino;

allegato 14 - Particolare piazzola di prestoccaggio;

allegato 15 - Particolare impianto di depurazione;

DATO ATTO che quanto richiesto costituisce variante sostanziale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 30/1987, pertanto è stato avviato il procedimento, ai sensi del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/1998, in data 11 ottobre 2000 prot. n. 38397 richiedendo, tra l'altro, i pareri al Comune di Porcia e all'Azienda Servizi Sanitari n. 6;

RILEVATO che nel corso del procedimento sono state chieste integrazioni progettuali che la Ditta ha trasmesso con nota del 15 febbraio 2001, pervenuta il 20 febbraio 2001 e assunta al prot. n. 10595, e che si compongono di un elaborato denominato allegato A - Relazione tecnica integrativa datata 15 febbraio 2001;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» n. 779 del 17 novembre 2000, con la quale, sul progetto di variante, è stato espresso parere favorevole alle seguenti condizioni: «- prima dell'inizio dell'attività di conferimento dei rifiuti dovrà essere presentato un piano standard per le operazioni che si andranno ad eseguire durante le varie fasi di smaltimento al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria n. 6 «Friuli Occidentale»; - tra il terzo e il sesto mese di attività dovrà essere valutato il rischio amianto ed il grado di esposizione degli operatori coinvolti.»;

DATO ATTO che il Comune di Porcia non ha espresso il richiesto parere e pertanto lo stesso a norma dell'articolo 5, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/1998 si intende reso favorevolmente;

DATO ATTO che la Conferenza Tecnica provinciale ha esaminato il progetto di variante in data 27 marzo 2001 esprimendo parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1) divieto di accettare conferimenti, da parte dei cittadini, di rifiuti contenenti amianto non confezionati, secondo le modalità previste dalle norme tecniche di cui all'allegato 6 del Piano regionale approvato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 1996, n. 0376/Pres.;

2) divieto di utilizzo di rifiuti costituiti da terre di dragaggio (codice CER 17 05 02) nell'impianto di recupero che fornisce il materiale di ricopertura;

3) il responsabile della gestione della discarica ed i lavoratori addetti dovranno essere in possesso del certificato di partecipazione al corso regionale, qualora già istituito, di formazione ed informazione di cui all'articolo 10 del D.P.R. 8 agosto 1994;

4) la Ditta autorizzata, ai sensi dell'articolo 33, comma 11, lettera d) del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, dovrà predisporre il previsto piano di lavoro, prima dell'inizio della gestione della discarica e trasmetterlo all'A.S.S. competente per territorio;

5) ferme restando le norme tecniche di cui all'allegato 6 al Piano regionale approvato con il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 ottobre 1996, n. 0376/Pres., i rifiuti contenenti amianto dovranno essere conferiti in discarica confezionati in modo tale che lo spessore complessivo di ogni strato di

coltivazione della discarica risulti essere di circa 150 cm., comprensivo della ricopertura con materiale inerte;

6) che si prevedano due linee di lavaggio automezzi o, in alternativa, la Ditta deve fornire un'idonea «Certificazione di qualità»;

7) che siano effettuati periodici interventi di pulizia e manutenzione del sistema di depurazione delle acque (canalette, pozzetti, cambio filtri, ecc.) atti a garantire l'efficenza dell'impianto;

8) che deve essere garantita la stabilità di tutte le scarpate al fine di assicurare che i rifiuti siano sempre coperti.

RILEVATO che le prescrizioni approvate dalla Conferenza Tecnica, ad eccezione della numero 6), riguardano l'esercizio della discarica, le stesse saranno recepite nel successivo provvedimento di autorizzazione all'esercizio di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997;

RITENUTO quindi, per le motivazioni di cui sopra, di accogliere l'istanza della Ditta General Beton Triveneta S.p.A. e di approvare la variante in argomento;

RICHIAMATO l'articolo 5, commi 12 e 14 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. che prevede il rilascio del provvedimento di autorizzazione o di diniego del progetto da parte della Giunta Provinciale entro 30 giorni dal parere della Conferenza Tecnica;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica emesso dal Dirigente del Servizio (articolo 49, 1° comma del TUEL 267/2000).

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto di competenza, il progetto di variante, nelle premesse descritto, per lo smaltimento di rifiuti costituiti da amianto a matrice resinoide o cementizia (CER 17 01 05), e per l'attività di recupero materiali inerti finalizzati alla ricopertura del cemento/amianto nella discarica di 2^ cat. tipo A catastalmente censita al foglio n. 1, mappali 500, 2, 137, 4, 196, 138, 80,139, 3, 142 porz, 5 porz., 7 porz., 419 porz., e 376 porz. in Comune di Porcia, di cui al decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 70 del 16 aprile 1998 e alla successiva Deliberazione di G. P. n. 303 del 22 giugno 1999.

2. Di autorizzare la Ditta General Beton Triveneta S.p.A., con sede in Cordignano (Treviso), via Raffaello Sanzio n. 26, all'esecuzione dei lavori previsti dalla variante di cui al precedente articolo 1 con la seguente prescrizione:

- che si prevedano due linee di lavaggio automezzi o, in alternativa, la Ditta deve fornire un'idonea «Certificazione di qualità».

3. Di dare atto che tutte le altre prescrizioni contenute nel parere del Conferenza Tecnica ed in premessa elencate, saranno recepite nel successivo provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 22/1997.

4. Le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Porcia, alla A.S.S. n. 6 «Friuli Occidentale» Settore di Prevenzione e al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A di Pordenone.

La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi.

I lavori dovranno iniziare ed essere ultimati rispettivamente entro 12 e 36 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione.

5. Con riferimento all'articolo 4 del decreto del presidente della Provincia di Pordenone n. 70 del 16 aprile 1998, dovrà essere emesso certificato di regolare esecuzione anche per ogni fase realizzativa del progetto di variante di cui al precedente punto 1.

6. La Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venire emanate, o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

7. Di stabilire che rimangano valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto.

8. Rimangono impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti.

9. In caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta General Beton Triveneta S.p.A. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La Ditta General Beton Triveneta S.p.A., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di Porcia potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.

10. La Ditta General Beton Triveneta S.p.A. dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'assetto societario.

11. La mancata osservanza delle prescrizioni conte-

nute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzione di cui al Titolo V del decreto legislativo 22/1987.

12. Copia integrale del presente provvedimento viene trasmesso al Bollettino Ufficiale regionale per la sua pubblicazione ai sensi del punto 14, articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. e che la relativa spesa è già stata assunta con Determinazione Dirigenziale n. 2001/105 esecutiva in data 17 gennaio 2001.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/1990 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

IL PRESIDENTE:
Elio De Anna

SOCIETA' VENETA ACQUEDOTTI S.r.l.
PORDENONE

Tariffe dei servizi acquedottistici per l'anno 2000 nel Comune di Sacile (Pordenone).

La Società Veneta Acquedotti S.r.l. concessionaria del Servizio Acquedottistico nel Comune di Sacile (Pordenone):

- vista la delibera CIPE n. 62/2000 del 22 giugno 2000 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici per l'anno 2000;

COMUNICA

di applicare con decorrenza 1° gennaio 2001 le sottoelencate tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso il civico acquedotto di Sacile:

a) Utenze domestiche e comunità che non esercitano attività commerciali o, comunque, aventi fini di lucro:

1) tariffa agevolata fino a 7,5 mc/mese	L.	336
2) tariffa base unificata da 7,5 a 10 mc/mese	L.	583
3) tariffa di 1a eccedenza da 10 a 15 mc/mese	L.	885
4) tariffa di 2a eccedenza da 15 a 20 mc/mese	L.	1.195
5) tariffa di 3a eccedenza oltre i 20 mc/mese	L.	1.686

b) Utenze normali (non rientranti nelle precedenti):

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	L.	583
2) 1a eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	L.	885
3) 2a eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	L.	1.195
4) 3a eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	L.	1.686

c) Utenze uso zootecnico

1) tariffa base unificata (fino al consumo minimo contrattuale)	L.	291
2) 1a eccedenza da 1 a 1,5 volte il consumo minimo contrattuale	L.	442
3) 2a eccedenza da 1,5 a 2 volte il consumo minimo contrattuale	L.	597
4) 3a eccedenza, oltre 2 volte il consumo minimo contrattuale	L.	842

Le tariffe verranno applicate con l'osservanza delle norme stabiliti nella delibera CIPE n. 62/2000 del 22 giugno 2000 punto 4.3 con decorrenza 1° gennaio 2001.

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli -Venezia Giulia.

Pordenone, 7 maggio 2001

SOCIETA' VENETA ACQUEDOTTI S.r.l.
(firma illegibile)

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria di merito della selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza - O.T.A.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/97 la graduatoria di merito relativa alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 10 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza - O.T.A., dei quali il 50%, pari a 5 unità, riservati al personale interno di ruolo, approvata con deliberazione n. 281 del 17 aprile 2001:

	Nominativo	Totale
1.	Mesiano Donatella	72,825
2.	Benes Nadia	66,500

Inoltre, si precisa che non è stata formulata un'altra graduatoria, relativa ai candidati aventi diritto alla riserva del posto quale personale di ruolo dell'Azienda Ospedaliera, in quanto assenti.

Trieste, 27 aprile 2001

per delega del direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE
DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Sorteggio commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 13 posti di infermiere.

Si rende noto che ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 del D.P.R. 483/1997 in data 22 giugno 2001 alle ore 9.30, nella Sede Amministrativa dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti.» - Sala B, sita al III piano di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- n. 13 posti di infermiere (operatore professionale sanitario)

Trieste, 8 maggio 2001

IL RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

In attuazione al decreto 26 aprile 2001, n. 415 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo Sanitario
- profilo professionale: medici
- area di sanità pubblica
- posizione funzionale: dirigente medico (ex 1° livello)
- disciplina: medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro
- posti n. 1

per l'espletamento delle funzioni riconducibili all'attività di medico competente, di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina di medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso all'ex 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri

dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif. fg. 2 e 3);

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione che specifichi:

- i sussidi;
- i tempi pratici necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di L. 7500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secon-

do livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al

concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, sostitutive di certificazione, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 3) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.;

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1° livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15 quater, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, pro-

fessione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.- alle ore 13.- di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio Acquisizione del personale - 1° piano (Ufficio n. 16 - tel. 0432 - 554353 e 554354) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.
POLITICHE DEL PERSONALE:
Gianpaolo Benedetti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 UDINE (UD)

. . l. . sottoscritt. . . . (a) . . . .

chiede

di essere ammess. . . . al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . post. . di . . . .
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara

- di essere nat. . . . a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt. . nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt. . nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)
- di godere dei diritti civili e politici anche in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea) In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . . (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . . (b)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . (c)
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: . . . . (d);
- di essere dispost. . ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti

dall'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig. . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . .

telefono n. . . . .

C.A.P. n. . . . . CITTA'. . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine -

ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

. . l. . sottoscritt . . . .
nat. . a . . . . il . . . .
residente a . . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

- laurea: . . . . conseguita il . . . .
  presso . . . .

- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il . . . . presso . . . .

- le seguenti specializzazioni: . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .
  conseguita il . . . . presso . . . .

- di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di . . . .
  dal . . . . con il n. . . . . di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data) . . . .

Il/La dichiarante (1)
. . . .

Visto: IL FUNZIONARIO . . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

. . l. . sottoscritt . . . .
nat. . a . . . . il . . . . residente a
. . . . indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo, data) . . . .

Il/La dichiarante (1)
. . . .

Visto: IL FUNZIONARIO . . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- . . . . (titolo) composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- . . . . (titolo) . . . . composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . . composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . . (qualifica) presso . . . . (Azienda o Ente) dal . . . . al . . . . in qualità di dipendente dell. . stess . . . .

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2
«ISONTINA»
GORIZIA

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

A norma dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, nella sala riunioni del secondo piano - ala b - dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» - Gorizia - Via Fatebenefratelli, n. 34, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico sottosegnato nel giorno e all'ora indicata:

27 giugno 2001 ore 9.00

- 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di nefrologia.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE:
dott. Bernardetta Maioli